ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50; estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie» Italia L. 16, Estero L. 37. Pagamenti anticipati L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza G. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I Amministrazione: II p. - Trieste, Venerdì 2 Dicembre 1932, Anno XI - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 4037

La relazione del Duce sull'assicurazione contro le malattie nelle nuove provincie

Concentramento delle Casse circondariali in Casse provinciali - Soppressione delle Federazioni regionali di Trieste e di Trento - Il provvedimento in vigore dal 1° luglio 1933

ROMA, 1

Il Capo del Governo ha presentato alla Camera un disegno di legge contenente modificazioni al R. D. L. 29 novembre 1925, n. 2146, sull'assicurazione obbligatoria contro le malattie nelle nuove province. Il progetto è accompagnato dalla seguente relazione del Duce:

Inconvenienti che saranno eliminati

«Le disposizioni dell'unito schema di disegno di legge mirano al concentramento delle attuali Casse circondariali di malattia in Casse provinciali di malattia con sede nel capoluogo di provincia. Il provvedimento tende ad eliminare vari inconvenienti di carattere generale che l'esperienza, dopo l'attuazione del R. D. L. 29 novembre 1925, n. 2146, ha messo in evidenza.

Anzitutto è risultato che nelle province geograficamente poco estese ma demograficamente molto dense, il funzionamento autonomo di più Casse circondariali è stato intralciato dalla circostanza dello spostamento quotidiano della mano d'opera dalla giurisdizione territoriale di una Cassa (luogo di residenza) alla giurisdizione territoriale di un'altra Cassa finitima (luogo di lavoro).

Si è dovuto inoltre rilevare che l'attuale circoscrizione territoriale di ciascuna Cassa, contenuta nei limiti del circondario, consente solo a quelle di grandi centri lo svolgimento di un adeguato e pressochè completo programma assistenziale, mentre le piccole Casse a stento possono fronteggiare l'onere dei sussidi e sostenere la spesa di un'assistenza limitata.

A ciò va aggiunto il fatto che, a causa delle vicende economiche generali che hanno determinato un necessario concentramento in tutti i capoluoghi dell'attività economico-industriale, il numero degli inscritti presso le piccole Casse è andato mano mano riducendosi, al punto che le spese per i servizi amministrativi, rimaste immutate, assorbono gran parte dei contributi.

Risparmi a vantaggio degli affiliati

Questo stato di cose ha determinato anche una sperequazione di trattamento tra gli assicurati, per cui a parità di contribuzioni essi ricevono maggiori o minori prestazioni a seconda che siano inscritti ad una grande Cassa tecnicamente bene attrezzata, ovvero a quella di un modesto centro industriale.

Tutti questi inconvenienti, che si risolvono in evidente danno delle gestioni assicurative e della stessa funzione essenziale dell'assistenza, possono essere agevolmente superati dal proposto concentramento delle attuali Casse circondariali in Casse provinciali. Il provvedimento, oltre a conseguire una maggiore e più efficiente unità di direttive nell'azione assistenziale ed apprestare in modo più adeguato i mezzi necessari agli enti per il raggiungimento dei fini istituzionali, si appalesa altresì utile ed anzi necessario dal lato economico, in quanto essi, eliminando gli uffici direttivi, amministrativi e contabili che oggi si ripetono in ciascuna Cassa, porta ad un risparmio sensibile delle spese che possono essere destinate, a seconda dei casi, o alla diminuzione della misura del contributo o al miglioramento delle prestazioni sanitarie.

Non si è voluto però precludere la possibilità di costituire nell'ambito di una provincia altre Casse, qualora particolari condizioni rendano difficile il funzionamento dell'unica Cassa nel territorio provinciale e sussistano, s'intende, i mezzi necessari ad assicurare prestazioni non inferiori o comunque non diverse da quelle della Cassa provinciale.

Ai suesposti concetti è informata la modifica all'art. 7 del R. D. 29 novembre 1925, n. 2146, e a ciò provvede il n. 1 dell'art. I del disegno di legge. Il n. 2 dello stesso articolo comprende le modificazioni formali che, in conseguenza delle disposizioni che precedono, debbono introdursi nell'art. VIII delle disposizioni in vigore. Il n. 3 dell'art. I dello schema modifica la composizione del Consiglio d'amministrazione delle Casse provinciali.

I Consigli di amministrazione

In primo luogo vengono eliminati dai Consigli gli esperti, che del resto erano divenuti superflui, dato l'intervento dei rappresentanti delle associazioni interessate, ai sensi della legge 3 aprile 1926, n. 563. Si è poi adeguata la composizione del Consiglio d'amministrazione all'importanza della Cassa, in relazione alla consistenza finanziaria di essa, al numero medio degli assicurati e alle categorie professionali cui questi appartengono.

La stessa rappresentanza paritetica delle categorie dei datori di lavoro e dei prestatori d'opera è stabilita in modo che si tenga conto dell'efficienza di ciascuna categoria nell'ambito della provincia. Resta di nomina governativa, al di fuori delle categorie interessate, la persona del presidente, e con ciò si mira ad assicurare l'equilibrio dell'amministrazione.

Il punto 4 dell'art. I dello schema tratta delle modificazioni da apportare alla materia di spettanza del Consiglio d'amministrazione della Cassa provinciale e consistente nel deferire alla competenza del Consiglio l'istituzione o la soppressione delle agenzie o ambulanze nel territorio della Cassa che nelle attuali disposizioni è demandata al Ministro delle Corporazioni (art. VII, ultimo comma), nonchè l'approvazione dei bilanci preventivo e consuntivo che attualmente non è regolata dalla legge.

L'opportunità delle predette modificazioni è evidente, ove si rifletta che l'istituzione o la soppressione di una agenzia o di un ambulatorio è materia d'amministrazione ordinaria in relazione alle necessità di luogo e ambiente e che i bilanci, per essere ratificati dal Prefetto, devono essere stati approvati dal Consiglio d'amministrazione.

La riscossione dei contributi

Il concentramento delle Casse porta alla conseguenza della soppressione delle due attuali Federazioni regionali delle Casse circondariali di malattia della Venezia Giulia e della Venezia Tridentina, la cui funzione, che ha conseguito qualche utilità, dovrebbe diventare superflua in conseguenza del concentramento. A ciò provvede il punto V.

Le modificazioni di cui ai punti VI, VII, VIII e IX dell'art. I sono conseguenza di quelle apportate in precedenza e non hanno bisogno di particolare illustrazione. Solo si rileva che la modifica proposta per il III comma dell'art. 16 tende a rafforzare e rendere praticamente efficace la vigilanza del Ministero sulle Casse provinciali.

L'art. II del disegno di legge non ha bisogno di chiarimenti. Con l'art. III si unifica la riscossione dei contributi delle assicurazioni gestite dalla Cassa nazionale per le assicurazioni sociali (invalidità, vecchiaia, disoccupazione e tubercolosi) con quella dei contributi per l'assicurazione di malattia che viene affidata alla stessa Cassa nazionale.

L'art. IV detta le disposizioni relative al concentramento delle Casse circondariali esistenti nella provincia nella Cassa del capoluogo e conserva per evidenti ragioni la Cassa circondariale di Cortina d'Ampezzo che svolge la sua attività in una parte del territorio della provincia di Belluno.

L'art. V, infine, mette in liquidazione le Federazioni regionali di Trieste e di Trento, rinviando ad apposito provvedimento ministeriale la nomina dei liquidatori e le modalità di liquidazione.

Il trattamento al personale

Esso stabilisce inoltre il trattamento che dovrà farsi al personale che, in conseguenza della soppressione, verrà ad essere licenziato, fissandolo in misura non superiore a quello stabilito per il caso di licenziamento del R. D. L. 13 novembre 1924, n. 1825, sull'impiego privato. La disposizione si è resa necessaria in considerazione del breve tempo in cui il personale ha prestato servizio e tende anche ad eliminare sperequazioni di trattamento nella liquidazione da fare al personale delle due Federazioni.

Lo schema infine prevede che il provvedimento andrà in vigore il 1.o luglio 1933-XI. Si è ritenuto opportuno fissare la data del 1.o luglio per ragioni contingenti, in quanto sarebbe stato pregiudizievole apportare mutamenti così radicali nell'andamento amministrativo delle Casse nel periodo della loro maggiore attività, quale è appunto quello invernale in cui si acuisce il fenomeno della morbilità e quindi più frequenti sono le richieste di prestazioni.

Era necessario, d'altra parte, consentire alle competenti autorità un congruo periodo di tempo che offrisse la possibilità di apprestare i provvedimenti conseguenti alle nuove disposizioni, in modo che il trapasso dall'attuale ordinamento amministrativo delle Casse a base circondariale a quello a base provinciale potesse avvenire senza perturbamenti e senza alcun disturbo per la sua migliore attuazione».

Il testo del disegno di legge

Il disegno di legge si compone dei seguenti articoli:

Articolo I: Il R. D. L. 19 novembre 1925, n. 2146, è modificato come segue:

I) Al primo comma dell'articolo 7 sono sostituiti i due seguenti commi:

«L'assicurazione di malattia è esercitata in ciascuna provincia da una Cassa di assicurazione con sede nel capoluogo».

«Eccezionalmente, e qualora sia giustificata da particolari condizioni che rendano difficile il funzionamento di un'unica Cassa nel territorio della provincia, con R. D. su proposta del Ministero delle Corporazioni, sentito il Prefetto della Provincia, può essere autorizzata la costituzione di altra Cassa con circoscrizione territoriale e sede da fissarsi dallo stesso R. D.».

Il III e il IV comma sono soppressi.

II) Nel I e nel III comma dell'articolo 8, alle parole «nel circondario», «circondariale» e «circondariali» sono sostituite le parole «nella provincia», «provinciale» e «provinciali».

III) All'articolo 12 è sostituito il seguente:

«Ogni Cassa di malattia provinciale è retta da un Consiglio d'amministrazione nominato con decreto del Ministro delle Corporazioni e composto da un minimo di quattro a un massimo di otto membri, dei quali metà in rappresentanza dei datori di lavoro e metà in rappresentanza degli assicurati designati dalle rispettive associazioni professionali provinciali, oltre il presidente da scegliersi fra persone estranee alle categorie suindicate, su designazione della Cassa nazionale delle assicurazioni sociali.

Il numero dei consiglieri

Il numero dei consiglieri d'amministrazione di ciascuna Cassa, nei limiti fissati dal precedente comma, è stabilito con decreto del Ministro per le Corporazioni sentite le associazioni professionali della provincia, tenuto conto dell'importanza finanziaria della Cassa, del numero medio degli assicurati e delle categorie professionali a cui questi appartengono.

Il Consiglio d'amministrazione, quando sia costituito di almeno sette membri compreso il presidente, elegge nel proprio seno due vicepresidenti, dei quali uno scelto tra i rappresentanti dei datori di lavoro e un altro tra i rappresentanti degli assicurati.

I membri del Consiglio d'amministrazione restano in carica quattro anni e non possono essere riconfermati. Quelli fra essi che cessino dalla carica prima della scadenza del quadriennio sono sostituiti con le norme del presente articolo per il periodo di tempo mancante al compimento del quadriennio. Le cariche di presidente e di membro del Consiglio d'amministrazione sono gratuite, salvo il rimborso delle spese sostenute nell'interesse della Cassa».

IV) Al numero 2 dell'articolo 13 sono aggiunte le seguenti parole: «nonchè l'istituzione o la soppressione delle agenzie o ambulanze nel territorio di competenza della Cassa».

Dopo il numero 4 dello stesso articolo è aggiunto il seguente numero 5: «l'approvazione dei bilanci preventivi e consuntivi». All'ultimo comma dopo le parole «ai numeri 2, 3, 4» sono aggiunte le parole «e 5».

V) L'articolo 14 è soppresso.

VI) Alla fine del I comma dell'articolo 15 alle parole «Ispettorati dell'industria e del lavoro» sono sostituite quelle di «Ispettorati corporativi». Alla fine del II comma sono soppresse le parole: «e delle rispettive Federazioni».

VII) Il II comma dell'articolo 16 è soppresso. Il III comma è modificato come appresso: «in caso di ingiustificato ritardo nella compilazione del bilancio il Ministero per le corporazioni provvede direttamente alla compilazione d'ufficio. La spesa relativa è a carico della Cassa inadempiente».

VIII) Il III comma dell'articolo 18 è soppresso.

IX) L'articolo 19 è soppresso.

Le Federazioni di Trieste e Trento

Articolo II: In tutti gli articoli del R. D. L. 29 novembre 1925, n. 2146, le parole «Ministro per l'Economia Nazionale» e «Ministero dell'Economia Nazionale» sono sostituite da quelle di «Ministro per le Corporazioni» e «Ministero delle Corporazioni».

Articolo III: La riscossione dei contributi di cui all'articolo 8 del R. D. L. 29 novembre 1925, n. 2146, è eseguita dalla Cassa nazionale per le assicurazioni sociali insieme con quella dei contributi pertinenti alle assicurazioni da essa gestite con le norme di privilegio in vigore per la Cassa di malattia. Con decreto del Ministero per le Corporazioni saranno regolati i rapporti tra la Cassa nazionale per le assicurazioni sociali e le Casse di malattia in dipendenza del presente articolo.

Articolo IV: Le Casse circondariali di malattia non aventi sede nel capoluogo di provincia sono fuse con quelle dei rispettivi capoluoghi di provincia che assumono la qualifica e le attribuzioni di Casse provinciali, agli effetti dell'articolo 1 della presente legge, salvo il caso dell'applicazione del II comma dell'articolo 7 del R. D. L. 29 novembre 1925, n. 2146, modificato in conformità dell'articolo 1 della presente legge.

E' tuttavia conservata la Cassa circondariale di malattia di Cortina d'Ampezzo con circoscrizione sui Comuni di Cortina d'Ampezzo, Pieve di Livinallongo e di Colle di Santa Lucia.

Articolo V: Le Federazioni regionali con sede in Trento e Trieste sono poste in liquidazione con la data di entrata in vigore della presente legge. Con R. D., su proposta del Ministro per le Corporazioni, saranno nominati i liquidatori e stabilite le norme di liquidazione. Nonostante qualunque patto in contrario, il personale delle Federazioni predette ha diritto ad una indennità di licenziamento non superiore a quella prevista in caso di licenziamento dal R. D. L. 13 novembre 1924, n. 1825.

La compilazione delle statistiche, ai sensi dell'art. 44 del regolamento approvato con R. D. 4 marzo 1926, n. 528, è demandata alle Casse provinciali di Trento e di Trieste.

Articolo VI: Il Governo del Re è autorizzato ad apportare al regolamento approvato con R. D. 4 marzo 1926, n. 528, le modificazioni necessarie per l'esecuzione, l'attuazione e l'integrazione della presente legge, che entrerà in vigore il 1.o luglio 1933,

La Camera in comitato segreto

ROMA, 1

Oggi alle 16 la Camera si è riunita in comitato segreto per la discussione del conto consuntivo dell'esercizio finanziario 1931-32 approvato dal Consiglio di Presidenza il 29 novembre e presentato all'assemblea nella seduta di ieri dai questori onorevoli Bianchi e Dudan. Il conto è stato approvato

«Le risultanze dell'esercizio 1931-32 — hanno rilevato al termine delle loro relazioni gli onorevoli Bianchi e Dudan — dimostrano che la nostra amministrazione, pur avendo provveduto a spese rilevanti di carattere straordinario, non solo non ha intaccato i residui attivi degli esercizi precedenti, ma ha altresì realizzato una sensibile economia sui fondi disponibili per le spese dell'esercizio stesso. L'intero avanzo di cassa ammonta a 2.804.681.25 lire. Vi proponiamo di trasportarlo all'esercizio 1932-33 per provvedere con i nostri mezzi ad importanti ed urgenti lavori di riparazione nella parte superiore del corpo centrale del palazzo berniniano, per rimodernare l'impianto del centralino telefonico, per completare l'arredamento con idonee scaffalature della biblioteca e per procedere alla indifferibile sistemazione dell'archivio legislativo che oggi è ubicato in modo assai infelice e che dovrà essere trasportato in un nuovo edificio da costruire nell'aerea demaniale risultante dalle demolizioni eseguite nella zona posta fra Via della Missione e Campo Marzio».

Nella seduta di oggi in comitato segreto la Camera è stata concorde sulla necessità di addivenire ad una riforma del proprio regolamento interno. E' stata nominata una Commissione composta dagli onorevoli Arcangeli, Canelli e Sannelli che dovrà portare i risultati del proprio lavoro nel prossimo comitato segreto.

Nella seduta di domani la Camera, dopo lo svolgimento di due interrogazioni, inizierà la discussione di 248 disegni di legge, tra i quali i provvedimenti inerenti ai quadri del R. Esercito su cui sono inscritti a parlare gli onorevoli Severini, Di Belsito e Ceci. In questo disegno di legge ha redatto la relazione per la Giunta generale del Bilancio l'on. Baistrocchi, il quale afferma che il provvedimento, col quale si provvede a quella migliore sistemazione dei quadri inferiori dell'Esercito più volte auspicata dalla Giunta del Bilancio e che si traduce in una migliorata efficenza dei reparti con indiscutibile vantaggio per tutta la compagine militare, è nuovo titolo di benemerenza del Governo fascista.

Le provvidenze sociali del Regime

Gli orari di lavoro nelle industrie

ROMA, 1

La relazione del Capo del Governo per la disciplina degli orari delle aziende industriali, richiama l'attenzione della Camera da un lato sul nuovo regime degli orari di lavoro così come risulta dalle disposizioni di legge in rapporto allo stato di fatto della legislazione in vigore, dall'altro sulla posizione dell'Italia di fronte agli altri Stati per quanto riguarda l'applicazione che sarà resa possibile dall'adozione del provvedimento della Convenzione internazionale di Washington sulla durata del lavoro.

La Convenzione di Washington

Sul primo punto, e cioè per quanto concerne il regime di orario di lavoro che si verrebbe a stabilire in conformità agli accordi convenuti nella Convenzione, si ricorda che sono state felicemente superate le difficoltà per i pochi punti in cui esistevano delle divergenze tra la nostra legislazione e la Convenzione stessa, come si rileva dall'esame dello stesso disegno di legge.

Per quanto si riferisce alla ratifica della Convenzione di Washington è da rilevare che, sebbene lentamente, sono stati fatti dei progressi. Fino ad oggi la Convenzione ha avuto la piena ratifica da parte di undici Stati e la ratifica condizionata da quattro. Fra questi Stati è compresa l'Italia che procedeva alla ratifica della Convenzione stessa subordinandola però al deposito della ratifica, senza altre condizioni, da parte della Germania, del Belgio, della Francia, dell'Inghilterra e della Svizzera.

Dei Paesi europei industrialmente importanti solo il Belgio, la Cecoslovacchia e la Spagna hanno finora ratificato in pieno la Convenzione, mentre la Francia l'ha subordinata a quella della Germania e dell'Inghilterra. Non può preoccupare però la mancata ratifica da parte di questi Stati perchè, oltre al fatto che in essi la regolamentazione degli orari di lavoro non si discosta nella pratica dalle norme della Convenzione di Washington, è da rilevare, come molto giustamente ha osservato l'Ufficio centrale del Senato, che l'attuale depressione economica spinge ovunque, specie nei Paesi a fortissima disoccupazione, a ricorrere ad una estesa applicazione di orari settimanali inferiori alle 48 ore di lavoro.

La proposta italiana a Ginevra

Per quanto riguarda l'esame e lo studio su un piano internazionale di una ulteriore riduzione delle ore di lavoro, è noto l'atteggiamento italiano diretto soprattutto a richiamare l'attenzione dei Governi sull'importante e preoccupante problema e sulla eventuale possibilità pratica di risoluzioni che, senza sconvolgere o alterare dannosamente le insopprimibili esigenze economiche, possano giungere ad una ridistribuzione di lavoro tra un maggior numero di salariati, come misura di arginamento alla disoccupazione dilagante in tutti i Paesi.

La necessità di una pronta indagine di tale problema, che i vari Governi si sono ormai chiaramente prospettata, non mancherà di produrre i suoi effetti anche per ciò che concerne la Convenzione di Washington.

La relazione del Capo del Governo così conclude: Il Governo fascista, intento sempre, con criterio di equa valutazione, alla tutela fisica ed economica delle categorie operaie, vi propone, onorevoli camerati, l'approvazione del presente disegno di legge col quale l'Italia dà un'altra dimostrazione positiva della concreta attività svolta dal Regime nel campo della legislazione sociale

Il Duce alla Nazione albanese

nell'anniversario dell'indipendenza

ROMA, 1

In occasione dell'anniversario della proclamazione dell'indipendenza dell'Albania, il Capo del Governo ha inviato al Presidente del Consiglio albanese il seguente telegramma:

«Nell'anniversario dell'indipendenza albanese desidero testimoniare a V. E. la cordiale partecipazione del popolo italiano alla festa del popolo albanese e riconfermare la viva simpatia con cui il Governo fascista segue ed aiuta il progresso dell'alleata Nazione albanese. - Mussolini».

Il Presidente del Consiglio di Albania ha così risposto:

«Profondamente grato per le espressioni piene di benevolenza e di simpatia che V. E. ha voluto rivolgermi in occasione dell'anniversario della indipendenza del nostro Paese, La prego di voler gradire i miei più fervidi ringraziamenti. La partecipazione del popolo italiano alle feste della nostra Nazione è molto apprezzata e la simpatia con la quale il Governo fascista segue e dà il suo aiuto ed i suoi sforzi per lo sviluppo ed il progresso del nostro Paese, contribuiscono grandemente alla consolidazione della nostra alleanza ormai salda ed alla nostra cordiale collaborazione per la pace. - Pandeli Evangheli».

I saggi d'interesse

per i Buoni postali di risparmio

ROMA, 1

Con decreto ministeriale pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* i saggi di interesse per i Buoni postali di risparmio che saranno emessi a partire dal 1.o dicembre 1932-XI sono stati ridotti e portati rispettivamente, al 4 per cento dopo un anno, al 4,25 per cento dopo due anni, al 4.50 per cento dopo tre anni, al 4.75 per cento dopo quattro anni, al 5 per cento dopo cinque anni, al 5.25 per cento dopo dieci anni, al 5.50 per cento dopo 15 anni.

Nulla è innovato per i Buoni postali di risparmio emessi fino a tutto il 30 novembre 1932-XI.

La nota inglese a Washington

"La ripresa dei pagamenti aggraverebbe la crisi mondiale,, - Londra per il riesame del problema

LONDRA, 1

La nota inglese agli Stati Uniti, consegnata oggi, espone dettagliatamente le ragioni per le quali la ripresa dei pagamenti dei debiti di guerra aggraverebbe la depressione nel mondo, della quale, essa dice, i debiti di guerra e le riparazioni sono state due delle cause maggiori. I prestiti fatti a forma di merci e non di denaro dagli Stati Uniti agli Alleati si sono elevati a 255 milioni di lire sterline e quelli della Granbretagna agli Alleati europei a 1600 milioni.

Passo essenziale per evitare un disastro

Il pagamento delle riparazioni e dei debiti di guerra fu temporaneamente possibile in séguito al flusso dei capitali investiti dagli Stati Uniti in Europa, ma quando la crisi economica è scoppiata i capitalisti americani hanno ritirato tutti i fondi recuperabili, il panico si è diffuso, le ripetute scosse finanziarie hanno minato la fiducia sulla quale era basato il sistema privato di investimenti, le valute sono minacciate di instabilità e di tracollo e le restrizioni ed i controlli hanno sempre più aggravato il disordine. Il mondo non può neppure cominciare a considerare come ristabilire il meccanismo monetario fino a che non siano eliminate le perturbazioni che lo sconvolgono e particolarmente il sistema dei debiti interstatali.

In sostanza i debiti internazionali sono pagabili soltanto con merci e con prestazioni di opera. La ripresa dei pagamenti dei debiti di guerra è completamente in contraddizione con i principi fissati dal Segretario della Tesoreria degli Stati Uniti in un rapporto del 1925, nel quale si ripeteva tra l'altro che ai debitori doveva essere permesso di porre le loro finanze e le loro valute su basi sane.

Non è di alcun giovamento al Paese creditore di riscuotere pochi milioni di lire sterline, se ciò debba perpetuare il disordine economico nel mondo. E' in potere dei Governi del mondo e particolarmente degli Stati Uniti e della Granbretagna di cooperare al primo passo essenziale per evitare un disastro finanziario, economico e politico.

Le conseguenze dei pagamenti

La nota sostiene poi che il riesame della questione dei debiti di guerra è giustificato dato il passato della Granbretagna e la sua situazione attuale nei riguardi dei debiti, in quanto le entrate della Granbretagna provengono dai suoi debitori e si sono elevate a meno di metà dei pagamenti da essa fatti agli Stati Uniti a titolo di debiti di guerra. Mentre gli Stati Uniti hanno riscosso a favore dei loro contribuenti 434 milioni di lire sterline, la Granbretagna non ha riscosso per i suoi contribuenti ed ha trasferito tutti i suoi introiti agli Stati Uniti ed oltre a ciò ha pagato agli Stati Uniti 134 milioni di lire sterline.

Tenendo conto degli interessi, il contribuente inglese ha versato agli Stati Uniti circa 200 milioni di lire sterline, mentre la parte inglese nel totale dei crediti degli Stati Uniti è solo del 40 percento. Di tutto ciò che gli Stati Uniti hanno riscosso finora l'86 percento è stato pagato dalla Granbretagna.

La nota, continuando, mostra che il debito contratto in merci rappresenta oggi, basandosi sul valore attuale dell'oro, un ammontare doppio di quello che era effettivamente in origine. La nota sostiene che in fin dei conti i debiti internazionali debbono essere pagati in merci. Senza la fiducia i crediti non potranno essere ravvivati. E' quindi necessario mettere fine ai tentativi di forzare il flusso del capitale in senso contrario alle correnti naturali. Riguardo agli effetti dei pagamenti dei debiti di guerra la nota rileva che il totale del commercio anglo-americano dopo la data dell'accordo sul debito si è ridotto da circa 300 milioni di lire sterline all'anno a cento milioni. Inoltre, mentre la Granbretagna fino ad ora è stata generalmente la migliore cliente degli Stati Uniti, se i pagamenti dei debiti fossero ripresi la bilancia commerciale anglo-americana, che è assai sfavorevole alla Granbretagna, dovrebbe essere ridotta, facendo ricorso a provvedimenti che restringerebbero ancor più gli acquisti britannici di merci americane, causando così nettamente una perdita per i produttori degli Stati Uniti.

D'altra parte la continuazione del pagamento dei debiti agli Stati Uniti rinunciando alle riscossioni dei crediti in favore della Gran Bretagna sarebbe inconcepibile. Se i pagamenti agli Stati Uniti fossero ripresi il Governo britannico sarebbe obbligato a riaprire la questione dei pagamenti che devono essergli effettuati dai suoi propri debitori, pagamenti che sono stati sospesi dopo la Conferenza di Losanna. I Paesi debitori e la Gran Bretagna dovrebbero inoltre esigere l'adempimento degli obblighi tedeschi.

Senza una sistemazione dei debiti di guerra l'accordo di Losanna non potrebbe essere ratificato, la questione delle riparazioni rimarrebbe non sistemata e il miglioramento della fiducia dopo la Conferenza di Losanna sarebbe distrutto. Da ciò potrebbero conseguire risultati fatali riguardo alla soluzione di numerosi gravi problemi politici e finanziari.

Le riserve auree insufficienti

Sostenendo la necessità della sospensione del pagamento del quindici dicembre, la nota dice che la difficoltà di effettuare i trasferimenti sono così grandi e coinvolgono delle reazioni finanziarie e politiche di portata così considerevole che i dubbi e le preoccupazioni che ne risulterebbero occuperebbero l'attenzione dei Governi e dei popoli proprio nel momento in cui la necessità principale è di procedere all'esame obiettivo dei problemi. Le riserve in oro ed in divise estere del Governo inglese non basterebbero a coprire la scadenza di 95 milioni e mezzo di dollari del quindici dicembre.

Le difficoltà del cambio sussisterebbero anche se il pagamento venisse effettuato in lire sterline perchè l'esistenza di una grande somma in attesa di trasferimento influirebbe sul mercato e quasi altrettanto seriamente come lo stesso acquisto delle divise necessarie. Un solo altro mezzo sarebbe il pagamento in oro, ma questo porterebbe con sè il sacrificio di una parte notevole delle riserve d'oro della Banca d'Inghilterra che sono appena sufficienti per le responsabilità di Londra come centro finanziario.

Concludendo, il Governo ripete che la ripresa dei pagamenti aumenterebbe inevitabilmente la depressione del commercio mondiale, condurrebbe a nuovo ribasso dei prezzi delle merci con conseguenze disastrose per tutte le Nazioni. Il Governo britannico è pronto ad esaminare con quello degli Stati Uniti ogni maniera nella quale si potesse convenientemente esaminare il rinvio del pagamento di dicembre

Lungo colloquio Grandi-Simon

LONDRA, 1

Stamane il Ministro degli Esteri Sir John Simon ha lungamente conferito al Foreign Office con l'Ambasciatore d'Italia on. Grandi.

La risposta della Francia

PARIGI, 1

Il Consiglio dei Ministri francese di stamane ha dato l'ultimo tocco alla nuova nota che il Governo francese invierà nella notte e forse domattina agli Stati Uniti in controrisposta al primo rifiuto ricevuto alcuni giorni fa sul problema del rinvio dei pagamenti dei debiti di guerra. Il Governo, allo scopo di non urtare la suscettibilità degli Stati Uniti, i quali si irritano di un presunto accordo tra le Potenze debitrici, attenderà che la nota del Governo britannico sia giunta a Washington per spedire la sua.

Il Convegno delle cinque Potenze

si terrebbe a Ginevra domani

GINEVRA, 1

La cosiddetta riunione ufficiosa a cinque, e cioè delle quattro maggiori Potenze europee e dell'America, dovrebbe verosimilmente cominciare a Ginevra dopodomani, sabato. La discussione, com'è noto, sarà imperniata intorno ad un possibile compromesso tra la Francia e la Germania

La riunione del Direttorio del Partito

Ampia relazione dell'on. Starace

ROMA, 1

A Palazzo Littorio, sotto la presidenza del Segretario del Partito on. Starace e con l'intervento di tutti i membri, si è riunito stamane alle 11 il Direttorio nazionale del Partito.

L'on. Starace ha fatto un'ampia e dettagliata relazione sull'intensa attività del Partito nello scorso mese e successivamente il Direttorio è passato ad occuparsi di vari importanti argomenti inscritti all'ordine del giorno.

Nelle questioni deliberate dal Direttorio nazionale del Partito, di particolare importanza sono da considerarsi quelle relative all'assetto dei Fasci di combattimenti e dei gruppi rionali che sono state già esaminate nelle adunanze svoltesi a Palazzo Littorio nei giorni 24 e 25 u. s. con l'intervento dei Segretari federali e vicesegretari dei Fasci di combattimento di capoluogo, non solo rispetto alla aumentata efficienza del Partito e ai compiti che è chiamato ad assolvere, ma che mirano altresì a realizzare una necessaria unità di indirizzo.

Secondo quanto ci risulta, il Direttorio ha deciso, sulla base delle proposte formulate, che ogni Fascio di una qualunque importanza possa, previa autorizzazione del Segretario del Partito, suddividersi in «nuclei». A seconda delle particolari esigenze e necessità i settori raggrupperebbero più vie, una via e anche mezza via.

Il concetto di lasciare la più ampia libertà nella costituzione dei «nuclei» e dei «settori» si dimostra il più rispondente sia alle finalità che si devono realizzare, sia ai particolari aspetti che ciascuna città può presentare. Sarà il Segretario del Partito che possiede tutti gli elementi relativi all'attività d'ogni singolo Fascio e alla cui approvazione è subordinata l'adozione di ogni decisione, quello che darà in proposito le direttive intese a raggiungere i più efficaci risultati.

A nessuno sfuggirà la particolare importanza di una tale deliberazione che, attraverso la costituzione di una vera e propria «organizzazione capillare», permette al Partito di realizzare nel più completo dei modi il comandamento del Duce «Andare decisamente verso il popolo».

Il Calendario del Partito

sarà pubblicato fra giorni

ROMA, 1

Sarà pubblicato in questi giorni, a cura della Direzione del P. N. F. il Calendario del Partito per l'Anno XI E. F. Il calendario è eseguito finemente a colori. Esso reca l'effige del Duce e sullo sfondo la storica Piazza San Sepolcro. Il blocco settimanale contiene le illustrazioni delle principali manifestazioni svoltesi per la celebrazione del Primo Decennale e le parti più rappresentative delle sale della Mostra della Rivoluzione.

Gli agricoltori giuliani premiati

al Concorso nazionale per la vittoria del grano

ROMA, 1

La Commissione del nono Concorso nazionale per la vittoria del grano, riunitasi in questi giorni sotto la presidenza di S. E. Marescalchi, Sottosegretario di Stato per l'Agricoltura e Foreste, ha formulato la classifica per le categorie delle grandi, medie e piccole aziende per la premiazione.

Nell'elenco figurano classificati alcuni agricoltori della Venezia Giulia, tra gli altri vengono premiati: Giovanni Primo, di Villa del Nevoso, con 16 mila lire; Antonio Dalla Cozza, di Monfalcone, con ottomila lire, e Giuseppe Vicic, di Villa del Nevoso con altre ottomila lire.

La cerimonia per la distribuzione dei premi ai numerosi vincitori del nono Concorso nazionale avrà luogo, com'è noto, domenica prossima, 4 corrente, con la consueta solennità, alla Mostra del Grano e delle Bonifiche allestita a Roma, a Villa Umberto.

Le udienze del Capo del Governo

ROMA, 1

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto la professoressa Maria Castellani, presidente dell'Associazione nazionale fascista donne professioniste ed artiste, che gli ha riferito sul corso di matematica attuariale da essa tenuto all'Università di Ginevra e su problemi inerenti alla attività culturale femminile.

Missione argentina in Italia

per restituire la visita del Principe Umberto

BUENOS AIRES, 1

Si apprende da fonte autorevole che il Governo dell'Argentina ha deciso di inviare un'ambascieria speciale in Italia per restituire la visita che il Principe di Piemonte fece alla Repubblica nel 1924. Gli accordi finali in merito saranno concretati dopo l'arrivo del nuovo Ambasciatore d'Italia in questa capitale, Arlotta. Capo dell'ambascieria si assicura sarà il dott. Ezequiel Ramos Mejia. *(United Press).*

Per fronteggiare la crisi dei trasporti

in concessione all'industria privata

ROMA, 1

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto con il quale, per fronteggiare la crisi dei trasporti dati in concessione all'industria privata, il Governo può rendere obbligatori i raggruppamenti organici dei servizi pubblici di trasporto.

Energica nota ungherese a Bucarest
per gli incidenti antimagiari di Cluj

BUDAPEST, 1

L'incaricato di affari d'Ungheria a Bucarest, ha compiuto oggi un passo di protesta presso il Ministero degli Esteri romeno per gli incidenti verificatisi a Cluj in occasione della manifestazione nazionalista romena contro il Consolato d'Ungheria. Il Sottosegretario di Stato Radulesco ha espresso il rincrescimento del Governo romeno per i fatti deplorati. Inoltre il Prefetto di polizia di Cluj si è recato in visita ufficiale al Consolato d'Ungheria a manifestare analoghi sentimenti.

Questa sera alle 19.30 il Ministro degli Esteri romeno Titulescu si è recato personalmente alla Legazione ungherese ed ha espresso il rammarico del Governo romeno per gli incidenti di ieri a Cluj.

Lo stato d'animo alla Camera dei deputati era oggi quanto mai eccitato per i fatti di Cluj. Prima dell'inizio della seduta ebbe luogo una conferenza di tutti i partiti politici, durante la quale il conte Alberto Appony è stato incaricato di fare una dichiarazione prima di passare all'ordine del giorno.

Il conte Appony ha parlato diffusamente degli eccessi provocati dalla plebaglia romena e il suo discorso è stato continuamente sottolineato da grida di approvazione da parte dei rappresentanti dei vari partiti politici, i quali hanno espresso la loro profonda indignazione per il contegno tenuto dai dimostranti di fronte alla minoranza ungherese in Transilvania. Appony nel suo discorso ha rilevato come non si possa parlare di una reazione di fronte alle richieste ungheresi per una revisione del trattato di pace del Trianon. Le richieste ungheresi sono basate su un diritto e sono pienamente giustificate dall'articolo 19 del patto della Società delle Nazioni. L'Ungheria non solo ha il diritto formale ma anche quello morale di respingere le aggressioni di Kolozsvar (Cluj) e di chiedere soddisfazione.

Ha preso quindi la parola il Ministro degli Esteri dott. Puky, il quale ha iniziato il suo discorso con l'affermare che tutta la Camera approverà pienamente le parole di Appony. Egli ha ricordato come tre settimane fa, in base a una nota verbale presentata dal Ministro di Ungheria a Bucarest, il Governo romeno abbia condannato gli eccessi provocati a danno degli ungheresi, dichiarando che la Romania desiderava la più intensa cooperazione con l'Ungheria, specialmente nel campo economico. Ma non sono passate che tre settimane, ha proseguito il Ministro degli Esteri, ed ecco che si verificano i deplorevoli fatti, le atrocità di Koloszvar. Il Ministro degli Esteri non ha mancato di accennare a questo riguardo anche all'atteggiamento ostile della stampa jugoslava.

Il Governo ungherese sottoporrà i fatti verificatisi in questi giorni nella Transilvania al giudizio dell'opinione pubblica ungherese. Ma conscia della propria forza, la Nazione ungherese non ricorrerà ad atti di rappresaglia nei confronti di cittadini romeni che vivono in Ungheria, e questa sarà per l'Ungheria la più grande soddisfazione morale.

Tanto il discorso del Ministro degli Esteri come quello di Appony hanno riscosso i più vivi applausi dall'assemblea.

Nuove dimostrazioni antimagiare

BUCAREST, 1

In occasione del quattordicesimo anniversario dell'Unione della Transilvania alla Romania, ha avuto luogo quest'oggi a Cluj una manifestazione. In considerazione delle dimostrazioni avvenute ieri sera davanti al Consolato d'Ungheria, che hanno avuto un seguito durante la notte per opera di piccoli gruppi di studenti nazionalisti nelle vie abitate da ungheresi, i cittadini di nazionalità ungherese hanno ritenuto opportuno a non abbandonare le loro abitazioni. Anzi essi hanno tenuto chiusi i propri negozi durante tutta la giornata.

Hanno parlato cinquanta oratori, fra essi l'ex Ministro Giulio Hatigeanu, inoltre Valerio Moldovano, lo scrittore Agarbiceanu, il Vescovo romeno di Cluj, Hossu.

Questa sera è stato diramato il seguente comunicato ufficiale: «In base ad un'inchiesta ufficiale il Governo romeno ha constatato che a Cluj, durante una grande manifestazione popolare in occasione dell'unione della Transilvania alla madrepatria, un gruppo di manifestanti con una bandiera in testa si portava all'edificio in cui si trova l'ufficio passaporti dell'Ungheria, inalberando la bandiera.

Il Governo romeno condanna decisamente questa violazione del diritto internazionale, sotto la tutela del quale si trova appunto l'ufficio ungherese. Esso esprime il suo rammarico sincero e prenderà i provvedimenti più severi contro i colpevoli. Il Governo constata che questi incidenti sono avvenuti contro la sua volontà e contro quella dell'opinione pubblica romena, che desidera mantenere rapporti di amicizia e di buon vicinato con l'Ungheria».

Manovre contro la pace

ROMA, 1

Il *Giornale d'Italia* riceve da Vienna: «Gli incidenti antiungheresi di queste ultime settimane, avvenuti in Romania dopo la visita fatta a Roma dal Gen. Gömbös, e l'invasione a Cluj del Consolato ungherese, fermano l'attenzione dei circoli politici austriaci. Si ritiene generalmente che si tratti di un nuovo movimento insidioso concertato contro l'Austria e contro l'Ungheria nel tentativo di isolare politicamente ed economicamente questi due paesi. E particolarmente significativo è apparso l'intervento di Steed, i cui rapporti con Benes e taluni circoli diplomatici cecoslovacchi sono più che noti tanto a Vienna quanto a Budapest.

Abbiamo già segnalato la violenta risposta data alle invenzioni di Steed nella *Reichspost*. In un articolo il *Sonn und Montagszeitung* parla di «una manovra metodica degli avversari di qualsiasi restaurazione austriaca» e riferendosi alla nota del *Giornale d'Italia* osserva che basterebe il tono di questa smentita a distruggere tutto il castello di menzogne che si vorrebbe edificare in alcuni centri europei contro l'Austria e l'Ungheria».

Questo episodio, commenta il giornale, segue a pochi giorni di distanza l'adunata degli stati maggiori della Piccola Intesa a Belgrado e rientra in quel movimento di fatti e manifestazioni che, come abbiamo già rilevato, sono in perfetta contraddizione con le discussioni ginevrine per il disarmo militare e morale. L'Europa e in particolar modo la sua zona centrale hanno bisogno di pace e di chiarezza. E' vivamente da deplorare che da tante parti si operi contro questa pace e contro questa chiarezza.

Scoppio di bombe a Zagabria

ZAGABRIA, 1

Nelle prime ore di stamane sono improvvisamente scoppiati degli ordigni esplosivi in una piazzetta deserta e in una strada in parte disabitata. Non si lamentano danni. La polizia ha aperto un'inchiesta. (*Radio Stefani*).

Il calendario di Borsa per il 1933

ROMA, 1

E' stato pubblicato il calendario di Borsa per l'anno 1933 nel quale è detto che si procederà simultaneamente per le Borse valori alla risposta dei premi, ai rimborsi, alle compensazioni e alle liquidazioni rispettivamente nei giorni:

23, 24, 25 e 31 gennaio; 20, 21, 22 e 28 febbraio; 23, 24, 25 e 31 marzo; 20, 24, 25 aprile e 1.o maggio; 22, 23, 24 e 31 maggio; 20, 21, 22 e 30 giugno; 20, 21, 24 e 31 luglio; 22, 23, 24 e 31 agosto; 21, 22, 25 settembre 2 ottobre; 21, 23, 24 e 31 ottobre; 22, 23, 24 e 30 novembre; 20, 21, 22 e 30 dicembre.

Le Borse valori resteranno chiuse tutte le domeniche; nei giorni di sabato dei mesi di luglio, agosto e settembre e i giorni 6 e 7 gennaio, 15, 17, 21 e 22 aprile, 25 maggio, 15, 24 e 29 giugno, 14, 15, 16, 17 e 18 agosto, 18 e 19 settembre, 28 ottobre, 1, 3 e 4 novembre, 7, 8, 25 e 26 dicembre.

L'entusiastico saluto di Zara
al Prefetto Vaccari partito per Siracusa

ZARA, 1

Iersera, con la motonave «Monte Gargano» S. E. il Prefetto gr. uff. Marcello Vaccari ha lasciato la nostra città diretto a Trieste, donde raggiungerà Siracusa, sua nuova destinazione. Alla partenza di S. E. Vaccari e della sua gentile signora la cittadinanza tutta ha improvvisato una vibrante e spontanea manifestazione di simpatia, che valse a significare al Prefetto Vaccari la riconoscenza di Zara, che ha apprezzato la sua gentilezza d'animo, l'operosità instancabile, la dirittura del carattere e la sua fraterna solidarietà per i dalmati.

Alla signora Yuccia Vaccari Magnaghi le donne di Zara, dalle più cospicue alle più umili, fecero omaggio di innumerevoli fasci di fiori. Sulla banchina, tra la folla c'erano le autorità civili, militari ed ecclesiastiche. La banda musicale della 107.a Legione «Francesco Rismondo» e quella dell'Istituto agricolo-professionale degli orfani intonarono le marce patriottiche. Il Prefetto Vaccari, visibilmente emozionato, rispose col gesto romano a più riprese, alle acclamazioni e intanto, mentre la motonave lentamente si staccava dalla banchina, la banda della Milizia intonò la patriottica marcia del «Sì». Le sirene delle navi in porto lanciarono il triplice sibilo di saluto, cui rispose quello della motonave partente.

Così Zara ha voluto tributare la sua gratitudine e la viva simpatia al Prefetto fascista, che per quattro anni visse vicino alla sua anima italianissima, seppe comprenderne le necessità e dedicarsi con fede e con amore al nobile compito che il Duce volle affidargli.

Durante la giornata il Prefetto aveva preso congedo dai funzionari della R. Prefettura, da quelli dell'Amministrazione Provinciale e dal personale addetto agli uffici ed ai vari servizi municipali e municipalizzati. Nella sala del Podestà, il Prefetto Vaccari ricevette l'omaggio del primo cittadino di Zara, comm. dott. Giovanni Salghetti che, presenti i funzionari del Comune, rivolse al rappresentante del Governo, nobilissime parole. Egli ricordò le grandi benemerenze che il Prefetto Vaccari seppe acquistarsi in ogni campo della sua vasta e molteplice attività e, gli espresse a nome della città e suo, la più viva e duratura riconoscenza. Gli offrì quindi una pergamena-ricordo attestante l'affetto e la gratitudine della città. S. E. Vaccari rispose dichiarandosi soddisfatto di aver saputo e potuto corrispondere al suo compito, assicurando che in lui il ricordo affettuoso di Zara e della Dalmazia non si spegnerà mai. Prima di allontanarsi, S. E. il Prefetto volle stringere la mano a tutti i presenti.

Leggere scosse di terremoto
a Rimini e Riccione

RICCIONE, 1

Stasera verso le 20 è stata avvertita a Riccione una scossa di terremoto sussultorio. Anche a Rimini, seppure meno intensamente, il movimento tellurico è stato segnalato. Nessun panico e nessun danno. Le scosse sono durate qualche secondo.

La situazione economica italiana
nel giudizio di uno studioso inglese

LONDRA, 1

Il sig. Ienzig, noto economista che ha recentemente preso parte al Convegno «Volta» inizia sul *Financial Times* una serie di articoli sulla situazione economica italiana, sotto il titolo «La verità sulla stabilità italiana.» In un primo articolo introduttivo pubblicato oggi, Ienzig spiega che il suo scopo è di dare un esatto quadro della situazione economica e finanziaria italiana, rispetto alla quale sembra che all'estero regni una ignoranza solamente sorpassata da quella che esiste per le cose russe.

L'autore rileva che il materiale in suo possesso è tutto di prima mano, raccolto da lui nel corso del suo soggiorno in Italia non solo dalle più svariate fonti fasciste o italiane in genere (anche neutrali o indifferenti verso il Fascismo), ma messo anche a confronto con i dati e le impressioni di tutti gli insigni celebri statisti e studiosi che il Convegno «Volta» ha concentrato a Roma.

Ienzig afferma che la situazione italiana è quasi sempre guardata all'estero sotto un angolo visuale politico ed i fatti sono quindi presentati in modo non esatto. In realtà non vi è nulla di misterioso nella situazione italiana. A parte la facilità per chiunque di svolgere inchieste personali sul luogo, esiste il sensibilissimo barometro del corso dei cambi, il quale non può mentire. Per giudicare la situazione italiana è di capitale importanza tenere presente la stabilità della lira durante la crisi mondiale.

Sarebbe assurdo asserire che in Italia tutto scorre come olio. Essa ha naturalmente le sue difficoltà finanziarie ed economiche come ogni altro Paese, ma è riuscita non solo a mantenere la stabilità del cambio, ma a sistemare praticamente tutte le posizioni deboli nelle banche e nelle industrie. Inoltre la sua situazione industriale è caratterizzata da una invidiabile stabilità e il processo di aggiustamento reso necessario dalle dislocazioni provocate dalla crisi si svolge in Italia assai più agevolmente che altrove. (*Stefani*).

Laboriose consultazioni di Hindenburg
con von Papen e Schleicher

BERLINO, 1

La crisi di governo dura già da due settimane e nel momento attuale non si può dire se essa sarà risolta domani o nel corso della prossima settimana.

Hitler irremovibile

Hitler è fermo a Weimar e dichiara che non ha mai pensato di portarsi a Berlino per svolgere delle trattative. Egli ha scritto oggi una lettera al Presidente della Repubblica Hindenburg nella quale ripete che egli non parteciperà ad altre trattative, se non a quelle che si riferiscono al suo Cancellierato. Non si incontrerà più con Schleicher e rifiuta di prendere impegni con Schleicher a non formare un fronte unico al Parlamento insieme con il gruppo comunista per provocare il ritiro delle ordinanze eccezionali.

Data questa situazione anche le prospettive per un Gabinetto di tregua politica per parecchi mesi vanno sempre più scomparendo. A tutto ciò si aggiungono poi altre difficoltà di natura personale, perchè Schleicher dichiara ch'egli anche come Cancelliere desidera conservare l'importantissimo dicastero della Reichswehr. Il Presidente della Repubblica, invece, dopo gli esperimenti fatti col Ministro Gröner, dichiara inammissibile una connessione fra Cancellierato e Reichswehr.

In alcuni circoli politici si crede che di fronte a queste difficoltà il problema della candidatura del futuro Cancelliere dovrà essere riesaminato ancora e la sua soluzione tarderà per parecchi giorni.

Reincarico a von Papen?

Questa sera il Presidente della Repubblica von Hindenburg ha avuto un lungo colloquio col Generale Schleicher e col dimissionario Cancelliere von Papen. Nei circoli vicini a Hindenburg si annuncia che il Presidente della Repubblica non rinvierà più oltre la formazione del Governo, ma renderà noto già venerdì nel pomeriggio la sua decisione. Prima egli vuole ricevere il «leader» del partito tedesco-nazionale Hugenberg. La scelta cadrà fra Schleicher e von Papen.

Intanto si prospettano maggiori probabilità per von Papen quale futuro Cancelliere del Reich e ciò per varie ragioni. Anzitutto i nazionalsocialisti si sono rifiutati di tollerare un Governo Schleicher e non hanno voluto impegnarsi a non fare lega con i comunisti al Reichstag per rovesciare la situazione. D'altra parte i sindacati socialisti che si dimostravano finora abbastanza favorevoli a Schleicher, gli hanno sottoposto quest'oggi in una lettera un programma di politica sociale che contiene delle precise richieste di politica interna. Ma la lettera non è stata solo trasmessa a Schleicher bensì è stata resa immediatamente di pubblica ragione. I sindacati socialisti chiedono che il Governo Schleicher sia formato su larghe basi.

La decisione attesa per oggi

Data questa situazione, le probabilità per Schleicher vanno sempre più diminuendo; egli non può più contare sul tacito consenso dei nazionalsocialisti e sull'appoggio indiretto dei sindacati socialisti. I dedesco-nazionali invece sostengono tuttora a spada tratta l'ex Cancelliere Papen. Schleicher potrebbe fare assegnamento tutt'al più sul centro cattolico e su alcuni gruppi economici favorevoli all'attuale indirizzo politico.

Sembra perciò che ogni decisione si trovi nuovamente nelle mani di von Papen, del quale si sa che gode la speciale fiducia di Hindenburg. Inoltre non va dimenticato che Hindenburg nutre serie preoccupazioni per una nomina di Schleicher a Cancelliere se egli dovesse conservare la direzione del Ministero della Reichswehr. Hindenburg teme che in questo modo la politica possa inquinare la forza armata del Reich. Si afferma che l'ex Cancelliere von Papen si sia convinto che la parte di politica sociale dell'ultima ordinanza da lui emanata e che ha incontrato tanta avversione in vasti strati della popolazione, sia diventata completamente superflua e ch'egli si sia dichiarato disposto a revocarla.

Questa sera a Berlino si parlava nuovamente di un futuro Gabinetto von Papen e si diceva che Papen stava trattando con gli elmetti d'acciaio, i quali dovrebbero inviare i loro uomini nel nuovo Governo.

Nei circoli politici si assicura che il capo degli elmetti d'acciaio Seltke, entrerebbe nel Governo von Papen come vice-Cancelliere.

Una grande offensiva in Manciuria
sferrata dalle truppe giapponesi

SCIANGAI, 1

Dopo una rapida avanzata lungo la ferrovia orientale cinese, le truppe giapponesi che hanno attaccato le forze del Gen. Su-Ping-Wen, si sono impadronite della città di Shelantun dove i russi avevano costruito grandiose caserme durante la guerra russo-giapponese. Si calcola che 20.000 giapponesi partecipino all'offensiva, la quale tende a forzare il Gen. Su-Ping-Wen a negoziare piuttosto che costringerlo a cedere con le armi le sue forti posizioni sulle montagne di Hsing-Han.

Si rammenta che Su-Ping-Wen detiene 250 giapponesi come ostaggio e rifiuta di rilasciarli. Secondo il Quartiere Generale di Su-Ping-Wen, sei aeroplani giapponesi hanno lasciato cadere dieci bombe sulla stazione occidentale di Shelantun, uccidendo 12 persone fra la popolazione civile e distruggendo la stazione e le caserme. Si teme molto che il Gen. Su-Ping-Wen faccia saltare la galleria ferroviaria lunga tre chilometri nelle montagne di Hsing-Han.

Si dice che i volontari cinesi in Manciuria ricevono fondi e approvvigionamenti in quantità sempre maggiore dai loro partigiani in Cina. Le truppe cinesi, al comando dei Generali Su-Ping-Wen e Mah-Cha-Shan, si stanno ritirando. Durante la ritirata i ribelli sono saliti a bordo di una cannoniera del Governo mancese sul fiume Nonni. Ne seguì un feroce combattimento corpo a corpo, ma i ribelli sono stati respinti. Due ufficiali e tre marinai sono rimasti uccisi. La cannoniera ha poi bombardato i ribelli in fuga, infliggendo loro gravi perdite. (*Radio Stefani*).

Matrimonio di giganti ad Amburgo

AMBURGO, 1

Un matrimonio religioso non comune e che ha destato grande curiosità è stato celebrato nella chiesa di S. Michele. La benedizione nuziale è stata impartita ad una coppia di giganti che si esibisce nel festival della fiera di Natale ad Amburgo. Lo sposo misura m. 2.24 di altezza e la sposa m. 2.19. Quando la coppia gigante si è avanzata verso l'altare le facevano ala tre coppie di lillipuziani. Una folla immensa di curiosi si era accalcata nell'interno della chiesa e davanti ad essa la polizia ha avuto un gran da fare per mantenere l'ordine. (*Radio Stefani*).

Fabbrica di passaporti falsi
scoperta a Berlino

BERLINO, 1

La polizia criminale ha scoperto a Berlino un'officina in cui si fabbricavano su vasta scala passaporti falsi ed ha sequestrato parecchie centinaia di riproduzioni dei timbri di numerose prefetture di polizia europee, consolati e ambasciate. Sono stati arrestati due dei principali falsari.

Trotzki rinuncia alla conferenza
dinanzi agli studenti di Lund

COPENAGHEN, 1

Leone Trotzki ha rinunciato alla conferenza che avrebbe dovuto tenere davanti agli studenti di Lund, nella Svezia. L'ex Commissario del popolo rimarrà in questa città fino a domani e poi si recherà a Dunkerque.

Venizelos affida a un triumvirato
la direzione del partito liberale

ATENE, 1

Venizelos, desiderando concedersi un periodo di riposo, ha deciso di affidare la direzione del partito liberale ad una commissione composta da Sofulis, Presidente della Camera, Gonatas, Presidente del Senato, e Micalakopulos, ex Ministro degli Esteri. Quest'ultimo sarà anche capo del gruppo liberale alla Camera.

NOTIZIE BREVI

DALL' INTERNO

A Bologna, a cura della Presidenza dell'O. N. B., presenti le principali autorità cittadine, gli alunni delle scuole elementari e una folla di fedeli, S. E. il Cardinale Arcivescovo di Bologna Nasalli Rocca ha celebrato una Messa in suffragio dei Caduti in guerra e per la Causa nazionale. Terminato l'ufficio divino, il Cardinale ha pronunciato un breve discorso, esaltando il sacrificio dei Caduti ed impartendo infine l'assoluzione.

DALL' ESTERO

Il Maraja di Alwar ha incaricato una commissione speciale di fare un'inchiesta sulle lamentele delle tribù del suo Stato, le quali minacciano di iniziare una campagna per la cessazione del pagamento degli affitti.

L'ex Console di Turchia a Budapest Hassan Kemal Edin Bey è stato arrestato ad Ankara sotto l'imputazione di aver commesso delle malversazioni durante il periodo in cui ha retto il Consolato di Budapest.

Un aeroplano inglese è stato costretto a scendere in mare nei pressi di Ostenda ed è caduto a picco. L'aviatore ha potuto essere salvato da una barca da pesca belga.

Il ricorso del ferroviere
che uccise la moglie e il presunto amante

ROMA, 1

Una fulminea tragedia si svolse nella notte dal 28 al 29 ottobre del 1928 a Palermo. Il ferroviere Guido Clausi uccideva barbaramente la propria moglie ed un quarto d'ora dopo il presunto amante di lei, lo studente in ingegneria Giovanni Ingrao. Arrestato nella stessa stanza dove aveva commesso il secondo delitto, il Clausi faceva ampia confessione alla polizia,

Una violenta scenata

Da tempo serpeggiava nel suo animo il sospetto sulla infedeltà della donna, a nome Vincenza Marchis, di 28 anni. Aveva vissuto giorni di profonda tristezza, invano rischiarati dal sorriso della moglie che cercava di dissipare dal suo cuore ogni dubbio. Si era ridotto così a cercare ansiosamente la verità, sorvegliando l'atteggiamento della moglie, finchè un brutto giorno era riuscito a strappare dalle mani della donna un biglietto in cui si fissava un convegno amoroso ad un giovanotto. Come una furia si gettò allora sulla Marchis, ma riuscì a venire in possesso soltanto di una parte della lettera.

A seguito di una violenta scenata la Marchis abbandonò il tetto coniugale e si rifugiò nella casa paterna, mentre il Clausi iniziava le pratiche per la separazione legale. A questo punto però l'atteggiamento del marito che si riteneva tradito, divenne contradditorio, perchè, mentre durarono le pratiche per la separazione, egli chiedeva abboccamenti alla Marchis e la rivedeva sia facendola scendere furtivamente nella casa coniugale, sia salendo egli stesso ad ore inoltrate della notte nella casa del suocero.

Era intanto risultato che il fatale biglietto era stato scritto di pugno della Marchis ma per conto di una sua sorella che amoreggiava con uno studente in farmaceutica, cosicchè la rappacificazione fra i coniugi fu possibile e la donna, credendo che ormai tutto fosse finito, tornò a convivere col marito.

Il duplice delitto

Si arrivò così alla tragica notte del 28 ottobre. In attesa di locare una casa lontana ed anche per sanzionare l'avvenuta riconciliazione con una seconda luna di miele, il Clausi finse di partire per Termini Imerese, ma invece di accompagnare la moglie alla stazione centrale la portò in un albergo di via Alloro. Nella notte la tragedia maturò improvvisamente.

Narrò l'accusato, sia in istruttoria che dinanzi alla Corte d'Assise, che la donna, felice di essere tornata a lui e stretta dalle insistenti domande del marito, in un momento di abbandono gli aveva confessato la propria colpa facendo anche il nome dell'amante, lo studente in ingegneria Giovanni Ingrao. La confessione, sempre secondo il racconto del Clausi, reso costui furibondo. Acciecato dall'ira, si scagliò contro la donna e, mentre la sciagurata si dibatteva con la forza della disperazione, l'afferrò alla gola. La donna emise un fioco rantolo e cadde sul pavimento dove il Clausi la finì colpendola più volte col coltello al petto finchè non vide la disgraziata spirare.

Lavatesi quindi le mani sporche di sangue, l'uxoricida, coperto il cadavere e chiusa la porta della stanza, si allontanò non senza avere avuto cura di raccomandare al fattorino dell'albergo: «non disturbate la signora che dorme; io tornerò tra poco». Anzichè tornare andò invece difilato nell'abitazione dello studente Ingrao. Introdottosi nella sua stanza, si pose a sedere con tutta familiarietà sulla sponda del letto ed attaccò col giovane laureando una cordiale conversazione che ad un certo punto troncò di botto sparando contro di lui cinque colpi di rivoltella. L'Ingrao, ferito al cuore, moriva il giorno dopo, mentre l'assassino veniva tratto in arresto nel momento in cui cercava di allontanarsi dalla stanza del delitto.

Condannato a trent'anni

Il Clausi fu rinviato al giudizio della Corte d'Assise di Palermo, ma il processo per legittima suspicione fu poi rinviato dinanzi alla Corte d'Assise di Siracusa. L'imputato insistette nella sua versione che però la Corte nella sua sentenza non ritenne rispondente a verità, negando che l'imputato avesse agito per causa d'onore e potesse beneficiare della diminuente della provocazione soggettiva.

Parve soprattutto inverosimile alla Corte che la Marchis, non raggiunta da prove sicure, avesse fatto in quella tragica notte la confessione che il marito le attribuiva, confessione che avrebbe potuto fare anche prima, in occasione dei precedenti contatti col marito. Ritenne invece che l'imputato fosse stato spinto da brutale odio e malvagità e avesse meditato il duplice delitto, perchè nella sua tasca fu trovato un biglietto ferroviario già acquistato per Torino, e lo condannò, ritenendo come attenuante soltanto i suoi precedenti incensurati, alla pena di 30 anni di reclusione.

Avverso questa sentenza il Clausi ha ora ricorso per Cassazione assistito dagli avvocati Ozzo e Macherione, denunciando le violazioni di legge in ordine alla clausola d'onore e alla provocazione. Il ricorso sarà discusso prossimamente dinanzi alla prima sezione penale.

Incendio a bordo dell'"Ugo Bassi,,

NAPOLI, 1

Oggi a bordo del piroscafo «Ugo Bassi», iscritto al dipartimento di Fiume, giunto da Genova, si è sviluppato un incendio nella stiva, che per le proporzioni rapidamente assunte ha provocato l'intervento sul posto dei pompieri, i quali hanno iniziato la manovra di spegnimento.

Alle ore 14 i pompieri hanno chiesto rinforzi per evitare che le fiamme si propagassero dalla stiva carica di 300 quintali di riso alla nave tutta. Alle ore 16 l'incendio è stato completamente domato. Non è possibile precisare i danni. Tutto quanto si trovava nella stiva, profonda circa nove metri, è stato rimosso e collocato su due grandi zattere e ciò per dare la possibilità ai pompieri di individuare il punto preciso dove il fuoco si era sviluppato. Naturalmente i danni esistono, anche perchè la stiva è stata completamente allagata dai pompieri per soffocare il fuoco. Nella stiva si trovava un carico di varie tonnellate di riso e di crusca.

Il piroscafo doveva partire oggi alle 16 per Anversa. Invece partirà domani nel pomeriggio. La nave si era già incendiata nella stessa stiva mentre si trovava nel porto di Genova e non è improbabile che il fuoco non fosse stato completamente spento, in modo da dare origine al nuovo incendio.

Un omicidio per una sigaretta?
L'imputato assolto per insufficenza di prove

POLA, 1

(*Corte d'Assise di Pola*) Questa mattina si è iniziato alla Corte d'Assise il terzo processo della presente sessione.

Presiede il comm. dott. Cartesegna, con a lato il cons. comm. dott. Risso. P. G. comm. dott. Cantelli, cancelliere sig. Zaratin.

Nella gabbia, imputato di omicidio nella persona di Domenico Toffetti, siede Domenico Delton di Antonio, detto «Spilin», nato in Dignano il 20 settembre 1905.

Il fatto avvenne a Dignano la sera del 13 dicembre 1931.

Quella sera un gruppo di persone transitava per la Piazza Roma di Dignano. Nel gruppo si trovava pure il Domenico Toffetti, di 46 anni. Ad un certo momento incontro al gruppo si fece il Delton, per chiedere una sigaretta; tale Benci avrebbe risposto:

— No gavemo e po' che ti vien domandà, chi te conossi?

Il Delton sarebbe rimasto offeso ed allontanatosi per armarsi di un manico di mannaia, e ritornato, avrebbe colpito il Toffetti, il primo che incontrò, al torace, producendogli gravi lesioni interne. Compiuto il reato il Delton si rendeva irreperibile per tre giorni, per poi costituirsi ai carabinieri, dove ammetteva di essersi trovato la sera del 13 dicembre in piazza Roma e di aver avvicinato il gruppo di persone nel quale si trovava il Toffetti.

Il ferito pertanto era stato trasportato all'ospedale provinciale di Pola, dove il suo stato si aggravò tanto che il giorno 22 maggio 1932 decedeva.

La famiglia del defunto ha nominato suo patrocinatore l'avv. Venier.

Difende l'imputato l'avv. Stefani.

L'imputato nega

Lo spazio riservato al pubblico è occupato da una massa di persone in maggioranza dignanesi.

L'imputato, interrogato, ammette che la sera del 13 dicembre si sia avvicinato nei pressi della Piazza Italia a un gruppo di persone di Peroi per chiedere una sigaretta, ma si ebbe un rifiuto accompagnato da parole oltraggiose alla memoria della madre; tra lui e l'offensore nacque una lite con scambio di legnate; poi, separato da terzi, ritornò a casa andandosi a coricare nella stalla ove rimase tutta la notte.

L'imputato nega di aver colpito il Toffetti, nè con la mannaia che non ebbe mai in mano, nè con altro oggetto.

Terminato l'interrogatorio del Delton si inizia l'escussione dei testi tra i quali la vedova del defunto, Maria Toffetti, il bergamasco Lorenza che avrebbe colpito con uno schiaffo l'imputato dopo la lite col Benci, mandandolo a casa dopo avergli rinfacciato il suo comportamento, il Benci che ebbe col Delton lo scambio delle legnate, il Palin Andrea che si trovava in compagnia del defunto Toffetti ed altri ancora. Tutti i testi che si trovavano la sera del ferimento nei pressi del luogo ove lo stesso è avvenuto, sono concordi nell'affermare che il Delton, dopo la lite si era allontanato per ritornare più tardi. Nel rincorrerlo molti si avvidero che egli teneva in mano un oggetto che poteva essere una mannaia oppure un pezzo di legno. E' stato da ultimo udito anche il brigadiere dei RR. CC., Marvino, della stazione di Dignano. Dalle deposizioni testimoniali risulta che dapprima lo imputato sarebbe andato in contro ai quattro del gruppo di persone di Peroi; poi, allontanatosi, ritornava un'altra volta verso il gruppo e più tardi, la terza volta feriva il Toffetti.

Terminata l'escussione dei testi, la continuazione del processo viene rinviata alle 15.

La sentenza

Riaperto l'udienza, il Presidente dà lettura degli atti e così pure della deposizione resa dal Toffetti mentre era stato ricoverato all'ospedale. Egli aveva incolpato il Delton del suo ferimento. Non seppe spiegarsi il motivo perchè aveva avuto questioni col feritore e ritenne che si fosse trattato di scambio di persona.

Prende quindi la parola il rappresentante di P. C. che sostiene gli interessi dei parenti del defunto Toffetti. Ricordata la deposizione dello stesso, accenna ai precedenti penali dell'imputato più volte condannato; riepiloga il fatto per affermare la colpevolezza del Delton, del quale chiede la condanna alla reclusione e al pagamento delle spese.

Fa seguito la requisitoria del P. G. che rileva la gravità del reato commesso dal Delton, la cui responsabilità è stata desunta sia nell'istruttoria che dalla deposizione dei testi comparsi all Assise, chiede la condanna ad anni 12 più un terzo per la recidiva e cioè ad anni 16 di reclusione ed al pagamento delle spese.

Alla fine parla il difensore, che fino dall'inizio della sua infiammata arringa, chiede dove siano le prove che dimostrino essere il fatto avvenuto come viene descritto dall'atto d'accusa. Dopo aver dichiarato che si poteva ritenere il reato un ferimento grave con l'attenuante della provocazione, aggiunge che tutti erano quel giorno mezzi ubriachi perchè era giorno festivo. Dichiara che la causa non deve sorpassare i limiti tracciati dagli elementi noti. Parla poi dell'imputato, del suo carattere impulsivo ma non sanguinario, sicchè se ha colpito certamente l'ha fatto per difendersi. Ma perchè, si chiede l'avvocato, non si deve pensare che altri abbia colpito il Toffetti e non il Delton? Concludendo dichiara che in base agli elementi processuali la Corte deve comminare la più lieve pena.

Quindi la Corte si ritira e dopo circa un'ora di deliberazione rientra nell'aula ed il Presidente legge la sentenza, con la quale il Delton viene assolto dall'imputazione per insufficienza di prove.

Una notte di panico a Montreal
per misteriose esplosioni sotterranee

MONTREAL, 1

Una serie di esplosioni hanno gettato questa notte per tre ore circa il panico nella popolazione. Oltre alla rottura dei vetri di tutti gli edifici, a terrorizzare maggiormente gli abitanti sono scoppiati numerosi incendi, mentre la città era piombata nella più completa oscurità. Quasi l'intero corpo dei pompieri ha dovuto essere mobilitato per combattere gli incendi che alla fine sono stati domati. I danni materiali sono assai ingenti. Venti persone hanno dovuto essere trasportate all'ospedale per ustioni e ferite di varia entità. Le varie esplosioni sono avvenute nelle fogne donde uscivano lunghe fiamme che si crede siano state provocate da una infiltrazione di gas nelle condotte delle fognature.

Tragico assalto brigantesco
all'ufficio postale di Leopoli

VARSAVIA, 1

Otto banditi mascherati hanno tentato d'impadronirsi della cassa dell'ufficio postale di Leopoli. Gli impiegati si sono difesi energicamente. Il direttore e tre impiegati sono rimasti gravemente feriti. Due dei banditi sono stati uccisi e gli altri sono riusciti a fuggire portando via soltanto quattromila zloty. Secondo l'*Agenzia Telegrafica Polacca*, gli aggressori apparterrebbero ad una organizzazione nazionalista dell'Ucraina.

Nel corso delle indagini per la cattura dei banditi gli agenti di polizia sono stati aggrediti dai malfattori. Nello scontro il capo del posto di polizia è rimasto ucciso ed un funzionario ha riportato gravi ferite. I banditi sono riusciti a darsi alla fuga. (*Radio Stefani*).

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	768.7	14	11	piov., legg. mosso
Roma	765.9	19	13	coperto, mosso
Torino	766.9	11	7	piovoso
Milano	767.5	11	8	piovoso
Genova	765.3	15	11	piov., legg. mosso
Venezia	768.2	12	10	piov., legg. mosso
Firenze	766.9	16	11	coperto
Ancona	767.4	13	9	cop., legg. mosso
Bologna	768.1	10	9	nebbia
Napoli	763.2	18	14	½ coperto, calmo
Taranto	769.5	18	12	coperto, mosso
Palermo	766.2	23	16	nebbia, agitato
Catania	769.9	19	13	½ coperto, mosso
Cagliari	762.4	20	12	piovoso, agitato
Tripoli	765.4	32	16	piovoso, agitato
Messina	768.0	18	16	coperto, agitato
Trento	769.4	9	6	piovoso
Fiume	767.6	14	12	cop., legg. mosso
Bari	765.2	18	13	¾ coperto, calmo
Sanremo	762.4	19	14	coperto, mosso
Bengasi	771.3	24	12	sereno, mosso
Rodi	767.3	20	16	½ coperto, calmo

Previsioni del tempo. Situazione barica: La depressione dell'Europa settentrionale, che conserva sempre il suo centro sull'alta Norvegia, ha ulteriormente estesa la sua influenza sulle regioni occidentali, spingendosi con un'ampia saccatura, attraverso l'Inghilterra e la Francia, fino al Mediterraneo occidentale. Quivi tende ad accentuarsi la formazione depressionaria. Il rimanente dell'Europa permane in regime anticiclonico, con centro sulla penisola balcanica.

Probabilità: La depressione mediterranea manterrà il tempo perturbato, specie sulla Sardegna e sulle regioni settentrionali e centrali, ove si avranno annuvolamenti più persistenti e precipitazioni; sulle regioni meridionali cielo vario con pioggerelle sparse. Predominio di venti moderati orientali in Val Padana, sciroccali altrove, da moderati a quasi forti sul versante adriatico, forti o molto forti sul Tirreno. Temperatura ancora in lieve aumento. Agitato o molto agitato il Tirreno, agitato il Jonio, mosso o alquanto agitato l'Adriatico.

COMUNICATI

RINGRAZIAMENTO

Sento il dovere di esternare la mia più viva riconoscenza alla valente

PROF.SSA IDA LUZZATTO DE FILIPPI

che mi preparò all'esame di Licenza Accademica in pianoforte superata con felice esito, all'Ateneo Musicale Triestino,

WANDA KOBAU

Sento il dovere di ringraziare la valentissima insegnante prof. IDA LUZZATTO nonchè il prof. ILLESBERG, che con amorosa e paziente guida mi fecero superare in breve, felicemente, gli esami di Licenza Accademica in pianoforte presso il Conservatorio Tartini.

LEOPOLDINA JENULL

LLOYD TRIESTINO
FLOTTE RIUNITE LLOYD TRIESTINO-MARITTIMA ITALIANA-SITMAR

Linea commerciale
Adriatico-India-Estremo Oriente

Oltre al viaggio regolare del 22 dicembre, in cui sarà adibita la motonave

"HILDA,,

il **31 dicembre** partirà in viaggio straordinario in questa linea anche il piroscafo

"MONCALIERI,,

che assumerà merce per tutti gli scali previsti dall'itinerario e toccherà **FIUME** dopo lasciato il porto di Venezia in viaggio d'andata.

ODONTOIATRA JURCEV
PER LE MALATTIE DEI DENTI
E PROTESI DENTARIA
VIALE XX SETTEMBRE N. 31 - II
RICEVE: 10-13, 15-19

DOMANI AL
Gran Cine Italia
il più colossale capolavoro!
Opera immortale di Victor Hugo
NOTRE DAME DE PARIS
con insuperabile interprete
LON CHANEY
NUOVA EDIZIONE

FATE REGALI!
E perchè no un bel tappeto? In tutte le misure, di tutti i gusti, per tutte le borse, da
DREOSSI & LORCET
Piazza della Borsa 7

Primaria Ditta
ALTA ITALIA
produttrice saponi, profumi, cerca rappresentante viaggiatore profondo conoscitore articolo, avente clientela propria affezionata da anni, province Fiume, Pola, Zara, Gorizia, Trieste, Udine, Belluno, Bolzano. Inutile fare offerta senza serie referenze. Scrivere Cassetta «5074 Z» Unione Pubblicità, TRIESTE

Date all'Opera Balilla i mezzi per compiere la sua magnifica missione educativa tra i figli del popolo.

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra.

CRONACA DELLA CITTÀ

Le prime gesta di Marziano Ciotti

in una lettera inedita del padre

Abbiamo già detto diffusamente delle onoranze solenni che Gradisca prepara per domenica prossima all'eroico suo figlio, il garibaldino Marziano Ciotti, con l'inaugurazione di un monumento alla presenza di autorità e ragguardevoli rappresentanze dell'intera regione.

La lettera nella valigia a doppio fondo

Oggi, alla vigilia quasi della cerimonia, pubblichiamo, per concessione del signor Ettore Patuna, che ne è il possessore, una preziosa lettera in cui il padre dell'eroe di Monterotondo narra con caratteristica semplicità le gesta gloriose del figlio legionario. La lettera ha una storia. Essa faceva parte del Museo gradiscano di storia patria che con grandi fatiche e spese aveva potuto raccogliere il signor Valentino Patuna. Questi ebbe a dire un giorno che una delle cose più preziose che aveva era questa lettera.

Venne la guerra e distrusse tutta la raccolta. Per un caso la lettera fu potuta conservare dal figlio, Ettore Patuna, il quale credette di obbedire ad un comandamento preciso di suo padre. In una valigia a doppio fondo ebbe a portarla sempre in giro durante i lunghi anni della guerra, in giro per i vari Paesi dove doveva peregrinare. Quai se gliela avessero trovata... Al suo ritorno la casa era bruciata, non c'era letto, non camicia, ma la lettera c'era ancora. Essa rappresenta un cimelio, perchè il padre di Marziano, il dott. Valentino, vi narra dei primi anni della vita di esule e di soldato del suo prode figliolo, vicende finora ignorate. E' indirizzata ad Antonio Masini, suo compare, che aveva tenuto Marziano a battesimo e che amministrava quella poca di roba che era ancora proprietà dei Ciotti a Gradisca.

«Tuo figlioccio è un originale...»

Ecco la lettera nella parte che riguarda il nostro valoroso:

Montereale, 27 giugno 1862

«Carissimo amico, compare e procuratore.

...Tuo figlioccio è un originale... Emigrato nel giugno 1859, entrò a Firenze in uno di quei reggimenti che a quell'epoca si organizzavano dal generale Mezzacapo, e avendo capacità fu nominato furiere di cancelleria. Dopo l'armistizio di Villafranca passò in Romagna, e datosi corpo e anima al partito di Garibaldi, andò con lui in Sicilia nella prima spedizione, il 4 maggio '60 come sergente maggiore. Ferito nella battaglia di Calatafimi, distintosi nei fatti successivi e soprattutto nella presa di Palermo, fu nominato sottotenente, e primotenente nella battaglia di Milazzo.

Passato in Calabria nell'agosto, prese parte a tutti quei fatti fino alla gran battaglia di Capua. Ritornato nell'Alta Italia ai primi del '61, e sempre caldo Garibaldiano, si ascrisse alla Società di Emancipazione, sussurrò freneticamente nella rumorosa assemblea di Genova, scrivendo (?) gli articoli nei rispettivi giornali, e quando vennero istituiti i tiri al bersaglio (uno dei più potenti elementi rivoluzionari) fu nominato Capitano e mandato Ispettore lungo la linea del Mincio, sul lago di Garda. Compromesso nei recenti affari di Bergamo e Brescia, fu arrestato a Desenzano e messo in libertà dopo alcuni giorni ma sotto sorveglianza.

L'occhio dritto di Garibaldi

Ora scrive che probabilmente dovrà coi suoi compagni abbandonare l'Italia se Dio non provvede qualche nuovo fracasso. Vedi dunque che ha fatto il suo dovere più da valoroso che da prudente. Garibaldi ha per lui una stima ed un affetto specialissimi, e alcuni suoi compagni scrissero che è il suo occhio dritto ed uno dei più distinti fra gli emigrati Veneti, il che ebbi anche la consolazione di leggere su un pezzo di giornale qui capitato per contrabbando. Ebbe la «medaglia dei mille» fatta coniare appositamente dal Governo Siciliano, e dal Re Vittorio quella al valor militare. E' sempre poi rotto e senza un soldo e devo quindi mandargli frequentemente quel poco che posso, il che faccio volentieri purchè non commetta cattive azioni.

Guarda cosa son diventati e di cosa sono capaci i nostri ragazzi a dispetto dell'educazione soporifera, eunuca, pretesca e gesuitica che da tanti anni e con tanta severa disciplina dava loro il nostro Governo! Tutto fu inutile e da questo devi conchiudere esser impossibile che le cose ritornino sul piede di prima, che tutto il vecchio deve andare in sepoltura...

In unione ad Amalia ti abbraccio cordialmente e ti auguro ogni bene... Ricordaci cordialmente alla signora Vica, ai nipoti tutti tutti ed agli amici, credimi tuo aff.mo obbl.mo antichiss.o amico Valentino Ciotti».

Da questa lettera si apprende che nel 1862 Marziano Ciotti aveva già combattuto in oltre quattro campagne, era stato ferito alla spalla, era stato promosso almeno quattro volte e s'era meritato 2 medaglie. Egli aveva allora 23 anni.

L'iscrizione degli ufficiali in congedo

ai corsi d'istruzione invernali

Il Comando del Distretto militare di Trieste ha comunicato agli ufficiali in congedo interessati l'obbligo ch'essi hanno di iscriversi a frequentare i corsi d'istruzione invernali in base a quanto prescritto dalla legge 10 luglio 1930 N. 957, circa l'avanzamento degli ufficiali in congedo. Il Gruppo di Trieste dell'«Unuci» ha constatato che di tali ufficiali obbligati molti non risultano ancora iscritti ai corsi ed è nato il dubbio che ciò debba attribuirsi al fatto che è sfuggito a molti quanto è stato già comunicato a mezzo della stampa cittadina.

Si rammenta che la frequenza dei corsi (oltre il periodo di richiamo) in base al contenuto della sopraccitata legge è condizione indispensabile per ottenere l'idoneità al grado superiore. Allo scopo quindi di permettere che quelli che ancora non lo hanno fatto siano messi in condizioni di potersi inscrivere, il capogruppo dell'«Unuci» informa che la segreteria è aperta tutti i giorni feriali dalle 11 alle 13 e dalle 18 alle 20, per la compilazione delle schedine d'iscrizione ai corsi invernali.

Gli arredi del Ministero delle Corporazioni

magnifica opera dell'Arsenale del Lloyd

Con la recente sistemazione di una parte dell'arredamento e ammobigliamento del nuovo Ministero delle Corporazioni, inauguratosi solennemente a Roma, presente S. E. il Capo del Governo, un'altra bella affermazione nel campo del lavoro è stata conseguita dalle brave maestranze dell'Arsenale del Lloyd Triestino. Affermazione brillantissima, degna delle superbe tradizioni del nostro artigianato, meritatamente raggiunta.

Di recentissima costruzione, elaborata su piani e disegni degli architetti Piacentini e Vaccaro, il palazzo del nuovo Ministero — mole imponente di classica architettura novecentista — fa parte di quel superbo blocco di edifici che costituiscono il rinnovamento di Roma imperiale. Intonati alla modernità dell'ambiente, gli schizzi e i disegni riguardanti l'arredamento e l'ammobigliamento interno dell'edificio, sono stati in gran parte, molto opportunamente scelti fra quelli presentati dall'ufficio tecnico del nostro Arsenale.

Nell'assumere i lavori, comprendenti l'arredamento e l'ammobigliamento completo del «Parlamentino» del nuovo Ministero e di circa una decina di altre sale minori, l'Arsenale ha potuto contare sulla valentia delle sue brave maestranze che già altre volte hanno saputo rimeritarsi il più alto elogio del Governo; ultimamente con la magnifica sistemazione degli uffici di Stato Maggiore del Ministero dell'Areonautica, inauguratosi l'anno scorso. Tanto i mobili che gli arredi usciti dalle officine dell'Arsenale del Lloyd Triestino, rappresentano, per modernità ed eleganza, l'ultima espressione del più squisito buon gusto novecentista. Nella costruzione originalissima, largamente impiegato figura il metallo bianco, ciò che ha comportato una completa trasformazione sia delle officine dello stabilimento che della maestranza operaia, la quale ultima può oggi considerarsi specializzata, in Italia, in lavori del genere.

La sezione simpatizzanti stranieri

del Gruppo universitario fascista

Il segretario politico Italo de Franceschi ha nominato capo della Sezione simpatizzanti stranieri il camerata Riccardo Stager. La Sezione simpatizzanti stranieri raccoglie tutti gli studenti universitari di nazionalità straniera ammiratori del Fascismo e della grandezza dell'Italia nuova. Attraverso l'opera della sezione, essi diventano non solo fattivi interpreti dell'attività e delle idealità del Gruppo universitario fascista, ma hanno altresì la possibilità di seguire efficacemente gli operati del Regime fascista.

"Le Colonie d'Italia,, alla Fenice

Come già pubblicato, domenica prossima alle 10.30 al Teatro Fenice verrà proiettato il film di carattere coloniale «Le Colonie d'Italia», che permetterà di conoscere la poderosa opera di progresso e di sviluppo economico delle nostre terre d'oltremare. La segreteria della sezione «Guf» dell'Istituto Coloniale Fascista comunica che il prezzo d'ingresso è di lire 1.50 indistintamente; per i soci dell'Istituto coloniale l'ingresso è gratuito. I soci che per disguido postale non avessero ricevuto l'invito, possono ritirarlo alla sede del «Guf» (Riva 3 Novembre 1) dalle 16 alle 17.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Comando V Legione M. D. I. C. A. T.

35.o Gruppo C. A. Gli appartenenti alla 139.a Batteria sono comandati di trovarsi domenica alle 9 in caserma di via Donadoni 11 per istruzione.

40.a Centuria mitraglieri C. A. Gli appartenenti alla Centuria sono comandati di trovarsi domenica 4 alle 9 in caserma di via Donadoni 11 per le consuete istruzioni. Non sono ammesse assenze.

Corsi premilitari. I giovani premilitari in forza alla Legione sono comandati di trovarsi domenica 4 alle 9 in caserma di via Donadoni 11 per istruzioni.

Il Console Comandante la Legione:
Savino di Zamagna

Fasci Giovanili di Combattimento

Comando di Trieste

Centuria di Roiano. Ordine adunata. I Giovani Fascisti facenti parte della Centuria di Roiano sono comandati di intervenire in divisa lunedì sera alle 20 all'adunata indetta presso il C. R. F. (Vicolo S. Fortunato 1). Coloro che non sono in possesso della divisa devono presentarsi in borghese. Contro gli assenti verranno presi provvedimenti disciplinari.

Centuria di Rozzol. Ordine adunata. Tutti gli appartenenti alla Centuria «A. Crena» sono comandati per domani alle 20.30 di presentarsi alla sede di via Lamarmora 26, in divisa. Coloro che ne sono provvisti dovrano presentarsi in borghese.

Centuria ciclisti. Gli appartenenti alla Centuria sono comandati di presentarsi lunedì 5 corr. alle 21 alla sede del C. R. F. «A. Crena».

Anna d'Aosta alla Messa a S. Giusto

in suffragio delle crocerossine d'Italia

Stamane, nella Cattedrale di S. Giusto, verrà celebrata l'annunciata Messa solenne in suffragio delle crocerossine cadute in guerra. La funzione religiosa avrà l'onore di essere presenziata da S. A. R. la Duchessa d'Aosta, dalle autorità cittadine, dalle crocerossine, dalle infermiere volontarie e da tutto il Comitato di Trieste della Croce Rossa Italiana. La Messa in suffragio delle eroiche crocerossine cadute, giovanissime, per la Patria, accanto ai feriti, ai mutilati e agli eroici combattenti, farà accorrere nella Cattedrale di S. Giusto una folla imponente di devoti, di ex combattenti e di cittadini, ai quali sarà gradito assistere alla significatica funzione. La Messa s'inizierà alle 10 precise.

Corsi femminili e colturali al C. R. F. «A. Crena». Si rende noto che nella sede del Circolo rionale fascista «Angelo Crena», via Lamarmora 26, oggi alle 18 si accettano le iscrizioni ai corsi di taglio e cucito, biancheria uomo e donna, ricamo, modisteria, fiori e bambole Lenci. Sono inoltre aperte le iscrizioni ai corsi di lingua tedesca e francese.

La sottosezione di Basovizza

costituita in Fascio di combattimento

S. E. il Segretario del Partito in data 26 novembre ha ratificato la costituzione a Fascio della sottosezione di Basovizza.

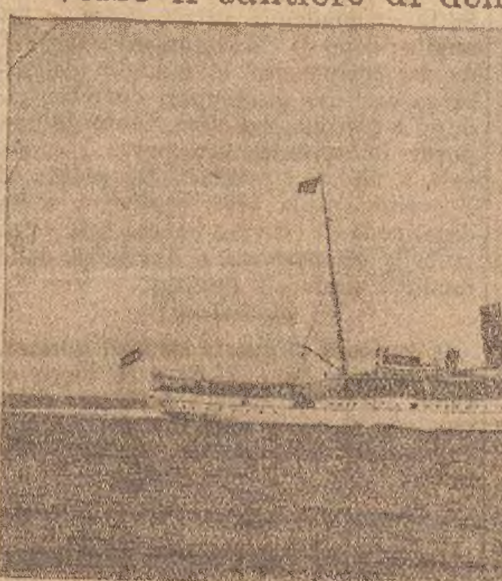
Le visite della Duchessa d'Aosta

Ieri alle 11.15 S. A. R. la Duchessa d'Aosta, continuando la sue visite ai vari enti e istituti cittadini di beneficenza e assistenza alle classi più disagiate, si è recata in visita alla mensa per i disoccupati, nei locali della Pia Casa dei Poveri. S. A. R. è stata ricevuta dal Segretario federale comm. dott. Carlo Perusino, dal gr. uff. Carlo Banelli presidente della Congregazione di Carità, dal vicepresidente comm. don. Tamaro, dal segretario generale cav. uff. dott. Carlo Rangan, dal dott. Ferra, dal signor Adda e da altri.

L'Augusta Principessa ha visitato la mensa, intrattenendosi affabilmente con varie persone che attendevano la distribuzione del pranzo.

L'ultimo viaggio di un levriero adriatico

verso il cantiere di demolizione alla Lanterna



Il «Città di Roma», già «Graf Wurmbrand»

(unice) Alba d'autunno, tetra, grigia. Il porto dorme ancora nell'umida foschia. Dal largo si delinea nella nebbia e s'avvicina cauta la mole d'un rimorchiatore seguita da quella più grossa d'un piroscafo. Il cavo di rimorchio è rallentato e si trascina per l'acqua con un'ampia parabola gocciolante: pare che il rimorchiato si muova da sè nell'ultimo abbrivio e segua docile, quasi volentieri, il piccolo rimorchiatore da cui dipende.

E' un piroscafo bianco, ancora bello, un aristocratico del mare dalle svelte alberature altissime ed inclinate, dal fumaiolo elissoide. Non c'è dubbio, è la nostra vecchia conoscenza, il «Città di Roma», già notissimo «Graf Wurmbrand» del Lloyd Triestino.

Trentasette anni fa...

Trentasette anni or sono, mentre veniva consegnato dallo Stabilimento Tecnico Triestino alla società armatrice, era il più bello, il più veloce piroscafo dell'Adriatico, era il primo piroscafo triestino munito di due eliche indipendenti e per la sua altissima velocità di esercizio (16 miglia orarie), non superata neppure oggi dalle motonavi che fanno le stesse linee, la sua costruzione era giudicata un capolavoro di tecnica navale. Per la prima volta si sarebbe potuto recarsi in sole quattro ore a Pola od a Venezia, in nove circa a Zara e via di seguito. Nuovi problemi da affrontare, nuovi studi per istituire acconci itinerari, per stabilire coincidenze postali ed in genere per render possibile una linea regolare con la Dalmazia ad una velocità ritenuta in quel tempo un azzardo.

I più erano scettici. Si accennava ai pericoli della navigazione lungo la costa dalmata, sparpagliata di oltre 300 fra isole e scogli emergenti dalle acque, alle insidie continue di almeno altrettante secche e scogli subacquei, ai pericoli che ai naviganti derivavano dallo scarso numero di fanali e fari, dai passaggi difficili, canali angusti e simili. Quando la direzione del nostro Lloyd fece sottoporre il nuovo itinerario all'approvazione dell'Ammiragliato di Pola, come volevano le leggi di quei tempi, ricevette parere nettamente sfavorevole all'attuazione del nuovo servizio. L'Ammiragliato sconsigliava un simile tentativo e suggeriva di tentarlo tutt'al più durante la stagione migliore.

Ebbene, in barba a tutto, questo nuovissimo piroscafo, affidato alla bravura e competenza del giovane comandante Amerigo Bilaffer, che gode oggi a Trieste il meritato riposo d'una serena vecchiezza, questo scafo ardito, non solo confermò le sue doti marine e di buon camminatore, ma seppe mantenere una precisione di orario che dopo un certo tempo divenne proverbiale. Nei primi due anni di navigazione, inverni compresi, ebbe in 120 viaggi un'ora, un'ora sola, di ritardo dopo aver fatto scalo per 840 volte nei vari porti di linea con almeno 1680 manovre di arrivi e partenze. Chi se ne intende di cose di mare, chi conosce i boroni di Trieste, i fortunali del Quarnero, i geli delle Bocche di Cattaro e gli scirocchi della Planca indovina la magnifica prestazione di queste cifre. Di certo pochi piroscafi lloydiani sono stati così redditizi e forse nessuno portò per il mare con onore maggiore i colori di Trieste marinara e la fama dei suoi cantieri.

«All'arrivo del precisissimo...»

Per anni ed anni noi lo vedemmo arrivare, questo nostro piccolo levriero da mille tonnellate, al mercoledì e sabato alle 16 alla radice del molo Audace, allora molo San Carlo. Giungeva in fretta, da gran signore, sbandato leggermente sul fianco sinistro per la calca dei passeggeri che da quel lato si preparavano a scendere. Nè tempacci nè altre cause lo seppero far ritardare. Aveva acquistato la fama ed il nome di «precisissimo», tanto che anche nella stampa quotidiana molte volte si leggeva: «ieri all'arrivo del «precisissimo...» ecc. Giungeva veloce, rovesciava le macchine a poca distanza dalla riva e mentre le eliche in mille bianchissimi vortici turbinavano rabbiose nella violenta contromarcia, dalla torre del Municipio scendevano precisi i rintocchi delle 16.

Alle domeniche portava centinaia e centinaia di triestini al miraggio eterno di Venezia e quanti cittadini, oggi non più giovani, e quante brave mamme e massaie rammentano con piacere l'inizio del loro viaggio di nozze in questo candido battello. I più piccini, e non solo i piccini, mal potendo o mal volendo pronunciare quel suo nome esotico, quelle tre povere vocali sperdute in una diecina di asprissime consonanti, lo chiamavano semplicemente «Brum-Brum», forse per un accenno onomatopeico al brontolare continuo delle sue macchine.

La linea ebbe un successo completo e seppe tanto avvicinare e far gravitare economicamente a Trieste i centri maggiori dalmati, che già nel 1910 questo povero piroscafo, sempre in velocissima corsa a portare gente su e giù per l'Adriatico, non bastò più alle esigenze del traffico e fu sostituito da tre grossi battelli che furono il «Friuli», il «Palatino» e il «Baron Gautsch», tristamente noto per il suo tragico naufragio durante la guerra.

La tristezza dell'ultimo «affondo»

Fu sostituito, non radiato. Sebbene oramai anziano, con 17 anni di usura continua sulla groppa, anzi sui... fianchi, era ancora in condizoni perfette. Fu acquistato dalla Società D. Tripcovich, la quale, con coraggiosa iniziativa per quei tempi, valorizzò appieno le sue doti iniziando la linea Trieste-Ancona che abbreviava di parecchie ore il percorso Trieste-Roma dei diretti, ostacolati da difficoltà doganali di confine, dal cambio di personale e soprattutto da orari impossibili.

Col nuovo nome augurale di «Roma», ringiovanito, dipinto in bianco col fumaiolo giallo, come i battelli di gran lusso, portava i passeggeri ad Ancona in un solo balzo brevissimo, in precisa coincidenza coi direttisismi per Roma. Il nuovo, ingegnoso impiego di questo piroscafo, che nella linea Trieste-Ancona ebbe anche qualche importanza politica, non potè dare alla Tripcovich che un successo morale. Le ostilità della grande guerra fecero disarmare il «Roma» e lo forzarono a languire per quattro anni nei porti dalmati.

Dopo l'armistizio il «Roma» non venne più a Trieste. Finì con l'essere comperato da una società di navigazione di Ancona e fu adibito alle linee Zara-Ancona e Ancona-Fiume, finchè vecchio, sebbene ancora in gamba e soprattutto ancora dalle gambe lunghe, deve ora cedere il posto a motonavi più capaci, più lussuose ma non più veloci.

Passa alla demolizione nel cantiere alla nostra vecchia Lanterna, viene a morire in Patria, nello stesso porto donde un gioioso mattino del lontano 1895, le macchine a «tutta forza», fece la prima apparizione con due bandiere al treppo, che nel linguaggio dei piroscafi allora (da quel tempo lontano anche l'idioma delle segnalazioni è cambiato) significavano «faccio il mio viaggio di prova».

Domani magli e fiamme ossidriche cominceranno l'opera di distruzione ed in breve tempo della vecchia popolare unità non resterà che il ricordo. Ricordo grato d'un vecchio amico bianco, dal fumaiolo giallo, sempre puntuale ai nostri appuntamenti, impassibile ai nostri dolori, alle sue fatiche, esempio quasi d'un operosità che non conobbe tregue.

Segue il piccolo rimorchiatore in questa grigia mattina d'autunno; ritorna lento, stanco a noi già abituati ad ammirarlo, come in apparizione, ardito e veloce fra il fischiar gelido dei boroni o nelle desolanti bonaccie dei solleoni estivi. Cessato l'ultimo abbrivio si ferma. Il «barbottino» dell'argano, in un nuvolo di ruggine, si mette a girar folle, con un sinistro stridore di morte, a svolgere rapida la vecchia catena che cigola nella cubbia logora dai solchi. Abbandona la vecchia, fida ancora nel fido nostro golfo: per l'ultima volta...

Scuola di recitazione dell'O. N. D. Il Dopolavoro provinciale comunica che la lezione del II corso della scuola di recitazione di questa sera è stata sospesa.

Domani alle 14 la "Neptunia,,

sarà aperta alle visite dei triestini

La motonave «Neptunia», ritornata in questi giorni nel nostro porto dopo il suo trionfale viaggio inaugurale nel Sud-America, potrà essere visitata domani dall'immensa folla di cittadini che nell'ottobre scorso dovette essere esclusa dalle visite per il rilevantissimo numero di visitatori ch'era affluito sulla bella e velocissima unità della Marina mercantile italiana.

La vendita dei biglietti

Per aderire perciò alle continue richieste e al vivo desiderio dei cittadini, la Società Cosulich ha deciso, come è stato precedentemente pubblicato, di permettere domani, sabato 3 dicembre, dalle 14 alle 19, la visita della motonave, che per l'occasione verrà attraccata alla Stazione Marittima. Alle 14 precise verranno abbassate le passerelle e i visitatori saranno fatti salire sulla motonave, dove troveranno degli addetti incaricati di guidarli attraverso la «Neptunia». Le visite si susseguiranno ininterrottamente fino alle 19, ora in cui i visitatori abbandoneranno la nave.

In previsione di una grande affluenza di pubblico, la Società di Navigazione Cosulich-Lloyd ha deciso, come nell'ottobre scorso, di mettere in vendita dei biglietti d'ingresso, il cui ricavato sarà devoluto a favore della Guardia medica, dell'«Italia Redenta» e della Società Amici dell'Infanzia, in parti eguali. I biglietti d'ingresso, al prezzo di lire 2, sono in vendita presso gli uffici passeggeri della Cosulich, del Lloyd Triestino, della «Cit» (Ufficio centrale viaggi) e di altri enti che gentilmente si presteranno, a cominciare da oggi venerdì. Domani i biglietti saranno in vendita anche alla Stazione Marittima. Sul prezzo d'ingresso i dopolavoristi godranno del 50 per cento di riduzione.

La «Neptunia», la cui mole gigantesca fu a lungo ammirata dai cittadini sia all'epoca del suo viaggio inaugurale che nei giorni scorsi, al ritorno dall'America del Sud, è ritornata ora nella sua città, consacrata dal plauso e dall'ammirazione del mondo intero.

La novità e l'elegante semplicità delle linee, la freschezza e la squisita signorilità degli ambienti, hanno conquistato il cuore dei rappresentanti delle Nazioni estere, che nel suo recente viaggio ebbero occasione di ammirarla nei vari porti di approdo.

Come abbiamo già avuto occasione di rilevare, la «Neptunia», giunta all'approdo americano, fu visitata da varie decine di migliaia di persone, fra le quali numerosissimi nostri connazionali colà residenti. Graditi ospiti a bordo furono il Presidente della Repubblica del Brasile, il Presidente dell'Uruguay e il Presidente della Repubblica Argentina.

Un piacere e un'opera buona

Domani dunque, le centinaia di persone che nell'ottobre scorso dovettero essere rimandate per l'eccessiva affluenza di visitatori, fortunati possessori del biglietto d'ingresso, potranno sostare a lungo nei vari ambienti della motonave e ammirarne dall'uno o dall'altro dei ponti l'eleganza delle linee architettoniche, così armoniose e possenti. Sarà quindi concesso ai cosiddetti «esclusi» della volta passata, di visitare questo palazzo galleggiante, di osservare tutti quei particolari di arredamento e di allestimento che fanno della «Neptunia» una delle navi più moderne e confortevoli costruite nei nostri Cantieri.

I triestini, consci di compiere anche con la visita di domani un'opera altamente benefica, non si priveranno del piacere di ammirare una fra le più veloci e moderne motonavi, creata da tecnici e maestranze della nostra regione e uscita con la sua mole possente dai gloriosi Cantieri giuliani.

Ai voti espressi dal presidente della Società, conte Dentice di Frasso, a nome delle Compagnie Cosulich e Lloyd Triestino, la Direzione della Società «Italia» ha risposto:

«Ricambiamo cordialmente il saluto augurale che Trieste e le Compagnie consorelle rivolgono al «Conte di Savoia» e all'«Italia» e ringraziamo Vossignoria riconoscenti.»

Massimo Rota al Circolo Marina Mercantile. Massimo Rota, di cui il pubblico sociale ha già avuto campo di ammirare le doti di critico sagace nella conferenza su Milanesi e di umorista spigliato ed elegante nella chiacchierata su «Libri e lettori», terrà domani sabato alle 21 nella sala massima del Palazzo Reinelt una conferenza su Mario Appelius. Data la simpatia di cui gode l'apprezzato scrittore concittadino e l'interesse dell'argomento, siamo sicuri che alla bella riunione non vorrà mancare un numeroso e distinto pubblico. Alla conferenza possono intervenire i soci del Circolo Marina Mercantile e «Artis Amici» nonchè i possessori degli inviti permanenti.

Il viaggio del «Conte di Savoia»

In rotta per New York

ROMA, 1

*Carl Groat, inviato speciale dell'*United Press *a bordo del «Conte di Savoia», radiotelegrafa da Gibilterra:*

«Il «Conte di Savoia» proveniente da Genova e da Villafranca è giunto a Gibilterra alle 10 di questa sera ed è ripartito per New York un'ora dopo. La traversata da Genova a Gibilterra è stata compiuta ad una media oraria superiore ai 26 nodi senza l'impiego degli stabilizzatori Sperry che sono stati messi in funzione soltanto alla partenza da Gibilterra. A bordo tutto procede splendidamente. I passeggeri sono entusiasti di questo maestoso palazzo galleggiante dal quale le vibrazioni e il rollio sono stati pressochè completamente eliminati. (United Press).

L'ammirazione inglese

LONDRA, 1

Tutti i giornali si occupano diffusamente del primo viaggio del «Conte di Savoia», esprimendosi nei termini di maggiore ammirazione in riguardo al nuovo transatlantico italiano.

Le risposte agli auguri della Cosulich

Al telegramma inviato dalla Direzione, stati maggiori ed equipaggi della «Cosulich» in occasione del viaggio inaugurale del «Conte di Savoia», il comandante della nave, cap. Lena, ha così risposto:

«Saluti augurali dei camerati triestini ci giunsero oltremodo graditi. Sotto l'auspicio di sicura riuscita, il «Conte di Savoia» inizia il suo cammino verso e per la nuova gloria della Marina mercantile italiana. Ricambio i saluti e i sinceri sentimenti di fraternità marinara».

Cura efficace dell'eczema

La metà di tutte le affezioni della pelle è classificata come eczema. Il mezzo più efficace per combattere questo male è di applicare l'Unguento Foster. Questo balsamo ha uguale successo nelle emorroidi, psoriasi, scabbia, impetigine e nelle altre affezioni pruriginose della pelle. Ovunque: L. 7. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).

SERVIZI ESPRESSI ITALIANI

Nord America

CONTE GRANDE (Ital.)	da Genova e Nizza 6 Dicembre da Napoli » » 7 Dicembre
VULCANIA (Cosulich)	da Trieste . . 6 Dicembre da Napoli . . 10 Dicembre
REX (Italia)	da Genova e Nizza 15 Dicembre da Gibilterra . . 16 Dicembre
AUGUSTUS (Italia)	da Genova e Nizza 29 Dicembre da Napoli . . 30 Dicembre
SATURNIA (Cosulich)	da Trieste . . 4 Gennaio da Napoli . . 7 Gennaio
CONTE DI SAVOIA (Italia)	da Genova e Nizza 5 Gennaio da Gibilterra » » 6 Gennaio

Sud America

NEPTUNIA (Cosulich)	da Trieste . . . 8 Dicembre da Napoli . . . 10 Dicembre
GIULIO CESARE (Ital.)	da Genova e Nizza 15 Dicembre da Barcellona . . 16 Dicembre
DUILIO (Italia)	da Genova e Nizza 5 Gennaio da Barcellona . . 6 Gennaio

Centro America - Sud Pacifico

ORAZIO (Italia)	da Genova . . . 14 Dicembre da Marsiglia . . 15 Dicembre da Barcellona . . 16 Dicembre
VIRGILIO (Italia)	da Genova . . . 21 Gennaio da Marsiglia . . 22 Gennaio da Barcellona . . 23 Gennaio

Australia

ROMOLO (Italia)	da Genova . . . 6 Dicembre da Napoli . . . 8 Dicembre
ESQUILINO (Italia)	da Genova . . . 31 Dicembre da Napoli . . . 2 Gennaio

«ITALIA» Flotte riunite Cosulich - Lloyd Sabaudo - Navigazione Generale GENOVA

COSULICH Società Triestina di Navigazione TRIESTE

OGGI al REGINA

TARZAN

(L'UOMO SCIMMIA)

Il capolavoro di grande successo della «M. G. M.»

Nella varietà: **La Comica Compagnia**

DE ROSE' rappresenterà:

Separè.... Separè....

IL PINO ALPESTRE

PURIFICA L'ARIA DEGLI AMBIENTI CHIUSI

Prodotto della Farmacia ZANETTI-VIVANTE

In vendita in tutte le farmacie

Al Teatro Nazionale

Lunedì 5 corr., debutto della **Grande Compagnia**

Isa Bluette - Nuto Navarrini

della quale fanno parte gli attori più brillanti della rivista internazionale e le ammiratissime:

10 - BRITISH REGALE WALKER GIRLS - 10

10 - BLUETTE'S GIRLS - JAZZ REVUE

Sullo schermo: la più grande tragica **Ann Harding**, in un meraviglioso dramma:

Prestigio di razza

Un capolavoro della «Radio Pictures».

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

ASTERISCHI

Un triestino alla presidenza della Commissione del Danubio

Ieri si è riunita a Vienna la XXX sessione ordinaria della Commissione internazionale del Danubio. Ne fanno parte le delegazioni dei Governi dei seguenti Paesi: Italia, Austria, Baviera, Bulgaria, Cecoslovacchia, Francia, Granbretagna, Jugoslavia, Rumenia, Ungheria, Würtemberg. La Commissione è presieduta dal primo delegato d'Italia, cav. di gr. cr. Gino Macchioro Vivalba, R. Ministro Plenipotenziario. Tale notizia sarà appresa certamente col più vivo compiacimento nella nostra città, che a Gino Macchioro Vivalba ha dato i natali. All'illustre diplomatico, la cui opera è così manifestamente apprezzata dal Governo fascista e dai Governi esteri, esprimiamo i rallegramenti più fervidi e cordiali.

Ultimi giorni della Mostra Croatto

La Mostra di Bruno Croatto, nella sala Vianello, doveva chiudersi l'altro giorno; ma visto il costante interesse del pubblico per così bella esposizione, fu deciso che essa rimanga aperta fino a tutto domani.

Libere docenze

I concittadini dott. Bruno Schreiber del R. Istituto superiore agrario di Milano, e il fratello dott. Giorgio Schreiber della R. Università di Padova, hanno conseguito in questi giorni la libera docenza in zoologia e anatomia e fisiologia comparate. Agli egregi giovani e ai loro ottimi genitori i più vivi rallegramenti.

Harry Liedkte oggi al Cine Reale

In questo simpatico ritrovo per famiglie, oggi si proietterà «Una donna a Montecarlo», con l'idolo delle folle: Harry Liedkte. Affascinante romanzo d'amore, in primissima visione. Precederà Topolino.

Laurea

Il sig. Guido Noulian ha conseguito la laurea in giurisprudenza presso la R. Università di Padova.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Lucia Lucatelli Di Blas, da Redenta e Renzo Zelco lire 100 pro Ass. Naz. Famiglie dei Caduti in guerra e lire 100 pro Congr. di Carità; da parte degli impiegati della Impresa Costruzioni Zelco e Lucatelli lire 50 pro Ass. Naz. Famiglie dei Caduti in guerra, lire 50 pro Congr. di Carità e lire 20 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli (pranzi ai poveri); da Angelo e Angelina Lucatelli lire 100, dall'ing. Carlo Manni lire 50, da Piero Crain lire 15 pro P. N. F. (assist. inv.); da Edoardo Conegliano lire 25 pro Guardia Medica; da Edmea ed arch. U. Coassini lire 15 pro Asilo Rittmeyer; dal senatore dott. Giorgio Pitacco lire 30, dal dott. ing. Ernesto Dorigo lire 20, da Rita e dott. Demetrio Nimira lire 20 pro Congr. di Carità; da Anita e dott. arch. Aldo Paladini lire 100 pro Ass. Naz. Famiglie dei Caduti in guerra; da Ada ed ing. Antonio Majorana lire 50, dall'avv. Carlo e Ersilia Mrach lire 20 pro Congr. di Carità; da Enrico Colognese lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dagli zii Favretto lire 25 pro Oratorio Salesiano; dall'avv. Camillo Ara lire 50 pro P. N. F. (assist. inv.); da Virgilio Gallico lire 20 pro Guardia Medica; da Carlo Grego lire 25 pro Scuola A. Grego; dal dott. Francesco Froglia lire 50 pro Congr. di Carità; da E. Podersai-Meneghello lire 10 pro Ass. Naz. Famiglie Caduti in guerra; da B. e A. Altzitzoglou lire 50 pro Congr. di Carità; da Ada e dott. Paolo Prinzhofer lire 30 pro Fondo C. Lucatelli (A. C. E. G. A.).

Per onorare la memoria di Maria Pircher, dalla mamma e da Lydia e Bruno Brunetti lire 30 pro Abside S. Giusto; dalla dott. Maria Scrivanich lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria del prof. Giacomo Mussafia, da Vittorio e Ada Mussafia lire 25 pro Pia Casa Gentilomo e lire 25 pro Patronato femm. Ebraico (ref. scol.); da Ottone Fischl lire 25 pro Ospedale Israelitico.

Per onorare la memoria di Vincenzo Begovich, da Giorgina Dolcetti e sorella lire 30 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli (pranzo ai poveri); dall'isp. Cossutta lire 20, dall'isp. Longo lire 20 pro O. N. Balilla.

Per onorare la memoria di Walter Wehrenfennig, dalla famiglia Carrara lire 10 pro Scuola Evangelica (fondo pensioni).

Per la giornata della carità, da mons. comm. Giusto Buttignoni lire 100 pro Conf. masch. di S. Vincenzo (S. Giusto), lire 100 pro Conf. femm. di S. Vincenzo (S. Giusto), lire 50 pro Orfanotrofio S. Giuseppe, lire 50 pro Casa di Nazareth, lire 50 pro Cappuccini di Montuzza (minestra dei poveri) e lire 50 pro Istituto S. Cuore.

Dal Prefetto di Trieste e sorella, per mancato intervento al tè lire 50 pro Nido Regina Elena.

Da Lina e Angelo nob. Marini beneaugurando, nell'80.o compleanno della signora Olga Veneziani lire 100 pro Asilo Jolanda.

In memoria della mamma, da M. Belgrano lire 50 pro Chiesa di Barcola (restauri).

Per onorare la memoria di Ignazio Steiner, nel VI anniversario della morte, da Elsa ved. Steiner e figli lire 25 pro Congr. di Carità (assist. inv.), lire 25 pro Guardia Medica, lire 25 pro Asilo Gentilomo e lire 25 pro Asilo Infantile Israelitico.

Gita degli artiglieri a Gorizia. Ancora stasera e domani dalle 18.30 alle 20 sono aperte in sede le iscrizioni per la gita di domenica a Gorizia, in occasione del raduno regionale che si terrà in quella città. Il tragitto in autocorriera Trieste-Gorizia e ritorno costa lire 12. Possono partecipare al viaggio, pagando la medesima quota anche i familiari. Partenza alle 8.30 dai Portici di Chiozza. Ritorno nelle prime ore della sera. Gli artiglieri delle classi 1906 e 1907 che devono presentarsi alla visita di controllo sono invitati a trovarsi ai Portici di Chiozza alle 8 precise, per recarsi poi con un automezzo a Montebello. L'intervento è obbligatorio.

La riunione odierna all'Associazione Medica. Stasera alle 19 nella biblioteca dell'Ospedale Regina Elena il direttore dell'Istituto, prof. dott. Piero Gall, terrà un'importante conferenza sul tema «Tecnica ospedaliera moderna».

Il «Bollettino Industriale» reca nel suo ultimo numero importanti notizie d'indole corporativa ed un articolo sul disegno di legge per il controllo statale delle industrie, pubblica pure una relazione sulla feconda attività dell'Associazione dei dirigenti industriali il cui Consiglio di reggenza ha tenuto una seduta nella quale sono stati esaminati interessanti problemi che riguardano la categoria.

I negozi di regali per San Nicolò resteranno aperti domenica

La Federazione provinciale fascista del Commercio comunica che domenica 4 corrente, antivigilia di San Nicolò, la R. Prefettura, a deroga della legge sul riposo festivo, accorda a tutti commercianti che in genere vendono regali per S. Nicolò l'apertura dei loro esercizi. A questo riguardo si ricorda agli interessati l'obbligo di pagare ai dipendenti le ore straordinarie tanto per la giornata di domenica 4 quanto per la notte di lunedì 5, in cui a sensi di contratto gli esercizi possono rimanere aperti fino alle ore 24.

Ecco la nota 3171-23901 dd. 29 novembre a. c. della R. Prefettura: «In relazione alla nota 25 novembre 1932 N. 7726 e sentito il parere della locale Unione provinciale della C. N. S. F. del Commercio e quello del locale Municipio, si accorda, in ricorrenza dell'annuale fiera di S. Nicolò e in deroga alla legge sul riposo festivo, a tutti i commercianti di città e pomerio che vendono giocattoli, chincaglie e in genere regali per S. Nicolò nonchè a quelli che vendono dolciumi, limitatamente però a tale articolo, l'apertura dei loro esercizi, domenica 4 dicembre corrente. Resta però inteso che agli addetti che saranno occupati la domenica nei negozi del genere, dovrà essere concesso il riposo suppletivo in un'altra giornata della settimana».

I venditori di Viale XX Settembre

Il Sindacato provinciale per il commercio ambulante raccomanda ai partecipanti alla tradizionale fiera di S. Nicolò in Viale XX Settembre nei giorni 3, 4, 5, 6 e 7, per l'ospitalità che godono da parte del Comune, di essere disciplinati nell'occupazione del suolo pubblico, di non danneggiare le piante, di tenere i posteggi con decenza e di usare con il pubblico modi urbani. Questa mattina avrà luogo l'iscrizione per i venditori locali fino alle 15 al Sindacato in Via Dante 7.

STATO CIVILE DI TRIESTE

1.o dicembre 1932-XI

Nati vivi: 4; maschi 3, femmine 1.
Nati morti: 1.
Morti: 13.
Matrimoni: —.

L'inaugurazione a Postumia della Scuola agraria forestale

POSTUMIA, 1

Oggi alle 9.30 è avvenuta l'inaugurazione della Scuola provinciale agraria forestale. Erano presenti il dott. Zilli segretario generale della Provincia, l'avv. Zannoni segretario politico di Postumia e altre autorità locali. In un'aula bene addobbata erano al loro posto i 18 iscritti, sotto la direzione del signor Augusto Kafol, insegnante di pratica forestale e del dirigente Nicolò Robles. Il comm. Zilli ha pronunciato belle parole invitando gli alunni a frequentare regolarmente il corso e a far tesoro degli insegnamenti per divenire bravi agricoltori e ottimi italiani. Ha chiuso il suo dire facendo rivolgere ai presenti il pensiero alla Maestà del Re e al Duce del Fascismo. Indi ha preso la parola il comm. Zannoni, che ha ringraziato la Provincia per l'istituzione della Scuola, facendo rilevare l'importanza del nuovo modo di propaganda fra gli abitanti della zona, i quali attendono con le migliori speranze un maggior frutto dalla terra e dalla selva. La manifestazione si è chiusa con alalà al Duce e all'Italia.

Provvedimenti per ridurre al minimo la disoccupazione dei tavoleggianti

Nella sala massima del Dopolavoro sindacale «Lino Domeneghini» si è svolta la terza assemblea dei componenti il Direttorio e dei fiduciari del Sindacato provinciale fascista addetti agli alberghi e pubblici esercizi. Il camerata Giansandro Sangalli, che presiedeva la riunione, ha ringraziato gli intervenuti per la collaborazione data e per i risultati conseguiti nel versamento dei contributi pro Opere assistenziali del P. N. F. nel mese di ottobre, raccomandando loro di continuare anche nei mesi seguenti la volonterosa e sentita opera di fraterna solidarietà, con i camerati delle altre categorie a beneficio delle famiglie bisognose.

Il presidente ha poi comunicato che l'on. Borgo ha in questi giorni stipulato l'accordo con i rappresentanti della Federazione fascista del commercio circa la giornata al mese di avvicendamento per tutti gli iscritti al Sindacato, disoccupati e regolarmente in turno all'Ufficio di collocamento. Alla riunione erano presenti i capi-gruppo degli esercizi pubblici, che hanno assicurato l'on. Borgo del loro attento interessamento affinchè quanto concordemente stabilito venga effettivamente messo in pratica, allo scopo di poter in tal guisa facilitare il compito dell'Ufficio di collocamento mediante l'ausilio dei fiduciari aziendali.

Il camerata Sangalli ha poi comunicato agli intervenuti che la Federazione del commercio richiamerà, nella propria sede, tutti quei numerosi esercenti che non hanno finora assunto il tavoleggiante, specie in quegli esercizi dove la presenza del pubblico dà possibilità di guadagno ad un padre di famiglia; dopo di ciò il numero stragrande dei componenti la famiglia dell'albergo e mensa disoccupati dovrebbe ridursi a piccolissima cifra, tanto da non dover in avvenire sottoporre i camerati a ulteriori sacrifici. La seduta si è svolta tra la viva cordialità e ha dato modo di rilevare ancora una volta la bella compattezza e disciplina della famiglia sindacale fascista.

Il dopocena di questa sera all'Adriaco. Questa sera dalle 21.30 avrà luogo al Club Adriaco il primo dopocena della stagione al quale sono invitati i soci e coloro che sono muniti dell'apposito invito.

Un grande successo italiano

L'"Armata azzurra,, all'Excelsior

Quando lo schermo s'è oscurato dopo l'ultima travolgente scena in cui s'esaltano l'eroismo e il cameratismo degli aviatori d'Italia, quando la luce è tornata a splendere nella sala, la folla ammirata e avvinta che occupava il Teatro Excelsior è stata come richiamata alla realtà da quel mondo fascinoso di sogni, d'ardimenti e di poesia, in cui le appassionanti, e mirabili visioni dell'«Armata azzurra» l'avevano trasportato, in un incalzare palpitante di sensazioni.

Non v'è italiano che non provi un impulso di fierezza nell'ammirare questa magnifica glorificazione delle ali d'Italia, che per la grandiosità dei mezzi messi a disposizione dal Ministero dell'Aeronautica non meno che per il geniale loro impiego, non teme confronti con i capolavoro creati in questo campo all'estero. Possiamo esserne orgogliosi. Non soltanto la nostra aviazione, ma anche la nostra cinematografia vi celebra il suo trionfo.

Gennaro Righelli ha dedicato all'«Armata azzurra» la sua passione, il suo ingegno e la sua esperienza, ottenendo una rara armonia d'insieme, situazioni di elettrizzante emotività, visioni di superba potenza, spasimi di dolce affanno e raggi di giovanile gioia e baldanza. Per quanto egli abbia scelto a collaboratori della sua nobilissima fatica, artisti di alta rinomanza, non si può parlare di singoli protagonisti: nell'«Armata azzurra» primeggiano le ali d'Italia, vince il cuore dei piloti su quello meno perfetto dei motori, trionfa l'ardimento eroico ed infrenabile della nuovissima generazione italica. E' il canto delle macchine librate a centinaia sulle guglie delle metropoli, è l'inno di giovinezza erompente dai petti gagliardi degli «azzurri», che riempie l'aria di fremiti e di palpiti, in cui vibrano la semplicità e la naturalezza del vero eroismo.

Sotto l'accorta guida di un glorioso aviatore nostro, il maggiore Liberati, sono state girate scene di tale imponenza, bellezza e grandiosità, da strappare accenti d'ammirazione. L'attacco aereo a Milano e alla Spezia, l'assalto al centro d'aviazione di Ferrara e le azioni di massa, sono riusciti di una meravigliosa efficacia.

Ma anche nel campo delle audacie individuali, ciò che i nostri aviatori compiono tra le nevose cime, nelle taglienti gole e sugli abissi spaventosi delle Dolomiti supera ogni temerario ardimento dei piloti americani: e qui non c'è trucco che assista il volatore, il quale sfiora la mortale insidia degli esterni ghiacciai con la fragili ali dotate di non meno fragili pattini.

Non si creda però che l'«Armata azzurra» sia un arido, seppure emozionante film di prodezze aviatorie: tutt'altro! E' un'avvincente storia d'amore che s'intreccia intorno all'esistenza di giovani donne e di giovani volatori: un dolce e insieme tormentoso palpitare di passioni, al quale dànno tutta la fresca spontaneità della loro grazia Germana Paolieri e Leda Gloria, mentre con maschia e sorridente fermezza Alfredo Moretti, Ennio Cerlesi ed i loro simpaticissimi camerati, senza «divismi», senza esagerazioni di sorta, ma con una recitazione di sobria spontaneità, non sembrano artisti, ma veri aviatori che vivono la loro vita di rischio e di allegrezza...

La «Cines» ha creato insomma un capolavoro. Al quale vorremmo fare — massimo elogio — un augurio: quello d'essere largamente proiettato anche all'estero.

Il successo — come già domenica alla visione di gala, presente S. A. R. la Duchessa d'Aosta — stato anche ieri immediato, travolgente. E non mancherà di rinnovarsi giornalmente fino a che l'«Armata azzurra» non sarà stata ammirata da tutta Trieste.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

Il concerto di Ignazio Paderewski al Teatro Verdi

Da quando aveva suonato il Busoni, Trieste non aveva dimostrato un così intenso interesse a un concerto d'un pianista come questa volta per il Paderewski che, caso singolare, nella città nostra non s'era ancora fatto ascoltare. E benchè molti e grandissimi pianisti sieno venuti in seguito nelle nostre sale di concerto, nessuno possedeva la fama universale del Paderewski, fama inattaccabile per la profondità, l'eleganza, la perfezione dell'esecutore, e resa anche più affascinante dalla figura cavalleresca dell'uomo, il quale anzi che isolarsi nella sua grandezza, comunica simpaticamente con l'umanità, e a questa fa dono della sua arte. Il magnifico pubblico che occupava iersera il Teatro Verdi, provò una forte commozione allorchè il grande pianista polacco si presentò al podio, e gli mandò un caldo, lungo saluto, che fu troncato solamente dall'energico attacco del preludio e fuga in la minore di Bach, trascritti dal Liszt.

Cotesta universalità della fama onde gode il nome del Paderewski è fondata generalmente sulle sue interpretazioni chopiniane, per cui egli fu spesso chiamato per antonomasia l'interprete di Chopin. Il concerto di ieri sera dimostra che l'elengantissima spiritualità dell'interprete non vien meno neppure davanti agli altri grandi autori. Volendo istituire un parallelo, credo che il pianista più conforme al tipo del Paderewsi è oggi il Gieseking, quantunque questi riesca alle volte a penetrare più in fondo d'una composizione. Entrambi sono però degli artisti dalla espressione concentrata, misuratissimi nella dinamica e ciononpertanto d'una straordinaria ricchezza commotiva. Quale stilista sia il Paderewski lo dimostra eccellentemente per esempio la già menzionata fuga bachiana, della quale egli dà un'interpretazione organistica di assoluta imponenza, sostituendo con la varietà del tocco le combinazioni dei registri. Con libera euritmia si delinea lo svolgimento della composizione; un'insolita deliziosa freschezza spira per i divertimenti; potente d'effetto è la chiusa. Qui il pedale del forte, così cautamente impiegato dal Paderewski, solleva grandi sonorità, e i passaggi del basso dànno l'impressione della pedaliera dell'organo.

Meravigliosamente candida è trascorsa la musica della sonata in la maggiore di Mozart. Certi tratti, tutta la marcia turca, a esempio, escono rinati dalla sua interpretazione. Forse qui non è solo la sensibilità dell'artista che conta, ma ancora quel suo trillo felice e sommesso, quella grazia ingenita nello scandere un mordente o un gruppetto; virtù magari soltanto muscolare, senza la quale si può essere grandi pianisti, ma non si riesce a dare all'uditorio delle sensazioni così fresche. Questa marcia turca, ch'ebbe un suo tono cavalleresco, una sonorità gentile anche nel forte, fece moltissimo effetto sull'uditorio. Non occorre dunque istrumentarla per grande orchestra, come si fece in altri tempi, purchè al pianoforte vi sia un artista.

Il Paderewski eseguì sei composizioni di Chopin, senza contare quelle regalate alla fine del programma. V'era anche la sonata in si minore, suonata con maestosa, epica larghezza. Rimpetto alla sonata in si bem. minore essa è tuttavia un po' prolissa. Tra le altre interpretazioni chopiniane menzioniamo la ballata in sol min. che il concertista attacca con tempo largo, e a poco a poco anima facendovi improvvisamente scaturire dal presto un ardente getto di suoni. Estremamente piano e lento è l'attacco del notturno in re bem. maggiore; ma anche qui spiccano insospettabili accenti canori alla terza ripresa del tema. Superiori a tutte queste interpretazioni chopiniane sono state quella del valzer in la bem. maggiore op. 42 e della mazurca in si bem. minore, cesellate in ogni nota, vivi, scintillanti capilavori di raffinatezza che mai si fa preziosa.

Dopo Chopin, Debussy è sembrato smorto con le sue danzatrici di Delfo e altri brani tolti dai preludi. Del menestrello ci attendevamo un'indivuazione più penetrante; il Paderewski ne spiritualizza il carattere, togliendogli l'espressione del grottesco che gli è particolare.

Con la seconda rapsodia lisztiana il concertista sollevò frenetici applausi; questa pagina è anche una delle sue interpretazioni inarrivabili. «Lo sentirete nella rapsodia», bisbigliava più di uno ieri all'orecchio del suo vicino. Infatti, quello che di più perfetto, compito e disinvolto, e insieme di più diabolico può essere richiesto a un concertista, è reso dal Paderewski in piena misura. Vennero poi i doni: cinque o sei, fra cui il momento musicale in la magg. di Schubert, e parecchie pagine di Chopin.

V. L.

— Alla magnifica serata assisteva anche S. A. R. la Duchessa Anna d'Aosta, accompagnata dalla principessa e dal principe di Cerenzia e dalla contessa Tounci-Ottieri. Ossequiata dal commissario del Teatro cav. Costantini, l'Augusta Principessa ha voluto manifestare alla fine del concerto la sua ammirazione a Ignazio Paderewski, il quale è stato sensibilissimo all'atto gentile.

Dopo il concerto il grande pianista ha ricevuto l'omaggio del Circolo italo-polacco «Adamo Mickiewicz», che aveva anche inviato una corona d'alloro con nastri dai colori polacchi. A nome del Circolo il presidente sen. Pitacco, e a nome della colonia polacca il Console generale comm. de Jordan-Roswdowski, hanno espresso parole di fervida ammirazione, alle quali il geniale artista ha risposto con viva effusione, manifestando il suo grande compiacimento per le accoglienze del pubblico triestino e ringraziando il Circolo «Adamo Mickiewicz» per l'opera ch'esso compie d'affratellamento fra italiani e polacchi.

Una nuova commedia al Verdi

Stasera la Compagnia veneta di Gino Cavalieri, prosegue le sue recite con una novità: «Socrate va avanti» due atti di Mario Massa. Alla recita pomeridiana di ieri il pubblico si è divertito nell'ascoltare la grazia e la freschezza della commedia «Sior Todaro brontolon» di Carlo Goldoni, nella quale Cavalieri, la Seglin, Micheluzzi, la Bertoncello e gli altri tutti recitarono con intelligenza, misura e spontaneità.

Nella Regini al Rossetti

Come abbiamo brevemente annunciato, Nella Regini, la stella dell'operetta italiana, seguendo l'usanza ormai diffusa all'estero di dare un'impronta d'arte anche agli spettacoli che accompagnano il cinematografo, ha creato una Compagnia italiana di avanspettacolo della quale fanno parte dei nomi ben noti nel campo operettistico. Oltre alla diva Nella Regini faranno infatti parte di questo complesso il simpatico Renato Trucchi, comico dalle mille risorse, la «soubrette» Ninì Trucchi e la caratterista Aida De Lys, il noto ballerino Aldo Rubens, il caratterista Olimpo Gargano e altri. Completerà questo bell'insieme d'artisti di primo piano un gruppo di graziose «girls». Dirigerà un complesso d'orchestra speciale il maestro Edoardo Marocco. Il repertorio di Nella Regini sarà del tutto speciale e allestito con il lusso e il buon gusto che l'hanno sempre distinta. Quale spettacolo di debutto sarà data lunedì 5 corrente la commedia musicale di E. A. Schinelli: «Choquette e il suo asso», tratta dalla omonima brillante commedia di Hennequin.

Concerto al Circolo "Artis Amici,, con l'arpista Ada Bonandini

Un altro concerto di particolare interesse si preannuncia al Circolo «Artis Amici» per il prossimo giovedì. In esso si presenterà, dopo il lusinghiero battesimo d'arte dell'anno scorso, la arpista Ada Bonandini. Interessantissimo si presenta il programma che comprende brani, molto originali per lo strumento; altri trascritti e ridotti da Respighi. Completerà il programma la gentile soprano Letizia Benetti-Trevisani, la quale canterà, accompagnata dall'arpa, un'aria antica del Paradisi e due liriche di Debussy e Strauss.

I biglietti per «Il piccolo Balilla» che si rappresenterà domenica alle 10.30 al Rossetti, posti in vendita esclusivamente alla Biglietteria centrale di via d'Annunzio, sono presso ad esaurirsi. Il pubblico è invitato perciò a non ritardarne l'acquisto. Ecco i prezzi (tasse comprese): Gradinate e ingresso alla platea lire 2; poltrone (compreso l'ingresso) A lire 5, B lire 4, C lire 3; palchi, oltre l'ingresso lire 30. Loggione lire 1.

Concerto e trattenimento al C. I. P. Questa sera, alle 21, nella sala maggiore del Circolo impiegati pubblici avrà luogo l'annunciato concerto vocale istrumentale sostenuto dalla sezione filarmonica del Circolo stesso e con la cooperazione della signora Carmen Bregant, con il ricco programma già pubblicato. I biglietti possono venir ritirati alla sede del Circolo, via Coroneo 15, durante le ore d'ufficio, oppure prima dell'inizio del concerto. Domenica prossima, dalle 17 in poi nella sala maggiore del Circolo stesso avrà luogo un trattenimento di danza cui potranno intervenire i soci e loro familiari, verso presentazione della tessera, oppure del biglietto speciale d'invito.

Varietà e Cinema

Gary Cooper al Teatro Eden in «Il Capitano» ottiene entusiastico successo con la deliziosa Claudette Colbert, l'interprete di «Allegro tenente».

Gran Cine Italia. Ultimissimo giorno: «Le vispe fanciulle di Vienna» con Willy Forst. Domani «Notre Dame de Paris», colossale opera di V. Hugo con Lon Chaney.

Harry Liedtke al Cine Reale nell'affascinante romanzo d'amore «Una donna a Montecarlo». Primissima visione. Precederà Topolino.

Anny Ondra in «Collegiale del Music-Hall» oggi al Novo Cine. Brillante commedia, di amore, divertente e piena di brio e di allegria. Sonora e cantata.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia veneta Gino Cavalieri. 21: «Socrate va avanti», di Mario Massa. (Novità).

Cinematografi:

Rossetti. 16: «Cuori spezzati» con Charles Farrell e varietà.
Nazionale. 16: «La sfinge dell'amore» con von Stroheim, Lily Damita e A. Menjou.
Excelsior. 16: «L'Armata azzurra», Cines con L. Gloria, G. Paolieri, A. Moretti, E. Cerlesi.
Fenice. 16: «La Tavola dei poveri» con R. Viviani (Cines) e Comp. Cecchelin.
Eden. 16: «Il Capitano» con Gary Cooper. Prima visione. Grandioso.
Italia. 16: «Le vispe fanciulle di Vienna» con W. Forst e L. Parry. Ultimo giorno.
Regina. 16 «Tarzan» («L'uomo scimmia») e la Compagnia De Rosè.
Impero. 16: «Il campione» con W. Beery. A grande richiesta ultimo giorno.
Moderno. 15.30: «La cantante dell'Opera» con G. Giachetti e Comp. Verdani.
Reale. 16: «Una donna a Montecarlo» con Harry Liedtke. Prima visione.
Massimo. 15.30: «Sodoma e Gomorra» con Lucy Doraine, nuova ed. sonora. «Gatto pazzo», cartoni animati. L. 1.
Garibaldi. 15: «La casa degli amanti» con A. Roanne. Comica finale. II L. 1.
Odeon. 16: «Il bacillo dell'amore» con M. Dietrich e H. Liedtke. «Tipo Tapo». L. 0.80.
Armonia. 15.30: «La dama e l'avventuriero» sonoro cantato con Billie Dove.
Novo Cine. 16: «La collegiale del Music-Hall» con Anny Ondra.
Aurora. 15.30: «L'incendio dell'Opera» con G. Froelich, son. e cant. e Trio Pirolini.
Savoia. 15.30: «L'angelo bianco» con Barbara Stanwick e Ben Lyon. Topolino.
Popolo. 15.30: «L'amante» con Joan Crawford e Clark Gable. Nuova varietà.
Centrale. 15.30: «I tre moschettieri», il capolavoro di D. Fairbanks. (Non a serie).
Roma. Riposo. Sabato riapertura con «L'ultima avventura» con Armando Falconi e D. Jacobini.
Galileo. 16: «L'anima di un bruto» con V. Mac Laglen. Grande successo. Topolino.
Belvedere. 15.30: «Muraglie» con i comici Stan Laurel e Oliver Hardy.
Venezia. 15.30: «La sferzata» con R. Barthelmess e «Amore e Champagne» con J. Petrovich.
Dante. 15: «Il mistero di Villa Rutledge» con D. Torrence. Topolino.
Familiare. 15.30: «Il grande sentiero», parlato italiano.

Trattenimenti:

Grand Hotel de la Ville. Nella «Taverna» concerto serale Trio Andreis. Nel «Nostro Bar», dalle 22 in poi, Duo Calvisi-Andreis nelle loro ecclettiche manifestazioni di musica e di canto.

Cronaca di Monfalcone

MONFALCONE, 1

L'inizio dell'opera di assistenza invernale. Dopo intenso e accurato lavoro preparatorio, il Comitato preposto ha iniziato con oggi la sua benefica attività a favore dei poveri. Grazie alle generose oblazioni finora pervenute da ogni parte e che certamente non verranno meno anche in prosieguo, sono state distribuite 1500 razioni di cibi freddi e 200 razioni di cibi caldi.

L'opera del Comitato continua indefessa di maniera che, oltre ad assicurare per tutto il periodo invernale l'aiuto ai bisognosi oggi ammessi, ne ammetterà man mano altri e allargherà la sua forma di assistenza ad altre provvidenze che a giorni verranno messe in atto.

Gita ciclistica. Domenica prossima un gruppo di ciclisti locali si recherà in gita a Mestre e a Venezia per ammirare il nuovo ponte sulla laguna e per visitare i monumenti della Regina dell'Adriatico. La partenza da qui avrà luogo all'alba.

Burrasche coniugali. Certa Maria Tomasin, di 30 anni, abitante alla Verbizia, venuta a diverbio ieri con il proprio marito fu da questi percossa alla faccia. La Tomasin si è recata all'astanteria dell'Ospedale Vittorio Emanuele III, ove il medico le constatava un ematoma all'occhio destro guaribile in pochi giorni.

Con l'ascia. Certo Guido Pelosi, di 45 anni, mentre con l'ascia squadrava una trave, riportava una ferita di taglio al pollice della mano sinistra. Ricorso al medico otteneva le cure del caso e veniva quindi giudicato guaribile in circa dieci giorni.

Al Circolo familiare «Lussino». Sabato sera al Circolo familiare «Lussino» avrà luogo un trattenimento di danza con l'intervento della distinta orchestrina sociale che svolgerà un repertorio di scelti ballabili.

Il Segretario federale in visita ai Fasci di Pisino, Sanvincenti e Canfanaro

POLA, 1

Il Segretario federale ha visitato i Fasci di Sanvincenti e Canfanaro e ha confermato nella carica di segretario politico di Sanvincenti il camerata Mariano Coniglio.

A Pisino ha visitato i locali della Casa del Fascio, soffermandosi nella biblioteca recentemente riordinata e interessandosi alla neocostituita sezione filodrammatica del Dopolavoro. Si è compiaciuto vivamente col segretario politico camerata Pastore per queste nuove proficue attività culturali e ricreative.

Le conferenze dell'Istituto Fascista - U. P. Stasera alle 20.30 in viale Venti Settembre 26 il chiaro prof. Carlo Venbacher terrà una conferenza sull'interessante argomento: «I moderni impianti frigoriferi». Domani il prof. Guido Devescovi terrà una conferenza su «L'ultimo amore di Volfango Goethe». Egli leggerà una sua versione ritmica della Trilogia della Passione e illustrerà la famosa Elegia di Marienbad, esaminando dal punto di vista artistico e da quello biografico e umano l'amore del vecchio poeta per la giovanissima Ulrica di Lewetzow. L'inizio del III corso di lingua inglese è rimandato a martedì.

"Accompagnami dal Profumiere"

Bisogna che gli riporti questo sapone che mi ha mandato per errore, perchè io faccio uso soltanto del Lux Sapone Profumato per la toeletta. A questo sapone devo la bellezza della mia pelle ed il colorito del mio viso,,.

★ Procuratevi questo nuovo Shampoo che rende i vostri capelli morbidi e fluenti come la seta, e graziosamente ondulati.

LUX SHAMPOO

LUX SAPONE PROFUMATO

LTS 49-083 IT

S.A. FRATELLI LEVER, MILANO

MUNITEVI A TEMPO DI UN BUON

PALETOT

e per la vostra scelta andate dalla Ditta

BELTRAME

CORSO VITT. EM. III - N.ri 35-37

la quale con il suo enorme assortimento, l'ottima qualità delle stoffe, la perfezione del taglio e la mitezza dei PREZZI vi offre la possibilità di spendere bene il vostro denaro.

Alcuni esempi:

PALETOT per signori, da L. 95.—, 105.—, 125.—, 130.—, 180.— ai più fini.

PALETOT per bambini e giovanetti, da L. 45 in poi

S. T. E. M.

VIALE VERONA 12 Casella Postale 320 TRENTO Tel: STEM-TRENTO Telefono 20-66

COSTRUZIONI ELETTRO-MECCANICHE

MOTORI - GENERATORI - TRASFORMATORI - ELETTRO-POMPE - APPARECCHIATURE ELETTRICHE - CABINE MOBILI DI TRASFORMAZIONE PER USI ELETTRO-AGRICOLI E PER PRONTO SERVIZIO DI RISERVA

PREVENTIVI E LISTINI GRATIS A RICHIESTA

Parchetti

PRIMA IMPRESA PULITURA piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINA soltanto

M. Toresella

Via Canal Piccolo 2, telef. 97-63

Nelle convalescenze, nei casi di inappetenza e comunque ove è richiesta una cura ricostituente viene usato e prescritto dai medici il

VINO DI CHINA FERRUGINOSO SERRAVALLO

NOTIZIARIO SPORTIVO

L'allineamento e la forma della Triestina nel match contro l'Ambrosiana

Con molta serietà la squadra concittadina sta preparandosi alla grande partita di domenica contro la forte ed elegante Ambrosiana-Inter. Mercoledì i giocatori titolari hanno sostenuto un galoppo d'allenamento incontrando la tecnica squadra degli allievi. Allenamento quanto mai proficuo. La giovane squadra allenatrice ha conteso fino all'ultimo il predominio delle azioni, opponendo alla classe dei titolari e alla maggiore prestanza fisica la baldanza e una fusione di reparti quasi perfetta.

I titolari hanno avuto l'ordine di impostare un gioco di largo respiro basato sulla velocità per provare sin da adesso la tattica che praticheranno contro l'Ambrosiana. Dovrebbe essere questa la tattica migliore. L'Ambrosiana difficilmente può essere superata in fatto di eleganza, di gioco stretto e contenuto al centro. Bisogna giocare contro l'Ambrosiana carte diverse. Il gioco rapido e largo, deciso e pratico può aver ragione del gioco metodico, preciso e compassato. La Triestina tenterà appunto questo e benchè sia conscia del grande valore dell'avversario non rinuncia alla fiducia di averne ragione.

La Triestina procede col vento in poppa. Le due ultime partite hanno segnato la vittoria dei rosso-alabardati che mostrano così di aver ripreso contatto con la forma ideale. L'Alessandria prima, poi la Pro Patria hanno dovuto ammainar bandiera di fronte al gioco triestino superiore per arditezza, fantasia, impeto e organizzazione.

In sede della Triestina si bada a superare gli ostacoli che si oppongono alla conferma generale degli atleti che composero la formazione vittoriosa a Busto. La difficoltà maggiore riguarda Busidoni, ancora per qualche settimana militare a Spezia. Se Busidoni non dovesse essere della partita, la formazione di domenica risulterebbe modificata non solo all'attacco ma pure nella seconda linea per lo spostamento che s'imporrebbe a Colaussi. Ma se, come si spera, Busidoni potrà allinearsi domenica, la squadra che affronterà l'Ambrosiana-Inter sarà così composta:

Blason; Rigotti e Loschi; Pasinati, De Bortoli, Colausi; Baldi, Busidoni, Rosa, Rocco e De Manzano.

La difesa è nella formazione «standard»; viceversa è attesa con curiosità nel pubblico la prova di Colaussi nel nuovo ruolo di mediano che a Busto coprì con generale soddisfazione.

Busidoni è anche ignoto al pubblico della Triestina, è bensì vero ch'egli giocò già a Vercelli eppoi a Busto ottenendo critiche lusinghiere, ma allo Stadio non si esibì se non nella squadra riserve in una sola partita.

E' superfluo dire che negli ambienti sportivi regna grande fiducia nella squadra e che il morale dei giocatori è altissimo.

La Sei Giorni ciclistica a New York

NEW YORK, 1

Alle ore 23 di ieri la posizione dei partecipanti alla Sei Giorni era la seguente: MacNamara-Dempsey miglia 1296 e 9 giri; Winter-Croley 1296 miglia e 8 giri; Linari-Severgnini 1296 miglia e 8 giri; Binda-Giorgetti 1296 miglia e 6 giri. Conduceva MacNamara. *(United Press).*

Il campionato atletico allievi vinto dalla «Giovinezza» di Trieste

ROMA, 1

La Federazione italiana di atletica leggera ha proclamato campioni di società per il 1932 le seguenti società: campionato assoluto e di categoria senior: S. A. Giglio Rosso Firenze; campionato assoluto di categoria juniores: Bologna Sportiva; campionato assoluto di categoria allievi: S. S. Giovinezza Trieste.

Fervida attesa a Londra per il match Inghilterra-Austria

LONDRA, 1

La facile vittoria per 3-0 riportata dalla squadra dell'Arsenal sul Racing Club di Parigi nell'incontro di calcio disputatosi ieri a Londra ha fatto ingigantire le speranze dei tifosi britannici in una grande vittoria della nazionale britannica sulla nazionale austriaca che giuocherà a Londra l'8 dicembre.

Uno dei critici sportivi, commentando la prevista vittoria dell'«Arsenal», scriveva: «L'Arsenal» ha vinto con facilità, naturalmente, noi siamo senza dubbio più avanti di queste squadre continentali nell'arte del giuoco del calcio».

Il giornalista mette tutte le squadre continentali in un fascio, ma in seguito, parlando del prossimo avvenimento sportivo annota con cura la descrizione dell'allenamento degli austriaci a Vienna che viene fatta dai corrispondenti inglesi da quella capitale, dimostrando molto interesse per quanto fanno «queste squadre continentali».

Monfalcone B-Fiumana B

MONFALCONE, 1

La parentesi di inattività calcistica dovuta al ritiro della squadra del Cantiere dalla Nazionale B è stata di breve durata e si è chiusa con l'inizio del Campionato uliciano. La società del Cantiere ha messo a disposizione delle squadre dei liberi il campo sportivo «Costanzo Ciano», partecipando al Campionato stesso con una squadra. Ma se per le note ragioni la massima squadra monfalconese ha dovuto essere smobilitata, le squadre minori del Cantiere sono in pieno assetto di Campionato: seconda e terza divisione, oltre ai liberi. In apertura di incontri casalinghi monfalconesi, il calendario riserva per domenica prossima una interessante partita fra monfalconesi e fiumani. Le due squadre si trovano a parità di punti al secondo posto della classifica, a due punti dal Cividale che comanda il gruppo con 6 punti. Entrambi i due undici hanno fra le proprie file dei bei nomi di calciatori delle squadre maggiori, ma particolarmente la Fiumana, nei cui ranghi militano oggi quali «cadetti» dei valorosi anziani, quali Ossoinach, Tarlao, Paulinich, ecc.

Serata pugilistica all'Ivancich

Ecco il programma dell'interessante riunione di pugilato, che si terrà sabato 3 dicembre nella sala massima del Dopolavoro del C. R. Fascista «Aldo Ivancich» (via Boccaccio 31):

Mastellaro (A. P. T.)-de Laurentis (Ivancich); Mari (Quis)-Sportelli (Trevisan); Sartori (Quis)-Castellaro (Trevisan); Bellini (Quis)-de Gavardo (A. P. T.); Cottar (Quis)-Godina (Ivancich); Skerl (Ivancich)-Camporesi (Padova); Loredan (Trevisan)-Sivitz (A. P. T.). Incontro di riserva: Antoniutti (Trevisan)-Paulin (Ivancich).

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica. Domenica cine, ore 17 con il «Il trionfo della Primula rossa» e comica. Alle 21 trattenimento danza. Domenica gita Taiano fino a Piedimonte col treno. Ritrovo domenica alle 6 stazione Campo Marzio.

C. R. F. «Mario Trevisan» In corso tesseramento sociale. Circolo e O. N. D. in segreteria 19.30-20.30. Domenica dalle 18 ballo S. Nicolò.

Società Alpina delle Giulie. Domenica escursione Matajur (autocorriera). Iscrizioni fino a questa sera alle 20.

Ass. Naz. Alpini. Soci invitati regolare canone 1933, giornalmente presso segreteria Società Alpina (Riva 3 Novembre 1) dalle 20 alle 20.30. I soci collettivi che non si sono presentati in sede giovedì 24 novembre scorso, devono presentarsi giovedì 8 corr.

Circolo Poligrafico «Luigi Morara-Sassi». Oggi alle 21.15 calcisti seduta in sede.

Sci Club Monte Tricorno. Sabato-domenica, gita zona Valbruna-Tarvisio. Partenza della corriera dai Portici sabato alle 14.

Circolo Impiegati Commerciali - Dopolacoro Ass. Mutua - O. N. D. Oggi 19-20 biblioteca, 20-21 lezione gratuita bridge (per soci), dalle 20 corso teorico sci, dalle 20.30 lezione gratuita esperanto. Domani dopocena danzante, ingresso libero. Domenica gita sciatoria Valbruna. Il 6 dicembre ballo S. Nicolò.

Dopolavoro Società Operaia Triestina. Questa sera biblioteca 19-20. Domani 21-24 trattenimento danza. Domenica concerto vocale-istrumentale alle 20.45 precise. Ritrovo domenica ore 14 per la passeggiata inaugurale.

Dopolavoro Ferroviario. Sabato 3 alle 21 sede S. Vito trattenimento danzante con giuochi a premio.

Dopolavoro Rionale «Riccardo Pitteri». Domenica gita a S. Canziano. Ritrovo alle 6.15 in sede. Pranzo dal sacco. Ritorno col treno da Divaccia fino a Opicina Campagna. Obbligatoria tessera O. N. D. o F. I. E.

G.A.R.S. Domenica escursione sciatoria Monte Lussari. Partenza sabato alle 19.15 Portici Chiozza, automezzo.

Società Teosofica Italiana. Per impreveduta circostanze la conferenza indetta per questa sera è sospesa.

Moto Club Trieste. Sabato 3 in sede trattenimento danza soci e simpatizzanti.

Associazione XXX Ottobre. Questa sera in sede partecipanti alla gita Monte Gogliachi.

Circolo Marina Mercantile. Stasera serata bridge. Corso di tedesco d'ora innanzi al lunedì e giovedì; lezione odierna sospesa.

Società Canottieri «Nettuno». Oggi lezione preparatoria sci, in palestra alle 20. Tesseramento O. N. D.

Circolo «Lino Domeneghini». Sportivi in sede ore 20.30. Gita sciatoria Lussari sospesa per pessime condizioni neve.

Sabato dalle 21 dopocena nella sala massima.

A. S. San Giusto. Iscrizioni gita sciatoria Lussari presso Bottega dello Sport e segreteria sociale, Caffè San Marco. Lire 19.

Gruppo Sportivo Artisti. Oggi riunione calcisti in sede alle 21.30 per formazione squadra che giocherà domenica contro la A. S. «S. Giusto». Assenti saranno esclusi dalla formazione.

Associazione Sportiva «Sempre Avanti». Prenotazioni dalle 20 alle 22 per soci che intendono partecipare gita domenica.

Sala Tersicore. Stasera alle 20 ballo.

Radio Gruppo Nord

Programma del 2 dicembre 1932-XI

11.15-12.30: Concerto variato. 12.30: Dischi. 13-13.30 e 13.45-14.15: Radio-orchestra n. 1. - 13.30-13.45: Borsa o dischi. 16.40 (Trieste): Cantuccio dei bambini: Lucilla Antonelli: «Storia umile di due galline». 17.10-18 (Milano-Torino-Genova-Trieste): Dischi. - 19: Concerto variato. 19.30: Dischi. 20.30: Conversazione sportiva. 20.45: **Concerto variato** col concorso del «Quartetto di Roma». 21.30: «**L'uomo che corse dietro ai suoi calzoni**», commedia in un atto di Cosimo Giorgieri Contri. 22: Concerto variato.

Littoria

Avanguardisti II Centuria marinara. Domenica alle 9 adunata di centuria alla C. B. B. E. De Amicis. Si interviene in divisa con cappotto.

Comitato d'azione Dalmatica, zona centro. Tutti gli azzurri appartenenti alle zone A e C sono comandati per questa sera alle 19.30 in via S. Francesco 4, scala II, II p., per comunicazioni e prenotarsi al pellegrinaggio di domenica 4.

La Borsa di Trieste

nov.-dic.	30	1	nov.-dic.	30	1
Rend. 3½%	77.30	77.30	Premuda	144	144
Cons. 5%	84.70	84.70	Picc. Farr.	168.75	168.75
Obbl. Ven.	85.50	85.50	Tripcovich	61	61
B. T. n. 1934	101	101	Tram	186	186
B. T. n. 1940	101.45	101.40	Adr. Sped.	334	334
B. T. n. 1941	101.45	101.40	Ampelea	155	155
Dan. Sava	153	152	Arrigoni	215	215
Fo. 3 V. 6%	498	498	Cant. R. A.	34	34
Comit	1035	1035	Fram.	25	25
Cred. Ital.	670	670	Elettrofin.	—	—
B. Roma	106	106	Fin. Cosul.	14	14
Cred. Pop	270	270	Cem. Ison.	7.50	7.50
Generali	2915	2910	Cem. Spal.	51	51
Ass. Ital.	470	476	Ist. Cem.	62	62
Infortuni	1450	1450	Forze Idr.	168	168
Riun. A	1270	1265	S. I. P.	32	32
Riun. B	1235	1235	SELVEG	394	394
Sigorta	115	115	S. T. E. G.	22	22
Adria	15.50	15.50	Gas Roma	212	215.50
Costiera	102	102	Edison or.	463	463.50
Cosulich	26.25	26.50	Edison p.	262	262
Gerolim.	15.50	15.50	Iutificio	519	519
Libera Tr.	26	27	Lav. Tries.	283	283
Istria-Tr.	177	177	Off. Navali	—	—
Lloyd Tr.	82	82	Pastificio	201	201
Lussino	115	115	Pilatura	74.25	74.25
Martinol.	33	34	Terni	124	124
Meridion.	640	640	Tergesteo	1187	1187

CAMBI: Londra 63.15; New York 19.67; Francia 77; Svizzera 379.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 2 dicembre (A. XI).

Turno Generale: Marinai 231, 232, 233, 234, 235; giovani coperta 53, 63, 65, 74, 75; mozzi coperta 153, 161, 162, 163, 164; ingrassatori 1, 3, 5, 10, 11; fuochisti nafta 1, 9, 12, 13, 14; fuochisti carbone 104, 187, 188, 189, 190; carbonai 105, 106, 107, 109, 110; garzoni camera 7, 8, 9, 11, 12; giovani cucina 2, 3, 4, 9, 10; mozzi camera 13, 14, 15, 16, 17; mozzi camera senza navig. 1, 3, 5, 8, 9; mozzi cucina 1, 2, 5, 8, 9.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 355, 277, 357, 353, 360; giov. coperta in I 141, 144, 147, 148, 149; giov. coperta in II 76, 77, 79, 80, 81; mozzi coperta 74, 76, 79, 80, 83; ingrassatori 33, 34, —, —, —; fuochisti 336, 338, 340, 341, 343; carbonai 85, 86, 87, 88, 89; mozzi macchina 35, 36, 39, 40, 41.

Turno Cosulich: Marinai pass. 86, 87, 88, 89, 90; marinai carico 64, 65, 67, 68, 69; giov. coperta in I 46, 47, 48, 50, 51; giov. coperta in II 26, 27, 28, 29, 30; mozzi coperta 64, 65, 67, 68, 69; ingrassatori pass. 37, 39 bis, 40, 41, 42; ingrassatori carico 28, 29, —, —, —; fuochisti passegg. 11, 16, 17, 18, 19; fuochisti carico 41, 42, 43, 44, 45; giov. macch. 56, 57, 58, 59, 60; sal. II cl. 59, 60, 62, 63, 66; cabinisti II cl. 45, 47, 52, 53, 55; camerieri III cl. 40, 42, 43, 44, 45; giov. camera 88, 91, 102, 107, 112; mozzi camera con navig. 42, 43, 44, 45, 46; mozzi camera senza navig. 38, 40, 41, 42; garzoni cucina 47, 50, 51, 52, 55; allievi cuochi in I 50, 51, 52, 53, 54; allievi cuochi in II 12, 13, 15, 16, 18; camerieri mensa ufficiali 13, 14, 15, 16, 17; giovani cucina 40, 41, 42, 44.

Salonieri II classe 63, 66, 67, 68, 69; cabinisti II classe 45, 53, 55, 57, 60; garzoni camera 29, 31, 32, 36, 37; garzoni cucina 11, 22, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina Nord: Marinai 51, 52, 53, 54, 55; giovani coperta 19, 20, —, —, —; ingrassatori 29, 30, 32, 36, 38; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 79, 82, 83, 84, 85; giov. coperta I 31, 32, 33, 34, 35; mozzi coperta 42, 43, 47, —, —; ingrassatori 13, —, —, —, —; fuochisti nafta 27, 28, 29, 30, 31; fuochisti carbonai 88, 95, 96, 97, 98; carbonai 47, 48, 50, 53, 54; camerieri 44, 52, 53, 54, 55; garzoni camera 60, 66, 67, 69, 71; mozzi camera 44, 46, 48, 50, 51; mozzi cucina 10, 25, 26, 27, 29.

Turno Tripcovich: Marinai 46, 47, 48, 49, 50; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 64, 66, 67, 68, 69; carbonai 15, 16, 17, 18, 19.

Chiamate per oggi (ore 10.30)

Cosulich passeggeri: 3 marinai, 2 giovani macchina.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Massimo, Marcello, Severo, Gennaro, Vittorino, Silvano, Adria, Paolina, Aurelia.

NASCITE (1 dicembre 1932): Legittimi: Lussettich Francesco di Francesco; Fabris Ezio di Giuseppe; Vattovaz Carlo di Agostino; Monaco Anna di Romeo.

DECESSI: Furlan Dario g. 13; Zorzenoni Romana a. 14; Volpi Germana a. 26; Medvescio Vincenzo a. 76; Lazzarini Alfonso a. 75; Lauro Giuseppe a. 45; Bertoli Galliano a. 26; Meneghin in Toffoletto Direca a. 60; Tornich Maria a. 94; Giaume Maria a. 1. Serasin Giovanni a. 44; Marcovich Silvana a. 9; Meshgez Mario a. 12.

La vicenda dei pneumatici rubati e la traccia rivelatrice

Giorni or sono, come abbiamo riferito, fu fermato dagli agenti della squadra mobile della Questura tale Giuseppe Gladich, di 45 anni, il quale era in possesso di quattro pneumatici d'auto, risultati di provenienza furtiva.

Mentre il Gladich insisteva nell'affermare che le camere d'aria le aveva comperate da uno sconosciuto, pagandole 90 lire, gli agenti iniziarono le più pronte indagini per rintracciare l'automobilista danneggiato e non tardarono ad accertare che le gomme erano state rubate mediante scasso da una stanza degli uffici «Nuove costruzioni ferroviarie» di Villa Opicina. I ladri, dopo avere scassinato la porta di un'autorimessa sita nei pressi dei suddetti uffici, s'erano impadroniti di una chiave inglese e di un cacciavite. Poi, infranto il vetro di una finestra, erano penetrati negli uffici, ove s'erano impadroniti oltre che dei quattro pneumatici, di un paio di pantaloni e di un camice grigio da lavoro. Scoperto il furto, l'ing. Adolfo Pierini, dirigente delle costruzioni ferroviarie della località, si era recato per farne denuncia alla vicina stazione dei carabinieri.

Interrogato nuovamente, il Gladich continuò a negare di aver commesso il furto. Successive ricerche hanno invece assodato la sua colpabilità. Risultò fra l'altro che il Gladich nel commettere il furto, si era ferito leggermente alla mano destra, lasciando anche qualche traccia di sangue sul bordo di uno scrittoio dell'ufficio di Villa Opicina.

Il Gladich, che si trova al Coroneo, è stato deferito all'autorità giudiziaria per furto aggravato.

Per un capogiro ha una tibia fratturata

Desiderando far riparare il muro di cinta di un suo piccolo giardino sito al n. 215 di Scorcola S. Pietro, il signor Velicogna si rivolse ieri al muratore Guglielmo Tribusson, di 33 anni, il quale accettò ben volontieri l'incarico. Ieri nel pomeriggio però mentr'era salito sull'orlo del muricciuolo per togliere alcune pietre cadenti, colto da capogiro e perduto l'equilibrio cadde al suolo da circa due metri di altezza. Impossibilitato a rialzarsi per gli acuti dolori che provava alla gamba destra, il disgraziato si diè a chiamare al soccorso attirando così l'attenzione del sig. Velicogna, che si affrettò a soccorrerlo. Più tardi il Tribusson fu trasportato con l'autolettiga della Guardia medica all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno all'astanteria gli riscontrò la frattura esposta della tibia. Medicato e dichiarato guaribile in non meno di sei settimane, l'infortunato fu accolto nel primo reparto chirurgico.

La corsa di Marcella. Mentre stava uscendo di corsa dal portone di casa, la ragazzina Marcella Miclaucich, di otto anni, incespicò ieri sera verso le 18 sulla soglia e, caduta a terra, si produsse una ferita al mento. Piangente per il dolore la Miclaucich, che abita al n. 3 di via della Fabbrica, rincasò e poco dopo fu accompagnata dalla madre all'Ospedale Regina Elena. Colà fu medicata e dichiarata guaribile in pochi giorni. Quindi potè essere riaccompagnata a casa.

L'albero abbattuto che abbatte il contadino

Vittima di un disgraziato accidente restò ieri un giovane contadino abitante a Zagon, in quel di Postumia, tale Lodovico Debeuz, di 18 anni. Nelle prime ore della mattina egli s'era recato assieme a un compagno, in un bosco della località per abbattere alcuni alberi. Il giovanotto, ch'era assistito da un compagno di lavoro, dopo aver praticato alla base del tronco di un grosso albero un solco profondo a colpi d'ascia, stava per abbatterlo allorchè l'albero gli rovinò improvvisamente addosso facendolo stramazzare al suolo.

Schiacciato quasi dal pesantissimo fusto, il Debeuz fu soccorso dal suo compagno, il quale lo trasportò a forza di braccia a Zagon e quindi a Postumia, ove l'infortunato ebbe dal dott. Carnici le prime cure e quindi, poichè aveva riportato la frattura del femore sinistro fu trasportato con un'automobile al nostro Ospedale Regina Elena, i cui sanitari gli prodigarono le ulteriori medicazioni. Quindi fu accolto nel primo reparto chirurgico, ove dovrà rimanere in cura per otto settimane.

Lo scivolone che costa un braccio

Venuta a Trieste per fare alcuni acquisti, la signora Caterina Verginella, di 61 anni, abitante a Cittanova d'Istria stava avviandosi ieri nel pomeriggio verso la via Jacopo Cavalli per salire sull'autocorriera che la avrebbe ricondotta nella graziosa cittadina, quando, scivolata sul selciato fangoso, ruzzolò al suolo e si fratturò l'avambraccio destro. Soccorsa premurosamente da una sua giovane conoscente, fu accompagnata all'Ospedale Regina Elena, ove ebbe tutte le cure opportune. Più tardi potè riprendere la strada di casa. Guarirà, secondo la prognosi, in due o tre settimane.

Investita da una moto una settantenne ha il cranio fratturato

POLA, 1

Mentre questa mattina verso le 11 la settantenne Maria Baressich procedeva sulla strada che da Pola porta a Dignano è stata travolta da una motocicletta guidata dal maestro di Dignano Matteo Bertini. All'urto la povera vecchia riportava la frattura della base cranica e la commozione cerebrale. Soccorsa anche dallo stesso Bertini è stata trasportata al nostro Ospedale e accolta nella sezione chirurgica, in istato gravissimo.

Il rinvenimento di uno scheletro

POLA, 1

Apprendiamo che in un campo poco distante da Orsera è stato rinvenuto a soli 30 cm. dalla superfice uno scheletro completo di uomo. Il perito medico ha constatato trattarsi di una morte avvenuta dieci anni or sono. Le autorità indagano per accertare le cause del decesso e se esso stia in relazione con qualche fatto delittuoso avvenuto in quell'epoca.

Oggetti rinvenuti. Presso l'Economato municipale, stanza 112 (servizio oggetti rinvenuti), si trovano depositate due cassette di uva secca e una grande valigia di fibra color bruno scuro, contenente vari capi di biancheria e indumenti da signora.

CORRISPONDENZA APERTA

• *Dolomiti.* Ogni oggetto, ogni creatura esige il suo ambiente per la ragione di essere. Dalle morbide girls sul palcoscenico, al silente orologio '830 sotto la sua campana di vetro. Ha mai colto le stelle alpine? Queste piccole figlie della neve e del cielo perdono, appena spiccate, ogni vitalità, dando quasi l'illusione di non averla mai posseduta per diventare i fiori dei libri chiusi.

Vecchia madre. Se la parte del testamento che la riguarda fu regolarmente registrata all'Ufficio tavolare, riteniamo che i creditori di suo figlio non possano fare nulla. Altrimenti.. Comunque sarebbe bene che si rivolgesse ad un avvocato.

Tessera P. 323730. Ma certo che il datore di lavoro ha il diritto di scegliersi gli impiegati che più gli fanno comodo. L'iscrizione ai Sindacati è facoltativa.

Grazie. Poichè ella si presenterà agli esami di abilitazione tecnica quale privatista, dovrà sostenere gli esami su tutto il programma dell'Istituto Tecnico, avendo la Commissione in simili casi la facoltà di accertarsi della coltura del candidato. In seguito potrà dare gli esami solamente sul programma riguardante la sezione di agrimensura.

— *Indeciso.* Le regali un luminoso smeraldo, e incida nell'interno del cerchietto di platino che lo trattiene «Spes ultima dea».

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D; 8.20 D; 10.45 DD; 11.18 Lusso; 15 DD; 15.10 A; 19 O (fino a Portogruaro); 20.20 DD; 21.35 D.

UDINE: 5.50 D (fino a Gorizia indi O); 6.55 AL (fino a Gorizia); 7.40 D; 11.05 AL; 12.55 A; 14.40 AL (fino Monfalcone); 16.05 AL; 17.20 D (fino a Gorizia indi A); 19 O; 20.40 O (fino a Gorizia).

POSTUMIA: 1.00 A; 5.05 A; 8.35 DD; 9.35 A; 12 D (fino a S. Pietro del Carso indi O); 14.50 D; 17.38 Lusso; 20.10 DD.

FIUME: 1.00 A (fino a S. Pietro indi M); 4.45 A; 8.10 AL; 8.35 DD (fino a San Pietro indi D); 9.35 O (fino a S. Pietro indi M); 12 D; 14.50 D (fino a San Pietro indi A); 18.30 AL; 20.20 DD (fino a S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 4.30 M; 7.10 D; 9.07 DD; 9.50 AL (da Monfalcone); 12 A; 13.30 AL (da Monfalcone); 14.30 DD; 16.25 A; 17.18 Lusso; 18 D; 21.05 DD; 21.35 A; 23.35 D.

UDINE: 7.35 O (da Gorizia); 8.23 AL; 9.42 AL (da Gorizia); 11.15 D; 12 A (da Monfalcone); 13.30 AL (da Monfalcone); 15.20 A; 18.37 AL; 21.35 A; 22.10 D.

POSTUMIA: 4.00 D; 7.00 O (da Aurisina); 8.15 A; 9.35 D; 10.27 AL; 10.58 Lusso; 13.10 D; 16.16 O; 19.55 D; 20.50 DD; 23.55 A.

FIUME: 8.03 DD; 10.27 AL; 16.15 O; 19.55 D; 20.23 AL; 23.55 A.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5.00 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 9.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.47 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie e sospeso la domenica); 21.16 M.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.30 O (da Gorizia); 15.25 A; 20.46 O.

POLA-COSINA: 7.40 M (da Cosina); 9.35 O; 13.41 M; 19.20 D; 21.18 O (da Erpelle e soltanto giorni festivi); 21.10 A.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

Denti bianchi: Chlorodont

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

ABBISOGNANDOVI servitù assolutamente scelta, attestati, capacità telefonate 5049 «Urgenza». Ventisettembre 17, informazioni gratis. (Il personale inviasi previe nostre informazioni). 24954 A

CAMERIERA capace, ottimi attestati offresi. Piazza Tommaseo 2, presso Merli. 63580 A

CUOCA parla italiano, tedesco cerca posto. Via Cecilia Rittmeyer 15, portinaia. 63660 A

DOMESTICA 33-enne capace tutti lavori casa, lunghi attestati cerca posto presso piccola famiglia. Scrivere cassetta 25788 A, Unione Pubblicità. 25788 A

DOMESTICA 22-enne onesta, capace tutti lavori domestici, anche cucinare, stirare e paziente bambini offresi. Via Aleardi 3, calzoleria. 25755 A

PRESTASERVIZI giovane offresi ore da combinarsi. Via Guardia 28, II. 63702 A

PRESTASERVIZI offresi ore da combinarsi. Via Vidali 13, II, destra, Sfreddo. 86586 A

RAGAZZA trentina 20-enne, capace, robusta offresi primo servizio. Rivolgersi S. Nicolò 33, porta 23. 86483 A

RAGAZZA friulana 14-enne cerca posto domestica o bambinaia. Rivolgersi S. Nicolò 33, porta 23. 53581 A

RAGAZZA 16-enne tutto fare, cerca servizio stabile presso famiglia distinta. Rivolgersi piazza dell'Ospitale 4. 86703 A

RAGAZZA friulana, primo servizio, offresi piccola famiglia. Sapone 5, V, Corona. 86693 A

RAGAZZA offresi stabile, mensile 50. Via Milano 29, Devetach. 53668 A

RAGAZZA robusta, capace anche cucito offresi stabile oppure ore singole. Indirizzo: Timeus 12, corte. 63666 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. ABILI cameriere, ragazze tutto fare, brave domestiche, bambinaie, donne fiducia, friulane, slave, istriane, tedesche: nurses, guardarobiere, direttrici, segretarie, altro personale speciale per persone sole cercansi Trieste, Milano, Genova, Roma, Napoli, altre città Italia, Francia, Bulgaria, Albania. Rivolgersi Ventisettembre 17 (telefonare 5049). 25595 B

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, vicemadri, bambinaie, governanti, direttrici, signorine cercansi. Zonta 5, primo. 25512 B

A. CAMERIERE, domestiche cercansi Trieste, Roma, Catania, partenze immediate. Goldoni 3. 53712 B

DOMESTICA che sappia cucinare e tenere in ordine piccolo quartiere per due persone. Deve essere sana e con non più di 35 anni. Non dormire in casa. Via Vasari 5, portineria, dalle 5-6. 5565 B

DOMESTICA per latteria cercasi. Via Rossini 28. 53717 B

DOMESTICA cercasi. Via Piccolomini 14, trattoria. 53710 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3.— C

AMMINISTRAZIONE stabili offresi ragioniere versando cauzione. Cassetta 25764 C, Unione Pubblicità. 25764 C

AUTISTA meccanico lunga pratica offresi altri lavori. Indirizzo Piccolo. 53554 C

CONTABILE bilancista, corrispondente italiano, tedesco, primarie referenze offresi per mezza giornata oppure singole ore. Telefono 5572. 86874 C

FALEGNAME giovane, con banco offresi. Gelsi 9. 86676 C

GIOVANE 25-enne pratico lavori ufficio, parla perfettamente italiano, tedesco, sloveno, serbo, croato, cognizioni inglese, cerca posto qualsiasi. Pisleri, via Giulia 9, portinaio. 86583 C

IMPIEGATA lunga pratica, perfetta conoscenza tedesco, dispone piccola cauzione offresi. Offerte cassetta 25799 C, Unione Pubblicità. 25799 C

IMPIEGATA praticissima rateali offresi compilazione bollette e registrazione anche soli ultimi giorni d'ogni mese. Cassetta 25786 C. Unione Pubblicità. 25785 C

INFERMIERA brava e buona, offresi miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 53575 C

RAGIONIERE 30-enne espertissimo contabilità industriale, amministrativa; corrispondente concetto lingua italiana, tedesca, buona pratica industria lubrificanti offresi ovunque. Scrivere: Valente, via Imbriani 10, II. 25643 C

SIGNORA distinta, bella presenza, cerca occupazione ore pomeriggio qualsiasi genere. Telefonare indirizzo Piccolo. 65668 C

SIGNORINA distintissima, 28-enne, orfana, attiva, occuperebbesi quale dama di compagnia, direttrice casa, vicemadre, ottime referenze Cassetta 25730 C, Unione Pubblicità. 25730 C

SIGNORINA distinta, seria, 30-enne offresi dama compagnia presso signora sola oppure governante, attendere bambini presso distinta famiglia. Offerte cassetta 25789 C, Unione Pubblicità. 25789 C

STENODATTILOGRAFA italiana e tedesca, lunga pratica ufficio, miti pretese cerca posto presso primaria ditta. Cassetta 25753 C, Unione Pubblicità. 25753 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. PERMANENTI massima durata eseguite da personale specializzato. Via Mazzini 32, Salone Moretti. 25818 CC

A A A. PERMANENTI perfettissime, durata da 6-12 mesi con garanzia scritta, lire 30. Casa dell'ondulazione permanente, via Zaccaria (angolo Crispi). 25930 CC

A. MODELLI eleganti per signore, confezionansi. De Rosa. Muratti 2 (accanto Excelsior). 1589 CC

A. RIFORMANSI elegantissimi cappelli in giornata lire 7. Goldoni 3. 53714 CC

CALZE smagliate, lavoro accurato riparansi in giornata. De Rosa, Muratti 2 (accanto Excelsior). 1589 CC

ONDULAZIONE permanente, lavorazione accurata, massima garanzia di durata lire 20; ondulazione acqua 4, ferro 2, manicure 3. Crispi 13. 25809 CC

PERMANENTI sistema Parigi, unico Trieste. Acqua speciale. Garanzia. S. Michele 36. Franco. 25833 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne lire 30. Corso 45, portineria. 25817 CC

PITTORE eseguisce stanze gesso lire 50; tappezzerie 80. Ventisettembre 3, portineria. 25805 CC

RADIORIPARAZIONI eseguisce laboratorio specializzato. Piazza Cavana 5, interno, pianoterra. 9231 CC

RAMMENDATURE perfettissime stoffe uomo eseguisce De Rosa, via Muratti 2 (accanto Excelsior). 1589 CC

RICAMATRICE abile qualsiasi lavoro a mano, a giornata o domicilio offresi. Settefontane 15, I. 53664 CC

SARTA uomo rivolta, rimoderna, confeziona occhielli. S. Giusto 12, II, Donaggio. 86695 CC

SARTA parigina confeziona abiti lire 35, mantelli 40. Piazza Goldoni 10, I. 25834 CC

SARTO confeziona vestiti su misura con fodere lire 110. Lavoro accurato. Mazzini 53, II. 86728 CC

STUFE a petrolio, nazionali, estere, pulitura generale serbatoio, ricambio lucignoli «Sistema Zanier». Drogheria Giulio Zanier, via Ginnastica 17. Unica specializzata ramo. 86726 CC

TAPPETI persiani, orientali e altri generi. Riparazione perfetta da maestre orientali. Anche lavori a domicilio. Mazzini 5, telefono 82-15. 25827 CC

I collettivi continuano in VI pagina

La pubblicità continuata è la base di una florida azienda.

NELL' ANNO X • ERA FASCISTA •
SONO PERVENUTE ALL'
ISCHIROGENO
DA SOMMI CLINICI E SCIENZIATI
LE SEGUENTI ATTESTAZIONI

MESSINA, 16 DICEMBRE 1931 - X.
.... Nulla aggiungo per il Suo ISCHIROGENO, essendo universalmente riconosciuto come ottimo e non consentendo, la nostra lingua un'aggettivazione che vada al di là.
Prof. LUIGI DE GAETANI
Direttore dell'Istituto di Anatomia Umana Normale nella R. Università di Messina

MESSINA, 21 DICEMBRE 1931 - X.
.... Uso da anni il Suo ISCHIROGENO non solo nella mia clientela, ma anche per la mia famiglia, con ottimi risultati.
Prof. STEFANO PUGLISI ALLEGRA
Direttore dell'Istituto di Patologia Chirurgica nella R. Università di Messina

MESSINA, 27 DICEMBRE 1931 - X.
.... Non manco di consigliare il Suo rinomatissimo prodotto ISCHIROGENO, sempre che si presenta l'occasione, senza contare che tutti gli anni anche io lo prendo come ricostituente e tonico nervoso.
Prof. CARMELO CIACCIO
Direttore dell'Istituto di Patologia Generale nella R. Università di Messina

MODENA, 20 GENNAIO 1932 - X.
.... Uso da oltre trent'anni il Suo ottimo ISCHIROGENO e sempre con ottimi risultati.
Prof. RICCARDO SIMONINI
Direttore della Clinica Medica Pediatrica nella R. Università di Modena

ROMA, 2 FEBBRAIO 1932 - X.
.... Conosco da trent'anni l'ISCHIROGENO BATTISTA e da trent'anni lo prescrivo. Ben tollerato e molto efficace.
Prof. SANTE DE SANCTIS
Direttore della Clinica Neuropsichiatrica nella R. Università di Roma

TORINO, 18 FEBBRAIO 1932 - X.
.... Adopero con vantaggio l'ISCHIROGENO su persone della mia famiglia. Il Suo rimedio serve a migliorare il tono nervoso e a restaurare le forze.
Prof. BENEDETTO MORPURGO
Direttore Istituto di Patologia Generale nella R. Università di Torino
Membro del Consiglio Superiore di Sanità

MILANO, 29 FEBBRAIO 1932 - X.
.... Ella, che conosce e fa conoscere la mia piena fiducia nel Suo ISCHIROGENO, che continuo a ritenere il più efficace rigeneratore delle forze, vorrà favorirmi un certo quantitativo del Suo ottimo preparato, inviandolo direttamente al mio indirizzo all'Ospedale Maggiore.
Prof. ALBERTO PEPERE
Direttore dell'Istituto di Anatomia Patologica nella R. Università di Milano

PARMA, 15 MARZO 1932 - X.
.... Ben convinto che l'ISCHIROGENO sia il migliore dei ricostituenti, La pregherei di inviarmene un campione per persone di mia famiglia.
Prof. GIOVANNI RAZZABONI
Direttore dell'Istituto di Patologia Chirurgica nella R. Università di Parma

CAMERINO, 2 MAGGIO 1932 - X.
.... Sia gentile voler spedire n°. otto flaconi del Suo pregiato ISCHIROGENO, dovendo servire per tre mie figlie, che hanno trovato un efficace e sensibile beneficio nella Sua specialità.
Prof. GIUSEPPE STOPPOLONI
Direttore Istituto di Anatomia R. Università di Camerino

NAPOLI, 17 MAGGIO 1932 - X.
.... Le sarò molto grato se vorrà avere di nuovo la cortesia di mandarmi una mezza dozzina di bottiglie del Suo ISCHIROGENO, per uso di persone della mia famiglia. Se torno a chiederglielo, vuol dire che sono stato molto soddisfatto di averlo già usato.
Prof. FILIPPO BOTTAZZI
Direttore Istituto di Fisiologia R. Università di Napoli
Accademico d'Italia

BARI, 24 MAGGIO 1932 - X.
.... Convalescente d'influenza, desidero io pure usare il Suo ottimo ISCHIROGENO, che con tanto successo ho prescritto a tanti malati.
Le sarò grato se vorrà spedirmene un saggio.
Prof. GIOVANNI GALLERANI
Direttore Istituto di Fisiologia R. Università di Bari

NAPOLI, 25 LUGLIO 1932 - X.
Illustre e caro Commendatore,
Le sarei molto obbligato, se vorrà favorirmi alcune bottiglie del Suo preziosissimo ISCHIROGENO. Voglio amministrarlo a mia moglie, convalescente di non lieve malattia, e che, sono sicurissimo, ne avrà quel vantaggio che io, in simili circostanze, ne ho avuto.
Mi creda, con tutta la stima dev. Suo
Prof. GIUSEPPE PIANESE
Direttore Istituto di Anatomia e Istologia Patologica R. Università di Napoli - Accademico d'Italia

NAPOLI, 21 SETTEMBRE 1932 - X.
Carissimo Commendatore Battista,
vi sarò assai grato se vorrete inviarmi, con cortese sollecitudine, un po' del vostro magnifico e rinomato ISCHIROGENO per mio uso personale.
Gradite il mio ringraziamento e cordialissimi saluti aff.mo
Prof. FABRIZIO PADULA
Direttore 2ª Clinica Chirurgica nella R. Università di Napoli

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA falegname, cercasi. Via Crispi 60, portinaia. 53701 D

APPRENDISTA per calzature, cercasi. Corso Garibaldi 25, Dann. 86688 D

CAMICIAIA, cercasi prontamente lavoro a domicilio. Madonnina 11, sartoria. 53692 D

DIRETTRICE-cassiera attiva disponga cauzione 4-5000 assume primaria azienda. Indirizzo Piccolo. 25829 D

GIOVANE pratico aiuto magazziniere calzature, con attestati, buone garanzie o cauzione, cercasi. Offerte cassetta 25801 D Unione Pubblicità. 25801 D

RAGAZZETTA per pasticceria, cercasi. Corso Garibaldi 4. 53707 D

RAGAZZO per drogheria, cercasi. Via Media 19. 86696 D

RAGAZZO ciclista, cercasi. Via Vasari n. 6. 86718 D

RAGAZZO principiante commestibili, cercasi. Viale Regina Elena 33. 86729 D

SIGNORINE attive, tenaci, cercansi lavoro facile e continuo, forte guadagno immediato. Indirizzo al Piccolo. 53700 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

A. CAMERE mobiliate, vuote, indipendenti, dipendenti, con salotto, senza, comodità cucina, matrimoniali, scapolo, garconniere, cercansi. Ventisettembre 17. 25288 E

STANZA mobiliata presso distinti, escluso bambini, cerca signorina. Offerte cassetta 25795 E Unione Pubblicità. 25795 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A. CAMERE, ingresso scale, garconniere, salotti, uso scapolo, matrimoniali, comfort, lussuose, modeste impiegati, operai, signorine, qualunque uso, affitti adeguati e minimi, affittansi. Rivolgersi Ventisettembre 17 (telefonare 5049). 25283 F

A A A. MOBILIATE uno-due letti, luce, acqua, 80, 100, 120, affittansi vicinissimo piazza Unità. Piazzetta Pozzo Mare 5, I. 9217 F

A A A. STANZA, stanzetta mobiliata eventualmente vitto conveniente, affittasi. Vidali 4, porta 11. 53703 F

A A. ELEGANTISSIMA indipendente, stufa, uno-due letti, volendo comodo cucina, affittasi. Rossetti 43, I. porta 10. 53661 F

A A. INDIPENDENTE, bellissima, comfort, affittasi anche provvisoriamente. Goldoni 3, II. 53713 F

A A. STANZA mobiliata, vitto affittasi. Timeus 16, porta 10. 86703 F

A. CAMERA o cameretta, belle, cura vestiario, affittasi. Zovenzoni 4, II, sinistra. 86671 F

A. CAMERA bella, ariosa, vuota, affittasi. Bosco 12, p. 4. 86731 F

A. CAMERETTA mobiliata, soleggiata, volendo vitto, affittasi a distinto. Ginnastica 1, quarto, porta 13. 53696 F

A. MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi. Ruggero Timeus 12, II piano. 86711 F

A. MOBILIATA 1-2 persone, vitto, affittasi prontamente. Geppa 15, I. 53722 F

A. STANZETTA, vitto, cura vestiario, centro, trova studente 240. Indirizzo Piccolo. 86706 F

CAMERA riscaldata, in villa, paraggi Tribunale, tutte comodità, affittasi distinto o ufficiale. Telefono 25643. 00032 F

CAMERA vuota, bellissima, primo piano, ingresso scale, affittasi per ufficio. Indirizzo Piccolo. 53655 F

CAMERA vuota, ingresso libero, affittasi. Corso Garibaldi 23, I, sinistra. 86697 F

CAMERA mobiliata, affittasi. Roehr, via Rapicio 5. 86660 F

CAMERA matrimoniale, comodo cucina, affittasi presso assenti. Boccaccio 1, porta 17. 53699 F

CAMERA bellissima, vitto, ottimo comfort, bagno, telefono, termosifone, ambiente signorile, affittasi. Indirizzo Piccolo. 86678 F

CAMERE, ingresso libero, altre, affittansi. Rivolgersi Milano 15, portiere. 25816 F

CAMERETTA mobiliata, affittasi. Piazza S. Francesco 1, I, destra. 53684 F

CAMERETTA mobiliata, affittasi. Via Mirti 7, V, sinistra (Roiano). 86664 F

CAMERINO con letto, affittasi signorina, operaia. Risorta 1, porta 7. 53074 F

CAMERINO arieggiato, indipendente, affittasi, mensile 50. Mirti 7, portinaio (Roiano). 53687 F

CENTRALISSIMA, vitto sano, abbondante, affittasi a distinto. Machiavelli 28, secondo, destra. 86721 F

MOBILIATA soleggiata (vitto) affittasi prontamente impiegata (impiegato). San Francesco 30 mezzanino. 86713 F

MOBILIATA, indipendente, stufa, vista mare affittasi. Franca 6, porta 3. 53631 F

MOBILIATA ingresso libero affittasi. Ghiberti 6, porta 22. Stazione Centrale. 53671 F

MOBILIATA ingresso libero affittasi. Padnina 9, porta 12. 86701 F

MOBILIATA affitta persona sola signora o signorina debbene. Foscolo 40, porta 6. 86659 F

MOBILIATA ingresso scale, bella, pulitissima affittasi. Galvani 3, porta 9. 53665 F

MOBILIATA elegante, ingresso scale, affittasi prontamente. Regina Elena 55, porta 10. 53719 F

MOBILIATA bellissima affittasi unica distinta persona. Buonarroti 6, primo, destra. 86725 F

MOBILIATA, comfort, unico subinquilino affittasi (volendo pensione), Istituto 23, Comisso. 53715 F

MOBILIATA elegante, altra ingresso scale affittansi. Galatti 16, terzo, sinistra. 53694 F

MOBILIATA bellissima, ingresso scale affittasi. Toro 1, porta 6. 52691 F

MOBILIATA elegante, soleggiata, massima pulizia affittasi. Commerciale 19, porta 8. 86719 F

MOBILIATA ingresso libero persona dabbene affittasi. Scussa 7, porta 18. 53689 F

STANZA ingresso scale, soleggiata affittasi Via Roma 30, terzo. 53675 F

STANZA vitto lire 260 mensili affittasi. Foscolo 16, porta 15. 53672 F

STANZA mobiliata ingresso libero affittasi a distinto. Via Istituto 32, IV, sinistra. 86699 F

STANZA vuota, comodo cucina, affittasi a coniugi. Gatteri 33, secondo. 53670 F

STANZA vuota, ingresso scale, uso ufficio abitazione affittasi. Ginnastica 3, primo. 86687 F

STANZA bene mobiliata ariosa, a persona distinta affittasi. ia C. Battisti 7, porta 15. 25793 F

STANZA vuota, volendo letto, persona dabbene sola affittasi. Cologna 42, mezzanino. 53716 F

STANZA mobiliata affittasi. Bosco 22, porta 12. 9227 F

STANZE 2, grandi, vuote, comodo cucina affittansi. Cavana 13, primo. 9233 F

STANZETTA mobiliata affittasi. Crispi 12, quarto piano. 53677 F

STANZETTE (due) comunicanti affittansi. Via Malcanton N. 12, II piano, porta di mezzo. 25807 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A A. ACCADEMIA danza, S. Francesco d'Assisi 10; insegnamento celere. 86440 G

A A A. BALLERETE prestissimo. Rivolgetevi: Scuola Pertot, Imbriani 14. 53381 G

A. A. A. DANZE moderne. Tanganilla, Yo-Yo-Step. Scuola delle Grazie. Via S. Francesco 4. Attenzione al numero. 25603 G

A A. INGLESE, tedesco, francese. Metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Nuovi corsi economici iniziansi 5 dicembre. Lire 15 mensili. Corso V. E. 21, III. 1550 G

A A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Lingue. Contabilità pratica. Ginnastica 45. 25824 G

AUTORIZZATA scuola taglio Donda inizia 2 dicembre corsi taglio, cucito, ricamo, modisteria, pellceria, fiori. Taglia, mette in prova modelli. Silvio Pellico 4. 1634 G

DATTILOGRAFIA: Prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri N. 12. 86673 G

ESAMI ginnasio, magistrali, tecniche, nautica, liceo scientifico: preparazione accuratissima accelerata. Informazioni, iscrizioni giornalmente, Corso Garibaldi 6. 25823 G

GERMANICA insegnante tedesco, garantisce conoscenza lingua brevissimo tempo, immediato miglioramento voti scolastici. Referenze! Convenienza! Risorta 1, p. 14. 86689 G

SERBO-croato cerco insegnante 1-2 ore settimanali. Offerte Cassetta 25676 G Unione Pubblicità. 25676 G

VIOLINI (casa), accordature pianoforti, lire «dieci». Foscolo 6, porta 13, scuola. 9228 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSA contenente denaro e chiave, con tessera safes Commerciale Italiana, smarrita. Pregasi ritornare chiave e tessera: Gregorat, via delle Torri. 53704 H

BORSETTA nera, smarrita paraggi Madonna del Mare. Pregasi portarla al Piccolo, trattenendosi denaro. 25815 H

OROLOGIO bracciale, caro ricordo, smarrito. Buona mancia rinvenitore. Rossetti N. 20, I, sinistra. 86720 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. QUARTIERI pronti, ogni grandezza, modesti, comfort moderni, ville, campagne, camere focolai, abitazioni operai, affitti mensili 55, 70, 85, 100, 120, 140, 180, 215 fino 750, affittansi-scambiansi. Ventisettembre 17, telefonare 5049. 25284 I

A. A. QUARTIERI 1, 2, 3 stanze, cucina, accessori, affittansi. Caffè Adriatico. 53706 I

A. APPARTAMENTO lussuoso, villa nuova, tutto comfort, riscaldamento, ascensore, giardino, 6 stanze, accessori, affittasi prontamente. Amministrazione Piazza Garibaldi N. 3. 25813 I

A. QUARTIERI, stanze, vuote, mobiliate, ingresso libero, affittansi. Zonta 5, primo. 25812 I

ALBERGO vuoto, piazza Borsa, ascensore, riscaldamento centrale, acqua corrente, affittasi prontamente. Rivolgersi Mazzini 15, mezzanino. 53720 I

ALLOGGIO tre locali, con giardino, città, posizione splendida, soleggiata, affittasi prontamente, massimo tre persone. Indirizzo Piccolo. 86663 I

ALLOGGIO con giardino, in villa, prossimità della Stazione Centrale, sette stanze, accessori, comfort moderno, affittasi prontamente. Informazioni rag. Ettore Carnera, viale XX Settembre 58, III piano; ore 10-12. 86669 I

APPARTAMENTINI due, tre stanze, bagno, comfort, ascensore, affittasi, Piccolomini 3. 86675 I

APPARTAMENTO signorile soleggiato, tutto sul davanti, 8 stanze, poggiolo, ascensore, affittasi prontamente. Via Craducci N. 31, portiere. 86712 I

APPARTAMENTO secondo piano, quattro grandi stanze, veranda, cucina, oppure tre stanze, stanzetta, due cucine, veranda, affittansi. S. Maurizio 12. 53667 I

APPARTAMENTO splendido, signorile, soleggiato, quattro grandi stanze, camerino, affittasi prontamente. S. Spiridione 6, IV. 53656 I

APPARTAMENTO affittasi 3 stanze, ripostiglio e accesori, via Piccardi 7, Dell'Onte; rivolgersi amministrazione Locatelli, piazza N. Tommaseo 2. 53709 I

APPARTAMENTO vuoto, affittasi 5 stanze, cucina, poggiolo, condizioni favorevoli. Via Ireneo 5, portinaia. 53708 I

APPARTAMENTO disponibile, casa signorile, centro, quattro stanze, accessori, riscaldamento autonomo, ascensore, via Roma N. 18, portiere. 86716 I

CAMERA cameretta cucina, accessori, ripostiglio, orto, affittasi Roiano. Indirizzo al Piccolo. 53669 I

CAMERE due, vuote, cucina, indipendenti, affittansi presso persona sola. Indirizzo al Piccolo. 53698 I

CAMERE due e cucina, separato, comodità, affittansi prontamente. Istria 15. 86684 I

LOCALE 3 fori, 2 fori cortile, perfetto stato affittasi giugno. Vasari 13, negozio Radio. 53678 I

MAGAZZINETTO affittasi prontamente, Viale XX Settembre 91, rivolgersi portinaio. 86677 I

MAGAZZINO 200 m. q., chiaro, asciutto, acqua-luce, disponibile subito. Via S. Francesco 23, portiere. 86714 I

MAGAZZINO vasto, adatto qualsiasi scopo, prezzo convenirsi, affittasi prontamente. Via Giulia 33. 53657 I

MAGAZZINO con scrittoio, Boccaccio 3; altro di due locali, Ventisettembre 79, affittansi. 86722 I

QUARTIERE una camera, cucina, comfort affittasi subito. Linfe 8, vicino Boschetto. 86691 I

QUARTIERE due camere, camerino, cucina affittasi. Via delle Linfe 14 (Boschetto). 53682 I

QUARTIERE tre camere, camerino, cucina, vasto giardino affittasi. Indirizzo Piccolo. 86680 I

QUARTIERE tre camere, due camerini, cucina, ripostiglio, riscaldamento autonomo, energia industriale, affittasi, stabile rimodernato. Gatteri 18. 86679 I

QUARTIERE tre camere, camerino, cucina affittasi. Revoltella 9. 86681 I

QUARTIERE vuoto, camera cucina, comfort, affittasi. Visitare dopo le 13. Indirizzo Piccolo. 53718 I

QUARTIERE 3 stanze, bagno, cucina, affittasi, Galleria 19, mezzanino. Rivolgersi portiere. 100512 I

QUARTIERE tre stanze, camerino bagno, cucina, comfort moderno, riscaldamento autonomo, affittasi. Settefontane 68, portiere. 25806 I

QUARTIERE 3 stanze, camerino, cucina. Indirizzo Piccolo. 53676 I

QUARTIERI due e tre camere, camerino e cucina, tutto comfort, affittansi. Via Pratello 1 a. 86419 I

QUARTIERINI, affitto 65, più grandi, camera focolaio, stanze. Informazioni Slataper 26. 53693 I

QUARTIERINO due stanze, cucina, rimesso a nuovo, disponibile. Soffitta, S. Francesco 23, portiere. 86715 I

QUARTIERINO camera, camerino, cucina, acqua, gas, luce affittasi 125. Lazzaro 11, portiere. 53685 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO centrico, comfort, termosifone, tre stanze, accessori, cercasi prontamente. Offerte Cassetta 25744 L Unione Pubblicità. 25744 L

CASETTA 4 locali con orto, campagna, prenderebbesi in affitto. Offerte Cassetta n. 25796 L Unione Pubblicità. 25796 L

VITTORIO SPINELLI
Titolare della Ditta Lodovico Albertini e C.

spirò questa mane dopo brevi sofferenze.

Costernati i fratelli **ADELE** e **RENATO,** la cognata **AMALIA,** le nipotine **RENATA, NERINA** e **BRUNA** in unione agli altri parenti tutti, dànno il triste annuncio a quanti l'ebbero caro.

I funerali seguiranno venerdì 2 corr., alle ore 15, partendo dalla via Valdirivo N. 34.

Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno intervenire alla mesta cerimonia.

Trieste, 1 dicembre 1932.

Si dispensa dalle visite di condoglianza
il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

Dopo lunga e penosa malattia cessava di vivere il giorno 30 novembre

GIUSEPPE LAURO (Laurencich)

lasciando nel dolore la moglie **AMELIA** con le figlie **MARIA, PINA** e **GUERRINA,** la madre **GIOVANNA,** la sorella **MARIA** col marito **GUGLIELMO** che in unione ai parenti tutti partecipano tale dolorosa perdita.

I funerali del caro estinto seguiranno oggi venerdì 2 corr., ad ore 15.30, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 2 dicembre 1932 - XI.

Grande Impresa Capellan, via S. Nicolò 27.

Nel primo anniversario della morte di

AGNESE (INES) LENA

Nel santuario della famiglia svolse per ben 28 anni la Sua nobile missione di donna virtuosa e moglie fedele, lasciando in me un solco incancellabile. Sincera nell'amore che per pegno mi diede il cuore. Fu eroina nel sopportare le insidie sull'aspro cammino dell'esistenza. Nel ricordarla ai buoni ripeto le Sue parole di affetto e monito: «Vorrei seguir la valorosa donna che di mia vita fu salda colonna».

Trieste, 2 dicembre 1932.

Il marito FILIBERTO LENA

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

AFFETTATRICE seminuova vendesi prezzo mite. Natale, Arcata 9, tel. 65-33. 86734 M

CALDAIA per 7-10 caloriferi, nuova, occasione, vendesi. Scrivere Cassetta 25802 M, Unione Pubblicità. 25802 M

CAPPOTTO da donna, ottimo stato, vendesi lire 50. Zovenzoni 1, porta 65. 86698 M

CAPPOTTO signorina alta, ottimo stato, vendesi. Timeus 3, terzo, destra. 53705 M

CAPPOTTO uomo, donna, nuovi, occasione. Piazzetta Pozzo mare 5, terzo. 25814 M

CARROZZELLA seminuova, modernissima, Brennobor, vendesi. Istituto 37 A, I, Cesca. 86667 M

FONOGRAFI e dischi «Columbia» pagamento lire 30 mensili. Punzo, Carducci N. 10. 24647 M

GIUOCATTOLO triciclo germanico, lavamano ferro, marmo, una persona, vendonsi. Giulia 84, porta 8. 86704 M

GRAMMOFONO valigia, dischi singoli, vendonsi qualunque prezzo. Molingrande 18, terzo. 25811 M

GRAMMOFONO valigia con dischi, vendo qualsiasi prezzo. Via Gatteri 33, spaccio vini. 000 M

MACCHINA Singer rientrante, spola rotonda, coperchio, compero. Rampa, Riborgo 7. 53693 M

MACCHINA Singer, altra spola rotonda, altra nuova 480, facilitazioni pagamento. Natale, Arcata 9, tel. 65-33. 86735 M

MANTELLI invernali, media statura, ottimo stato, vendonsi 100. Indirizzo Piccolo. 9229 M

MATERIALE da barbiere vendesi, occasionissima. Via Pietà 29, porta 17. 86705 M

MEDICI, lampada Ultrasol Philiphs, nuova, vendesi prezzo occasione. Fotoluce, Piazza Piccola. 9230 M

PELLICCIA castorino vendo occasione. Indirizzo via Bellini 11, I p. 86672 M

QUADRI olio bellissimi, rara occasione, vendo. Orologio 6, I, destra. 100510 M

RADIO Altwaterkent, Philco, Supertone, le migliori supereterodine americane, vendonsi. Trenta Ottobre 5, primo. 86692 M

SKUNKS, stoffa mantello, nuovi, bellissimi vendo. Indirizzo al Piccolo. 53659 M

SPARHERD piccolo lire 60, altro grande, stufa, vendo. Kandler 2. 53695 M

STUFA petrolio a termosifone, buonissima vendesi occasione. Venti Settembre 79, III. 86724 M

TAPPETO persiano, piccolo, altro giapponese, vendonsi occasione. Mazzini 49, II, parrucchiera. 25819 M

TAPPETO Argaman 2x3, stufa, vendo. Bosco 12, porta 4. 86732 M

TRENO elettrico perfetto, trasformatore, diversi accessori, vendesi lire 80. Istituto 37 A. 86690 M

VIOLINO intero vendesi occasione. Moreri 133, Roiano. 86682 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

BAGNO, scaldabagno Junker-Weiland-Bing, accessori, cerco d'occasione. Offerte Cassetta 25782 N. Unione Pubblicità. 25782 N

BAMBOLA Lenci, cavallo dondolo o automobile, compero occasione. Cassetta 25751 N. Unione Pubblicità. 25751 N

MACCHINA da scrivere usata Underwood, cercasi. Offerte con prezzo, Cassetta 25797 N. Unione Pubblicità. 25797 N

PELLICCIA astracan o visone, ottimo stato, se vera occasione, acquistasi. Cassetta 25810 N. Unione Pubblicità. 25810 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. CAMERE letto, sale pranzo, cucine, salotti, prezzi ridottissimi, pagamento anche rateale. Punzo, Carducci 10. 24646 NN

A. MOBILI lusso, comuni, a rate, porte piene da lire 1400 in poi. Pettener, Istituto 4. 86350 NN

APPROFITTATE! Camere matrimoniali extraforti 1000, 1300, 1400, 1500, 1600. Fabbrica mobili (Palladio 5, angolo Rossetti). Aperto pure domenica. 25821 NN

ARREDAMENTO completo per negozio, in quercia, cristalli, grande occasione, vendesi. Fotoluce. Piazza Piccola. 9232 NN

ATTACCAPANNI, stufa americana, vendesi. Galilei 1, porta 4. 53658 NN

ATTACCAPANNI laccato, armadio, etagere vendonsi occasionissima. Corso Garibaldi 15, primo. 53711 NN

CAMERA pranzo quasi nuova, bellissima, vendesi occasione. Goldoni 10, I, destra. 25825 NN

CAMERA pranzo, salotto, camera letto barocco, armadione guardaroba. Via Cologna 25, II. 25826 NN

CAMERA letto una persona, quasi nuova, vendesi. Indirizzo Piccolo. 86685 NN

CUCINA completa, chiffonnier, pure singoli pezzi, vendonsi. Parini 2, magazzino. 86733 NN

MATRIMONIALE chiara, moderna, vendo d'occasione. Corso Garibaldi 29, I, porta 5. 86727 NN

PIANINI, pianoforti, Bechstein, Hoffmann, Stingl, Schulze, vendonsi, scambi, facilitazioni. Pagnacco. Corso Garibaldi 13, telef. 7967. 1629 NN

MATRIMONIALE armadione 3 porte, specchi, marmi, suste, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 25820 NN

MOBILIO fino vendesi in giornata causa partenza, affarone. Indirizzo al Piccolo. 25933 NN

PIANINO tedesco, perfetto, prezzo irrisorio. Via Cologna 14, I, angolo Kandler. 86709 NN

PIANINO marca germanica, vendesi. Visitare mattinata. Indirizzo Piccolo. 53690 NN

PIANO Mignon Kaps concerto, meccanica inglese, meraviglioso, vendesi, scambierebbesi pianino. Telefonare 3802. 53721 NN

PIANO di marca, vendesi per cambiamento domicilio. Via Lavatoio 3, porta 9. 53663 NN

PULTO americano originale, mobili ufficio, vendonsi miglior offerente, causa partenza. Piazza Borsa 9, II. 53697 NN

SCRIVANIE tre, armadio, tavolino, vendonsi occasione. Ventisettembre 79, terzo. 86723 NN

SEDIE cucina occasione liquidiamo L. 10. Legnamificio Triestino, Ghirlandaio 12. 86604 NN

STANZA pranzo, coltrinaggi, vendonsi prontamente, causa partenza, dalle 10-16. Indirizzo Piccolo. 86700 NN

STANZA matrimoniale seminuova, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 86662 NN

TAPPETO orientale bellissimo, 380x390, corsia argam, armadio quattro cassetti, comodino, lavamano, ottomana usata, due poltroncine, tavolino, vendonsi. Valdirivo 42, porta 24. 53662 NN

Commercio e industria
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

AA. ARGENTERIE, oro, dentiere, compero pagando prezzi massimi; disimpegno polizze qualsiasi istituto. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 74013 O

ARANCI squisiti calabresi, vendonsi, cent. 70 kg. Magazzino, Machiavelli 3. 25832 O

BOTTIGLIE, casseforti d'occasione compransi, vendonsi. Damigiane, fiaschi. Coen, via Pane. 1633 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

ABBIAMO articoli per rivenditori, ottimi guadagni. Oppi, Cappello 5, Verona. 26275 P

PRODUTTORI per acquisizioni lavoro facile, buona provvigione, cerco subito. Indirizzo al Piccolo. 86694 P

Automobili, biciclette e sports
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOCARRO con servizio giornaliero vendesi causa partenza. Offerte Cassetta 25803 Q Unione Pubblicità. 25803 Q

BICICLETTE si possono acquistare al prezzo dei giocattoli soltanto al Calmiere del Ciclo, Settefontane 27. 53673 Q

TRIUMPH Silentscout modello 1933, completa, 7200; moto Guzzi idem 6250, pronto consegne. Fabio Severo 14. Cremascoli. 86730 Q

509 torpedo in piena efficienza vendesi occasione. Foscolo 27, drogheria. 86707 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

AFFARONE Cinema posti 150 vendesi giornata 30.000 trattabili o cedesi metà, oppure affittasi. Indirizzo Piccolo. 86702 R

AZIENDE commerciali in dissesto trovano sistemazione bilanci, passività, concordati preventivi, rivolgendosi studio tecnico legale civile commerciale avv. dott. Raimondi. Via Mazzini 33-II. 53686 R

DENARO disponibile per intavolazioni sopra stabili città con o senza ammortamento. Dann, Rossetti 5, ore 15-17, telefono 62-27. 100511 R

LAVANDERIA avviata cedesi prezzo minimo, motivi familiari. Indirizzo Piccolo. 53723 R

OFFERTE e richieste: stabili, fondi, ipoteche, pertrattazione seria. Ghersa, campo S. Giacomo 18, IV, dalle 9-11, 13-15. 86710 R

OFFRO impiego stabile, stipendio 500, persona moralità, ineccepibile, apporti minimo 10.000, assoluta garanzia. Cassetta 25831 R, Unione Pubblicità. 25831 R

SIGNORA attiva, disponga 10-20.000 assicurate, offresi gerenza, cointeressenza, vecchia conosciuta azienda, rimunerazione adeguata. Indirizzo Piccolo. 25828 R

TRATTORIA albergo vendo, affitto minimo, lire 14.000 trattabili. Cassetta 25780 R Unione Pubblicità. 25780 R

TRENTOTTO vestiti uomo nuovi, valore lire 4560 più lire 3500, crediti da 31 persone, totali lire 8060, vendo per lire 3000. Cosutta, Corso Garibaldi 6, II. 53679 R

10-15000 prima intavolazione cercansi Trieste, Caffè Negozianti. Beppino. 25822 R

20.000 cercansi I ipoteca stabile città, valore 100.000. Scrivere Cassetta 25798 R Unione Pubblicità. 25798 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASETTA con terreno vendesi via Revoltella 541, facilitazioni pagamento. 86426 S

CASETTA 2 quartieri vendesi 8000. Cehovin, Torrebianca 16. 53596 S

TENUTA agricola Castello, 120 campi, 5 case coloniche nei Friuli vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 53693 S

VILLA signorile, prossimità Stazione Centrale, 14 ambienti, accessori, giardino, comfort moderno vendesi o affittasi prontamente. Informazioni rag. Ettore Carnera, viale XX Settembre n. 58, III p., ore 10-12. 86670 S

VILLINO 3-4 stanze, servizi, rione ex Fiera campionaria, acquisto. Offerte dettagliate con prezzo Cassetta n. 25800 S Unione Pubblicità. 25800 S

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

GRANDE possidente solo, pensionato, sposerebbe signorina o vedova 35-43.enne con dote, parli sloveno. Cassetta 25787 U Unione Pubblicità. 25787 U

SIGNORA 26.enne, indipendente, affettuosa, contrarrebbe matrimonio signore anziano benestante. Inanonime offerte Cassetta 25803 U Unione Pubblicità. 25803 U

44.ENNE pensionata statale cerca signore scopo matrimonio. Massima serietà. Offerte Cassetta 25782 U Unione Pubblicità. 25782 U

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

OSTETRICA autorizzata accoglie gestanti casa. Via Crispi 50 (ex Chiozza). 86717 V

TENNIS affittasi Pendice Scorcola, telefono 68-01, anche singole ore. 86475 V

POLITEAMA ROSSETTI
Oggi
Un capolavoro Fox
CHARLES FARRELL
e MADGE EVANS
in
Cuori spezzati
Una passione travolgente - Una stupenda trama d'amore - Un film profuso di grazia e di poesia, in una atmosfera di dramma
Sulla scena grande successo:
Lupo and Bretty - Waldor e Vigor e Aida Raineri

19 MAGAL

Il dilemma di Val d'Inferno

(Traduzione di El Mina)

Egli stava per proseguire nelle sue confidenze quando s'accorse che Dolores teneva fisso su di lui il suo sguardo profondo. La fanciulla che da qualche tempo girava loro intorno lo esaminava attentamente.

Ella vide che il giovanotto si era accorto di quell'esame allora arrossì e volse altrove la testa, mettendosi ad accomodare una cesta di frutta che si trovava sulla credenza.

Incomodato da quello sguardo insistente, senza nemmeno saperne il perchè, egli s'era interrotto, ricordandosi che doveva essere prudente.

— E bene?... La verità? — insistette Mounac, da vero gentiluomo campagnolo, felice di esser immischiato nelle chiacchiere dei suoi vicini.

— ...è che ho sentito parlare di lei da certi miei conoscenti... degli inglesi che abitano in Egitto — fece vagamente Drummont... E, dato che essa abita nei dintorni, avrei desiderato di esserle presentato... E' vedova, credo?

— Sì... Del resto, io non ho mai conosciuto lord Stevens. Egli era già morto, quando essa venne ad abitare nel paese, alla Janquière. Anzi in questi ultimi tempi vi fu chi disse che essa voleva vendere il castello per comprare la Torre d'Inferno... Sai bene quella tenuta che si trova sulla strada dei Beaux... e che ha tanto cattiva riputazione. Infatti tu c'eri andato qualche anno fa, quando la polizia fece un'inchiesta sul posto...

Ugo abbassò gli occhi per nascondere il vivace interesse che gl'ispirava quella notizia. Non già che egli diffidasse dell'amico, ma sapeva che Fernando Mounac era un chiacchierone. Inoltre in quell'ambiente aperto da tutte le parti, con Dolores nelle vicinanze, non era il caso di abbandonarsi alle confidenze.

Dunque lady Stevens aveva pensato di acquistare la Torre? Una tale coincidenza lo turbava non poco... ed ora principiava a comprendere perchè Richard s'interessava tanto della signora inglese.

— Già... mi ricordo — fece egli, indifferente.

Ed aggiunse quasi fra sè:

— Non manca di coraggio la signora! Poichè corrono delle voci sinistre su quel castello...

— E pure vedi, caro amico, essa è arrivata troppo tardi! La Torre era già stata acquistata... nei giorni scorsi... da una straniera, si capisce! Perchè non ci sarebbe stato nessuno in paese che avrebbe voluto fare un simile acquisto!...

— Conosci l'acquirente? — chiese Ugo con calma.

— Affatto!... Tutto quello che so, è che essa è molto ricca... e molto bella. L'ho intravista domenica scorsa alla messa grande, a Saint-Remy... Dicono che è scesa all'albergo della Croce Bianca con parecchi domestici e che essa va tutti i giorni alla Torre per sorvegliare i lavori. Ha fatto venire da Parigi una dozzina di operai, muratori, pittori, tappezzieri che stanno trasformando la Torre da capo a fondo.

«Dio voglia! — soggiunse poscia — che non accada nessuna disgrazia. Ma è certo che io, al posto di quella signora, non mi sentirei affatto tranquillo. E' una grande responsabilità quella che si è assunta.

Poi cambiando tono e battendosi la fronte come colto da una subita idea, soggiunse:

— A proposito! Mi dicesti poco fa che avresti voluto essere presentato a lady Stevens?

— Ne ho vivo desiderio...

Fernando Mounac si voltò verso la figlia:

— C'è un ricevimento da lady Stevens questa settimana, vero?

Dolores abbandonò la piramide di frutta e venne verso il padre:

— Certo. Abbiamo ricevuto un invito per sabato.

— Benissimo. Ugo verrà con noi.

Il giovanotto fu felice della piega che prendevano le cose; riprese con indifferenza:

— Ho preso con me il frack... Ma credi che io possa...

— Essere presentato a lady Stevens? Perbacco! Dal momento che te lo propongo io stesso! E' una signora molto affabile ed ospitale. La sua casa è un vero caravanserraglio. Gli amici degli amici sono sempre i benvenuti... Questi stranieri hanno l'ospitalità fastosa... si vede bene che possiedono le sterline!

Ugo non potè a meno d'essere sorpreso da questi particolari: sembrandogli che una simile esistenza s'accordasse male coi sospetti dell'ispettore Richard.

Ma le storie più segrete non si nascondono forse molto spesso dietro facciate che sembrano di vetro?

Nei giorni che seguirono, il giovane rimase quasi sempre al Priorato, nella speranza di ricevere notizie dal suo amico.

«Sarò anch'io laggiù contemporaneamente a te» aveva annunziato il poliziotto.

Ma il sabato arrivò senza che Richard avesse dato segno di vita.

— Strano! — pensava Ugo un po' allarmato.

Man mano che le ore passavano la sua agitazione aumentava. Egli avrebbe voluto sapere soprattutto cosa avvenisse della sua enigmatica principessa dagli occhi di viola... Ma non si fidava di spingersi fino a Saint-Remy per incontrarla.

Benchè non volesse convenirne, i consigli di Richard lo avevano reso diffidente. Stavolta la ragione ebbe su lui il sopravvento: prova questa che la dura lezione data da Mabel Orvil al suo orgoglio sentimentale portava i suoi frutti.

Ormai egli sapeva resistere ai trasporti della sua immaginazione vagabonda: e questa vittoria su se stesso lo esaltava e gli riempiva l'anima d'interna soddisfazione.

Egli occupò il vuoto di quella lunga settimana d'attesa a mettere in pulito le note che buttava già in fretta tutte le sere, da quando si era imbarcato in quella strana avventura che tanto lo appassionava.

Ormai andava riprendendo gusto alla vita ed al lavoro.

(Continua)

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata